PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologio, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo». Trieste, Martedì 10 Giugno 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11469

La gravità del conflitto serbo-bulgaro s'accentua

Si considera svanita ogni speranza di componimento pacifico

BELGRADO 9 (N). Secondo l'opinione dei circoli politici, la speranza in un componimento pacifico del conflitto serbo-bulgaro è pressochè svanita. Nei circoli militari si considera ormai inevitabile la guerra e si prendono tutte le misure necessarie. Si prevede che la Serbia e la Grecia, dopo che la Bulgaria avrà respinta la domanda della Serbia di revisione del trattato, proclameranno l'annessione dei territori occupati, ciò che, a quanto qui si ritiene, sarà considerato dalla Bulgaria come casus belli. Si dichiara che questa misura non sarà affatto una provocazione, ma un provvedimento di difesa.

Verso l'annessione dei territori occupati da parte della Serbia

BELGRADO 9 (B). Secondo notizie concordi dei giornali serbi, il presidente dei ministri Pasic e i capi-partito sarebbero giunti a un accordo nel senso che il Governo serbo chiederà in forma impegnativa a quello bulgaro risposta alla sua nota. Se la Bulgaria ricusasse la revisione del trattato, sarebbe proclamata l'annessione dei territori occupati.

Il ministero Pasic in pericolo

VIENNA 9 (N). La «N. F. Presse» apprende dai circoli diplomatici che la posizione del presidente dei ministri Pasic è scossa dopo il rinvio a tempo indeterminato del convegno dei quattro presidenti dei ministri balcanici. Persino nel suo partito, quello vecchio radicale, esiste una corrente che non è d'accordo con la sua irresolutezza verso la Bulgaria. Qualora Pasic rassegnasse le dimissioni, succederebbe un ministero Novakovic. Questi è il capo del partito progressista e l'immediato predecessore di Pasic nella presidenza del consiglio dei ministri; era ora primo delegato serbo alla conferenza della pace a Londra. Si parla pure di un ministero dei radicali con alla testa il presidente della Scupstina dott. Nikolic o l'attuale ministro dell'interno Protic.

Novakovic richiamato da Londra

PARIGI 9 (B). Secondo una notizia da Londra, il delegato serbo Novakovic, richiamato a Belgrado, è partito quest'oggi. Si mette in relazione il suo richiamo col ritiro di Pasic.

La parola d'un ufficioso serbo

BELGRADO 9 (N). L'ufficioso «Samouprava» in un articolo di fondo in cui fa il bilancio del conflitto serbo-bulgaro dice che ognuno deve ammettere che i bulgari si sono messi dalla parte del torto colle loro pretese verso gli alleati. Doversi sperare nell'interesse della Lega balcanica, che anche gli uomini di Stato bulgari comprenderanno questo torto, e desisteranno da imprese che porrebbero in giuoco le grandi conquiste fatte nella guerra contro la Turchia.

La Russia consiglia energicamente il disarmo agli alleati

PARIGI 9 (N). Secondo una comunicazione della «Liberté», il Governo russo ha fatto passi energici nelle capitali degli Stati balcanici per ottener se possibile una completa smobilitazione. Secondo l'opinione dei circoli competenti di Pietroburgo, il disarmo agevolerebbe assai le trattative tra gli Stati balcanici. A quanto si assicura, la Serbia e la Grecia hanno accolto favorevolmente questa proposta della Russia ed hanno dichiarato di voler tenere sotto le armi soltanto circa 70.000-80.000 uomini, necessari assolutamente per l'occupazione dei territori conquistati. La risposta della Bulgaria a questa proposta non è negativa, ma evasiva. Contemporaneamente alla Russia, anche gli altri rappresentanti delle grandi Potenze a Sofia, Belgrado ed Atene hanno dato consigli di moderazione.

Rimostranze serbe a Londra e a Pietroburgo

BELGRADO 9 (N). Da fonte ufficiale si assicura che il Governo serbo ha elevato rimostranze presso i gabinetti di Londra e Pietroburgo per il procedere della Bulgaria e ha dichiarato che il Governo serbo declina ogni responsabilità per le conseguenze, qualora le truppe bulgare continuassero gli attacchi contro i territori occupati dalla Serbia. A Ueskūb, Monastir e Prilep si sarebbero costituiti comitati cittadini allo scopo di arruolare volontari turchi per la Serbia nella guerra contro la Bulgaria. I circoli militari asseriscono che questo arruolamento ha già dato risultati soddisfacenti.

Un consiglio di Daneff a Isvolski

SOFIA 9 (N). Nel suo viaggio di ritorno da Londra il dott. Daneff ha avuto un incontro con Isvolski per raccomandare a questo che il Governo russo muti il suo atteggiamento di fronte alla Bulgaria essendo soltanto in tal modo possibile che la Bulgaria continui la sua politica russofila. Daneff ha dichiarato a Isvolski che la guerra tra gli alleati sarebbe inevitabile, qualora la Russia non intraprendesse passi a Belgrado e dichiarò infine che egli e Ghescioff dovranno declinare ogni responsabilità per gli imminenti avvenimenti, se al più tardi entro la prossima settimana non sarà provocata con un intervento delle Potenze dell'intesa una decisione in conformità alle pretese minime della Bulgaria.

I diplomatici bulgari senza istruzioni

PARIGI 9 (N). Nei circoli diplomatici si dice che la Grecia smentisce di voler fare causa comune con la Serbia contro la Bulgaria. Nei circoli serbi si lamenta che la Serbia, causa la sua posizione geografica, debba essere sempre in svantaggio, ma si spera ancora in un componimento pacifico del conflitto. I rappresentanti bulgari all'estero non sono informati sulle intenzioni del loro Governo, perchè Ghescioff, come presidente dei ministri dimissionario, non si considera autorizzato a prendere decisioni o ad impartire istruzioni ai rappresentanti. Qui si ritiene impossibile che Ghescioff venga incaricato della trasformazione del gabinetto; parteciperebbero al nuovo ministero tutti i capipartito.

I bulgari sloggiano con l'astuzia i serbi da un villaggio

SALONICCO 9 (N). Truppe bulgare sono entrate a Malandovo, dove si trovavano pure truppe serbe. Il comandante bulgaro pregò il comandante serbo di poter pernottare colà, ciò che gli fu concesso. Nel corso della notte però sopraggiunsero sette battaglioni bulgari con tre batterie e quindi i serbi si ritirarono sulle alture circostanti chiedendo a loro volta rinforzi. Si sospetta che i bulgari abbiano l'intenzione di procedere contro la linea ferroviaria Gevgheli-Mitrovizza per tagliarla.

Ad Atene si spera ancora

ATENE 9 (B). L'«Agenzia d'Atene» reca: La caduta del Gabinetto Ghescioff ha fatto penosa impressione, giacchè l'opinione pubblica nutriva la speranza che a Ghescioff potesse riuscire di mettersi d'accordo con gli alleati per evitare una guerra fratricida. Tutte le speranze di un componimento amichevole non sono però ancora perdute.

Per un porto serbo sul Danubio

BELGRADO 9 (B). La Scupstina ha cominciato la discussione del progetto di legge sulla costruzione d'un porto danubiano a Prahovo. Il progetto è combattuto accanitamente dai giovani radicali; pure il Governo è deciso di far passare a ogni costo la legge.

Il memoriale d'un comitato macedone

SOFIA 9 (N). Dopo che i rappresentanti dei diversi distretti della Macedonia orientale e meridionale hanno presentato al Governo e alle legazioni estere dei memoriali, ora anche i delegati del comitato per l'emigrazione dalla Macedonia hanno presentato al presidente dei ministri e ai rappresentanti delle Potenze un memoriale collettivo nel quale è detto che la popolazione bulgara della Macedonia, la quale ha affermato energicamente la sua coscienza nazionale e vede nei territori occupati dai serbi e dai greci il vero centro delle terre bulgare, è contraria ad ogni conflitto per quei territori ed è fermamente convinta che la Bulgaria, nel suo interesse, nonchè nell'interesse della pace balcanica, non ammetterà alcuna amputazione dell'organimo nazionale. In pari tempo si esprime la speranza che i fattori competenti non presteranno la loro cooperazione alla demarcazione di frontiera artificiale che non sarebbe se non causa di ulteriori conflitti.

Il re di Grecia ad Atene

ATENE 9 (agenzia d'Atene). Re Costantino è arrivato stamane; alle fine della settimana tornerà a Salonicco.

LA CHIUSURA della conferenza per la pace

LONDRA 9 (N). Nell'odierna seduta della conferenza per la pace - che fu seduta di chiusura - tenne la presidenza il delegato montenegrino Vojnovic, il quale disse che la Serbia, essendo stati richiamati stamane a Belgrado i delegati Novakovic e Nikolic, sarà rappresentata soltanto da Pavlovic. Anche la Bulgaria era rappresentata da un solo delegato.

Pavlovic propose che nella effettuazione comune dell'art. 7 del trattato di pace del 30 maggio 1913, i delegati dei paesi rappresentati alla conferenza si sono convinti che si potranno raggiungere più facilmente effetti definitivi se il trattato di pace sarà completato da atti conclusi separatamente tra i singoli Governi. I delegati hanno perciò deciso di lasciare ai Governi tale incarico e di sciogliere con oggi la conferenza.

I delegati turchi dichiararono di non elevare alcuna eccezione su questa formula, che quindi fu dopo breve discussione approvata.

Il presidente pronunziò un breve discorso di chiusa dedicando parole d'omaggio a re Giorgio, e ringraziando il Governo inglese per l'ospitalità accordata ai delegati a Londra. Quindi i delegati si sono recati a colazione.

La conferenza finanziaria di Parigi

PARIGI 9 (B). Nell'odierna seduta della commissione finanziaria internazionale, tenuta sotto la presidenza di Magerie, fu discusso in prima lettura il progetto di un programma dei lavori. Il regolamento prevede l'istituzione di parecchi comitati tecnici, e cioè: comitato per la «Dette publique», comitato per la garanzia delle concessioni e dei trattati e comitato delle pretese pecuniarie dei belligeranti. Il progetto fissa che le discussioni debbano essere segrete e che i documenti possano essere pubblicati soltanto previa l'approvazione di tutti i Governi rappresentati.

PARIGI 9 (B). La commissione finanziaria di Parigi ha deciso di tenere la prossima seduta giovedì, per discutere se i rappresentanti degli Stati balcanici e della Turchia debbano avere voti deliberativi.

Proposte della Francia e dell'Inghilterra per l'Albania

VIENNA 9 (B). La «Neue Freie Presse» ha da circoli diplomatici che la Francia e l'Inghilterra hanno fatto due proposte alla riunione degli ambasciatori, che mirano alla creazione di un provvisorio per l'Albania. Secondo la proposta francese, dovrebbe essere nominata una commissione internazionale, la quale dovrebbe studiare il paese ed in base a questi studi dovrebbe essere poi organizzata l'amministrazione del nuovo Stato. Secondo la proposta dell'Inghilterra, l'amministrazione dell'Albania dovrebbe essere affidata ad un alto commissario. L'opposizione maggiore contro queste proposte è fatta dagli albanesi stessi. L'Austria-Ungheria e l'Italia, che anche in questa questione sono appoggiate dalla Germania, non hanno ancora risposto alle due proposte.

Arresti di montenegrini a Scutari

VIENNA 9 (N). L'«Albanische Correspondenz» ha da Scutari: Di questi giorni la commissione internazionale ha ordinato l'arresto di un pope montenegrino sospetto, che in questi ultimi tempi si presentava di frequente al consolato generale a. u., al convento dei francescani ed al palazzo arcivescovile e voleva entrarvi a viva forza. Gli si trovò indosso una lista di persone ragguardevoli ed un revolver. Lo stesso giorno fu arrestato un montenegrino ed il giorno dopo quattro montenegrini e serbi, tutti trovati in possesso di carte compromettenti e di armi.

Una smentita del Vaticano

ROMA 9 (N). A proposito di un dispaccio del «Temps» da Roma, che diceva che il cardinale Merry del Val, ricevendo parecchi vescovi albanesi venuti a Roma li ha informati a nome del papa che tutti i cattolici albanesi della regione a nord del fiume Scumbi erano autorizzati a mettersi sotto la protezione dell'Austria, e i cattolici al sud dello stesso fiume erano sotto la protezione dell'Italia, l'«Osservatore romano» scrive: Siamo autorizzati a dichiarare che tale notizia è assolutamente priva di qualsiasi fondamento.

Una proposta greca per la neutralizzazione del canale di Corfù

ATENE 9 (Agenzia d'Atene). Si conferma che la Grecia ha proposto ufficialmente la costituzione di una commissione internazionale - sul tipo della commissione internazionale per il Danubio - che, stabilita sulla costa dell'Epiro verso Corfù, garantisca la neutralizzazione del canale di Corfù.

Nuove inquietudini per il conflitto italo-greco

VIENNA 9 (N). Un'agenzia locale ha da Atene: In questi circoli ufficiali si è di nuovo molto inquieti per l'andamento delle trattative italo-greche perchè l'Italia non decampa dalla sua risoluzione di conservare l'isola di Stampalia ed ha manifestato questa sua intenzione ad Atene in modo escludente ogni dubbio.

Per la pacificazione tra curdi e armeni

COSTANTINOPOLI 9 (N). L'ex deputato di Kirkilisse Omer Nagi bey, uno dei capi del comitato, viaggia attualmente assieme a due altri giovani turchi per la provincia curdo-armena predicando la concordia tra le due razze.

Per i progetti militari tedeschi

BERLINO 9 (N). La commissione al bilancio ha statuito oggi gravi pene contro coloro che nella dichiarazione di rendita per la commisurazione del contributo una volta tanto alla difesa del paese fanno indicazioni inesatte o false. Secondo il progetto governativo, quelle persone devono essere punite con un'ammenda fino a 3000 marchi. Il Centro propose che in simili casi, oltre l'ammenda pecuniaria sia inflitta pure una pena di carcere fino a sei mesi e la perdita dei diritti civili. I liberali-nazionali chiesero che nel toglimento dei diritti civili fosse compreso pur quello dei diritti politici ed il diritto di voto. La proposta del centro fu approvata in questa forma.

Il re Vittorio a Stoccolma

ROMA 9 (N). La «Tribuna» pubblica: Non è ancora fissata la data del viaggio del re a Stoccolma. Si ritiene però che esso avverrà verso la metà di luglio. Il re, che sarà accompagnato dal ministro degli esteri Di San Giuliano, si recherà per ferrovia fino a Kiel, ove prenderà imbarco sul «Trinacria». Nel viaggio da Kiel a Stoccolma il «Trinacria» sarà scortato dall'incrociatore corazzato «Amalfi».

Anche Francesco Ferdinando si recherà a Kiel

BERLINO 9 (N). La «Berliner Zeitung» dice di sapere che, come il re d'Italia, il quale, com'è noto, ritornando da Stoccolma, feliciterà personalmente l'imperatore Guglielmo per il suo giubileo di regno a Kiel, così anche l'arciduca ereditario d'Austria Franc. Ferdinando ha espresso il desiderio di presentare personalmente le sue felicitazioni all'imperatore Guglielmo. Quindi anche l'arciduca ereditario d'Austria si recherà a Kiel.

La morte d'un ex-ministro inglese

PARIGI 9 (N). L'ex-ministro inglese Giorgio Wyndham è morto per paralisi cardiaca.

La ferma triennale alla Camera francese

PARIGI 9 (N). Camera. Continua la discussione del progetto relativo alla ferma triennale.

Tissier è convinto che i popoli di qua e di là dai Vosgi siano animati da intenzioni pacifiche; tuttavia egli paventa le sobillazioni sciovinistiche. Noi - dico - siamo risoluti a far di tutto per avere un forte esercito. Circa il fine siamo tutti d'accordo, soltanto circa i mezzi le nostre opinioni divergono. Infine l'oratore tenta di confutare l'asserzione di Lefebvre, che la Francia avrebbe speso per l'esercito due miliardi meno della Germania.

Etienne, ministro della guerra: La Francia dopo il 1871 ha speso più di due miliardi per completare l'armamento dell'esercito, mentre la vittoriosa Germania ha conservato le sue armi. E' vero che la Germania ha impiegato per il suo esercito oltre due miliardi più della Francia (applausi).

Tissier vorrebbe poderosi eserciti di riserva. Si dichiara avversario dell'istituzione degli eserciti stanziali. Critica l'avversione che ha il ministero della guerra per le truppe di riserva. In quanto al pericolo germanico esso non si limita al pericolo d'una guerra con le armi, bensì è costituito anche dalla guerra economica che ci rovina. Se noi manderemo 200.000 uomini di più nelle caserme, essi saranno sostituiti per la massima parte da stranieri che verranno in Francia per rimpiazzarli nelle fabbriche e nelle officine. Chiude dicendo: Voterò tutto ciò che si domanderà per sviluppare il sistema della ferma biennale e per rinforzare le riserve, ma voterò contro la legge sulla ferma triennale, perchè questa imporrebbe al paese un onere grave ed inutile.

Veillet, radicale, è contrario al sistema che stabilisce le fortezze come basi della resistenza. Trova molto interessante il controprogetto di Jaurès, che propone l'organizzazione d'una milizia nazionale. Questa istituzione però non corrisponde più ai bisogni moderni. Crede che la Francia colla ferma triennale potrà raggiungere lo sviluppo massimo della sua potenzialità militare. E conclude: Chiedendo al paese nuovi sacrifizi militari noi ci manteniamo fedeli alla tradizione repubblicana (vivi applausi al Centro e da una parte della Sinistra, proteste e apostrofi dell'Estrema Sinistra).

Augagneur, socialista repubblicano, dice che i partigiani della ferma triennale abusano dei sentimentalismo. La ragione confessata per la quale si vuole introdurre la ferma triennale è l'aumento dell'esercito germanico; i motivi non confessati sono da ricercarsi nel desiderio di ritornare alla legge del 1905, nella poca fiducia che si ha negli eserciti di riserva, nella preferenza che si ha per gli eserciti stanziali, infine per la spedizione marocchina. Egli è dell'opinione che la ferma biennale sarebbe perfettamente sufficiente. Vorrebbe meglio addestrata la cavalleria. Nelle caserme si spreca troppo tempo per varie cose, mentre si potrebbe migliorare l'istruzione delle truppe senza prolungare la ferma. Disapprova che si faccia poco conto delle riserve, e non è d'accordo colle osservazioni dell'ex-ministro della guerra Messimy circa l'impiego delle riserve nella guerra balcanica.

Messimy risponde: In Bulgaria si riconoscono i servigi straordinari prestati dai reggimenti di riserva, ma solo 20 giorni dopo la mobilitazione. Da parte turca si è fatta la stessa osservazione: durante i primi giorni i riservisti avevano l'inclinazione a sbandarsi. Difatti sarebbe una follia voler mandare al fuoco riservisti irreggimentati appena da 5 o 6 giorni: si dovrà attendere da 20 a 25 giorni. Prima di questo termine sarebbe impossibile mandare riservisti sul terreno ardente del campo di battaglia (approvazioni al Centro e a Sinistra). V'è una grande differenza fra un reggimento di riservisti che prima della mobilitazione non esisteva affatto, e un reggimento di soldati attivi ai quali siano aggiunti dei riservisti. L'oratore continua dicendo: Ho cambiato opinione dal 1903 in poi, dacchè ho potuto conoscere più a fondo le questioni militari e perchè in quell'epoca avevo espresso il desiderio che la Francia desse il buon esempio con la revisione delle spese militari. Io ero convinto che la Francia avrebbe trovato imitatori. La Francia ha dato questo esempio nel periodo dal 1900-5. Essa ha aumentato il bilancio militare soltanto di cinque milioni. I bilanci degli Stati vicini nello stesso periodo si sono aumentati di 300 milioni. Dunque l'esempio dato da noi non è stato seguito, perciò abbiamo il dovere di aumentare in una o nell'altra forma le nostre forze militari, se non vogliamo essere sopraffatti dal numero (vivi applausi dal centro e da una parte della sinistra).

Augagneur replica: La guerra balcanica dimostra sopratutto la necessità che ogni nazione abbia un forte esercito. (Applausi del centro e da una parte della sinistra).

Prossima seduta domani.

L'on. Brunialti vittima d'un falso

ROMA 9 (N). La «Tribuna» narra che nei giorni scorsi alla presidenza della Camera era pervenuta una lettera firmata da Attilio Brunialti, che presentava le sue dimissioni da deputato. Questa lettera, che fu aperta per errore da un deputato, era scritta su carta della Camera e chiusa in una busta del Senato. Questo particolare e quello che l'on. Brunialti è assente da Roma mise in sospetto la segreteria. La lettera non fu comunicata alla Camera, ma si fecero ricerche immediate dell'on. Brunialti, che da prima non fu reperibile; si ebbe poi da Vicenza una lettera - questa volta autentica - dell'on. Brunialti, che dichiarava l'altra lettera un falso ignobile, ed assicurava l'ufficio di presidenza che egli non ha affatto l'intenzione di dimettersi.

CAMERA ITALIANA

Il canale di Panama e gli interessi dell'Italia

ROMA 9 (N). Camera. Aperta la seduta, sul processo verbale ha luogo un incidente fra gli on. Mirabelli e Samoggia circa l'interrogazione svolta da quest'ultimo l'altro giorno a proposito di una lettera dell'on. Mirabelli al ministro Nitti lettera di carattere privato.

Il presidente annunzia poi le dimissioni dell'on. Cutrufelli, deputato di Messina, determinate da questioni di carattere locale. Si approva di respingere le dimissioni.

Il canale di Panama

Miliani ha presentato un'interpellanza al ministro della Marina per sapere se e quali provvedimenti intenda adottare in seguito alle mutazioni che si verificheranno nei traffici in rapporto all'istmo di Panama. Rileva la grande importanza commerciale e civile dell'opera che sta per compiersi, ricordandone i precedenti fino alla sua ultima decisiva fase, che data da quando gli Stati Uniti si accinsero al compimento dell'ardua impresa. Esamina l'importanza dell'apertura del canale dal punto di vista degli interessi commerciali dell'Italia, chiedendo che si discuta se tali interessi saranno avvantaggiati o danneggiati dalla nuova via che sta per aprirsi. Ricorda che la Camera ha votato pochi giorni fa i fondi per la partecipazione all'esposizione di San Francisco e dice che l'Italia saprà partecipare degnamente alla grande gara del commercio mondiale, ma dichiara che tale partecipazione sarebbe sterile se le comunicazioni con quelle regioni aperte più facilmente al commercio non saranno intensificate e migliorate.

Bergamasco, s.-s. alla Marina: Afferma che il Governo si è sempre occupato del grande problema e della ripercussione che l'apertura del canale di Panama eserciterà sui traffici mondiali ed in particolar modo su quelli italiani. Aderendo all'invito dell'on. Miliani dichiara che non mancherà di far presente al ministro degli esteri perchè l'Italia si unisca all'Inghilterra per ottenere che le tariffe di transito del canale di Panama sieno dagli Stati Uniti sottoposte ad una conferenza internazionale. Riconosce l'importanza e l'urgenza della questione, ma osserva che già da parecchi anni noi abbiamo una linea fino a Colon. Dopo aperto il canale di Panama si potrebbe valersi dei fondi che si erano destinati alla linea di circumnavigazione per lo stretto di Magellano, prolungando la linea di Colon fino ai porti del Pacifico, facendo toccare ad essa dopo i porti della Colombia i porti del Perù e del Cile. Dichiara che aderisce di buon grado all'invito del deputato interpellante di far presente al ministro della marina che navi da guerra si rechino più spesso a visitare i porti del Pacifico.

Di Scalea, s.-s. agli Esteri: Dichiara che il ministro degli esteri si è vivamente interessato del grave problema e d'accordo con l'Inghilterra cercherà di rendere possibile una soluzione delle cose soddisfacente agli interessi marittimi internazionali.

Miliani: Crede che non si debba abbandonare la votata linea per il Cile perchè anche dopo l'apertura del canale sarà utilissima una linea che passi per lo stretto di Magellano, considerato che per es. le comunicazioni per Valparaiso continueranno ad essere più convenienti per la linea di circumnavigazione che per quella traversante il canale. Si compiace delle dichiarazioni date dal sottosegretario agli Esteri circa il ristabilimento del consolato a Panama e raccomanda che altri consolati vengano istituiti.

Turati: Interpella a nome pure di altri deputati socialisti per sapere se di fronte al fenomeno della crescente disoccupazione il Governo non creda necessario ed urgente dare con la collaborazione del Parlamento uno slancio più energico ed insieme più razionale alla politica dei grandi lavori pubblici.

Cabrini: Anch'egli interpella il ministro d'agricoltura sull'opportunità di predisporre provvidenze legislative più idonee ad impegnare la lotta contro la disoccupazione involontaria: istituti di collocamento della mano d'opera e quelli di assistenza e di assicurazione sociale. Insiste specialmente sulla necessità di intensificare l'opera di assicurazione, giungendo come in Inghilterra fino all'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione.

Coris e Samoggia svolgono pure interpellanze sulla disoccupazione.

Sacchi, min. dei lavori pubblici: risponde agli interpellanti rilevando che la disoccupazione non può dirsi generale in tutta Italia. Ad ogni modo lo Stato cerca di ovviarvi con una saggia politica di lavori pubblici, tecnicamente utili e indispensabili. Del resto un programma d'intensificazione di lavori pubblici esiste. Ricorda le leggi recenti fatte per bonifiche, per porti, per strade ecc. Nota che nessun paese al mondo come l'Italia ha favorito le cooperative di lavoro nei pubblici appalti e conclude dichiarando che l'intensificata politica dei lavori pubblici non verrà interrotta.

Dopo le repliche degli interpellanti, la seduta è tolta alle 20.10.

Elezioni politiche suppletorie

Con decreto odierno i collegi politici di Monte San Severino, San Daniele nel Friuli, Agnone Torre Annunziata e il collegio di Trapani furono convocati per il giorno 29 giugno; occorrendo, in caso di ballottaggio, una seconda votazione, questa si farà il 6 luglio.

Per i pescatori dell'Adriatico occidentale

ROMA 9 (N). Il sottosegretario alla Marina, on. Bergamasco, ricevette oggi in particolare udienza il prof. Levi Morenos, il cav. Belemo, presidente del sindacato peschereccio dell'Adriatico, e il cav. Gavagnin vicepresidente della Camera di commercio di Venezia, che gli espressero le critiche condizioni della marina peschereccia italiana. La commissione ricordò i voti dei congressi e delle organizzazioni pescherecce e marinare, esprimendo all'on. Bergamasco la speranza che i buoni affidamenti dati alla Camera dal Governo possano essere efficacemente tradotti in pratica. L'on. Bergamasco confermò che per l'assicurazione contro gl'infortuni e l'invalidità permanente il ministro d'agricoltura, d'accordo con quello della Marina, sta provvedendo secondo i voti più volte espressi dalle organizzazioni pescherecce, mentre per l'assicurazione della vecchiaia il ministro della Marina spera in qualche modo di alleviare le misere condizioni dei pescatori.

AEREONAVE ITALIANA armata di mitragliatrici

ROMA 9 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Bracciano: Si è ormai alla vigilia del varo di una nuova grande aeronave italiana, alla quale verrà dato il nome di M 2». L'involucro, costruito nel cantiere aeronautico di Roma, è già gonfio. Questo tipo di dirigibile servirà per eseguire esperimenti importantissimi sia con lanci di bombe, sia con spari di mitragliatrici.

Commissione al bilancio

VIENNA 9 (N). Commissione al bilancio. Continua la discussione dell'esercizio provvisorio.

Dulibic, croato, dice che le sorti della Monarchia dipendono dalle province meridionali; eppure nessun'altra questione di politica interna è trattata così alla leggera come precisamente quella jugoslava. Esser naturale che gli jugoslavi confrontando le condizioni in Serbia e in Bulgaria con quelle della monarchia a.-u. aspirino ad ottenere condizioni migliori. Si lagna della trascuranza nel trattare le questioni ferroviare della Dalmaza e chiede il riconoscimento degli studi fatti all'Università di Zagabria.

Rosner dice che il malcontento manifestatosi in tutte le classi della popolazione non deriva già dai cosidetti smacchi nel campo militare e nel campo della politica interna ed estera, bensì dal convincimento che dopo la guerra balcanica la monarchia a.-u. si trova dinanzi a un compito non facile a risolversi per ragioni di politica interna. Lo scoppio della guerra balcanica ha segnato anche l'inizio d'una pericolosa crisi latente del dualismo, e sarebbe da desiderare che ciò si comprendesse anche in Ungheria. L'oratore critica gli errori commessi nella politica estera, ma approva la politica fattasi nella questione albanese. Parlando poi della ripercussione prodotta dalla crisi balcanica sui gruppi di potenze in Europa, perviene alla deduzione che più che l'Austria-Ungheria ne siano rimaste indebolite le potenze della Triplice intesa. Parlando del caso Redl dice che sarebbe importante conoscere se il ministro della guerra sapeva che la faccenda doveva essere sbrigata dallo stato maggiore generale come una specie di affare di famiglia. Non crede che in caso d'una guerra i soldati a.-u. causa i tradimenti di Redl sarebbero stati semplicemente condotti al macello. Se il tradimento del Redl avesse procacciato una tale superiorità alla Russia, questa non si sarebbe trovata costretta a trarsi dall'imbarazzo col noto «comunicato montenegrino». Chiude dicendo che voterà per l'esercizio provvisorio.

Riedl, (caposezione), espone il progetto di regolazione del servizio per l'America meridionale, presentato dal ministro del commercio alla Commissione. Egli dice che Trieste è meno adatta per la navigazione transatlantica che per quella levantina. Oltre a ciò l'Austro-Americana a cui è affidato il servizio per l'America del Sud, è occupata anche col servizio per l'America settentrionale.

Ellenbogen, socialista, polemizza contro i giornali tedeschi nazionali e cristiano-sociali, affermanti che i socialisti vogliono impedire l'approvazione del piano finanziario. Dichiara che i socialisti sono in massima contrari a qualsiasi ostruzione che non serva a impedire attentati contro il nervo vitale del Parlamento o della classe operaia o d'una nazionalità. Quindi essi non vogliono impedire alla maggioranza l'esercizio del suo diritto di prendere le deliberazioni che essa crede meglio rispondenti. Del resto i partiti della maggioranza sanno che il piano finanziario non potrà essere approvato prima dell'autunno causa l'ostruzione dei ruteni. Parlando dell'amministrazione telefonica si lagna del licenziamento di molti operai. Dice che l'anno scorso erano stati votati 20 milioni di corone per l'ampliamento della rete telefonica: il Governo contrariamente alle norme di servizio assunse anche degli adolescenti sotto i 18 anni, ai quali paga una mercede inferiore a quella convenzionale. Scoppiata la guerra balcanica la amministrazione militare chiese l'impianto di molte linee telefoniche strategiche. Il ministero del commercio accondiscese, consumando così tutti i crediti disponibili e sospendendo invece molte nuove linee telefoniche progettate e riducendo il numero degli operai da 700 a 400. L'oratore constata inoltre che il deficit di 280.000 corone nell'amministrazione dei Magazzini generali di Trieste figurante nel consuntivo pro 1911, non è stato causato, come si afferma nel consuntivo, da una regolazione delle mercedi, giacchè anche nel 1912 v'è stato un nuovo aumento delle mercedi, e ciò nondimeno il deficit è diminuito di 200.000 corone. Osserva che le mercedi nei Magazzini generali di Trieste sono molto più basse che non nell'industria privata, e che più della metà degli addetti, cioè 530, hanno una mercede fino al massimo di 30 corone per

settimana, e solo 120 hanno una mercede maggiore.

Parlano ancora Gostincar e Diamand; indi

Delugan si lagna delle lungaggini nel trattamento della questione della Facoltà italiana. Da anni ed anni gli italiani vanno sostenendo che la restituzione della Facoltà giuridica italiana è un dovere d'equità, e che non si tratta già di concedere agli italiani alcunchè di nuovo, bensì di restituire loro cosa che già possedettero. Spera che gli italiani questa volta non dovranno subire di nuovo le amare esperienze degli anni scorsi. Governo e Camera devono procurare di sbrigare al più presto anche nel «plenum» il progetto già approvato da un pezzo dalla commissione. Chiede poi il congedo di tutti i riservisti, e si occupa ampiamente delle condizioni economiche del Trentino.

Prossima seduta domattina alle 9.30.

Per gli addetti e gli operai ferroviari

VIENNA 9 (B). La «Reichsratkonferenz» pubblica il seguente comunicato: Dopo trattative di parecchi giorni corse fra l'Unione tedesca nazionale, l'Unione cristiano-sociale, il club polacco, i giovani-czechi e l'«Unio latina» col presidente dei ministri e con i singoli ministri circa la graduale attivazione delle misure già previste nel bilancio del primo semestre 1913 per il miglioramento delle condizioni economiche degli addetti ferroviari dello Stato e degli operai, fu raggiunto il pieno accordo sui passi da intraprendersi. Corrispondendo al desiderio espresso dai suddetti partiti che l'amministrazione ferroviaria precisi il suo punto di vista, il Governo ha dichiarato di voler attuare, incominciando dal secondo semestre 1913, le misure previste dai tre ultimi bilanci. In questo senso dovranno trà breve entrare in vigore delle migliorie durature con una spesa complessiva di 6 milioni. A questo scopo il Governo presenterà nel secondo semestre 1913 un preventivo supplementare per assicurare 3 milioni di corone.

Sono previste per il 1914 altre misure, con un costo annuale di 4 milioni.

Dal 1913 in poi verrà bilanciata per la graduale attuazione di queste misure una somma complessiva di 15 milioni, che sarà coperta con le maggiori entrate delle ferrovie dello Stato.

Per le ferrovie locali

VIENNA 9 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca che a mezzogiorno ha avuto luogo una conferenza, durata un'ora, fra il presidente dei ministri conte Stürgkh e i ministri delle finanze e delle ferrovie sulla questione delle ferrovie locali.

L'arrivo di Zeppelin a Vienna

VIENNA 9 (N). Alle 1.50 il «Sachsen» fu avvistato dalla folla immensa che lo attendeva. Esso compì delle evoluzioni sopra il castello di Schönbrunn, ad una finestra del quale era affacciato anche l'imperatore. Alle 2.53 il «Sachsen» atterrava felicemente sul campo aviatorio di Aspern. Il conte Zeppelin fu ricevuto da una rappresentanza del Ministero della guerra, dall'arciduca Eugenio e da altre personalità.

Il pubblico acclamò lungamente l'aeronauta. Il conte Zeppelin fu condotto quindi nel padiglione dei ricevimenti dell'«Aeroklub», dove il borgomastro gli porse il saluto della città. Zeppelin gli rispose ringraziando. Quindi egli abbandonò il campo aviatorio e si recò all'Hôtel Imperial.

Il giubileo di Berta Suttner

VIENNA 9 (B). La Società austriaca per la pace si raccolse stamane a seduta per festeggiare il 70.o genetliaco della baronessa Suttner. Il vice-presidente Groller, dopo aver lodato i meriti della presidentessa, chiuse augurando che essa possa a lungo continuare il suo benefico apostolato. Un membro della Casa imperiale, un arciduca, elargì per il fondo Suttner, recentemente fondato, 1000 cor.

LA CONFERENZA DELL'AJA

BUDAPEST 9 (UB). Il gruppo ungherese dell'unione interparlamentare ha deciso di intervenire alla conferenza interparlamentare che si terrà all'Aja il 3 settembre.

Lukacs in udienza di commiato
e il nuovo gabinetto ungherese

BUDAPEST 9 (UB). Entro la settimana Lukacs si recherà a Vienna per essere ricevuto in udienza di commiato.

I membri del nuovo Gabinetto presteranno mercoledì mattina il giuramento nelle mani del re e mercoledì sera interverranno all'adunanza generale del partito nazionale del lavoro.

Ad eccezione del ministro dell'agricoltura, Sereny, tutti gli altri ministri del passato Gabinetto entreranno nel nuovo. Per il momento non verrà nominato il ministro della Croazia. Al posto di Sereny, il conte Tisza proporrà il barone Ghillany, vice-presidente del partito del lavoro.

La fusione dei partiti ungheresi

BUDAPEST 9 (UB). Si crede probabile una fusione soltanto fra il partito di Kossuth, quello popolare e il gruppo Andrassy sulla base dell'accordo nella questione del diritto elettorale. Invece è molto improbabile che il gruppo Justh aderisca alla fusione cogli altri partiti.

UNA MISURA REPRESSIVA
contro un giornale ungherese

BUDAPEST 9 (N). Sui manifesti diffusi oggi dall'«Az Est», al quale dal presidente dei ministri Lukacs fu tolto il diritto di libera vendita nelle vie, è detto che questo atto del Governo ha lo scopo di sopprimere il giornale, non essendosi riusciti ad indurre con le minacce la redazione ad abbandonare il suo atteggiamento ostile al Governo. Il giornale dichiara che d'ora in poi procederà in modo ancora più energico contro il Governo ed il suo partito.

Il prestito della città di Budapest

BUDAPEST 9 (UB). Il magistrato cittadino discusse oggi l'offerta fatta in comune dalla Banca di credito, dalla Banca commerciale e dalla Cassa di risparmio circa l'assunzione del nuovo prestito. I tre istituti finanziari dichiararono d'assumere il prestito cittadino di 60 milioni al 6.7% per la durata di un anno in base all'emissione di buoni di cassa.

Importazione non daziata di zucchero

BELGRADO 9 (N). La «Politika» reca che il ministro del commercio ha permesso alla fabbrica di zucchero fondata in Serbia dalla Banca di credito di Praga d'importare senza dazio 500 vagoni di zucchero greggio, vista la mancanza di barbabietole.

Lo czar a Czarskoieselo. MOSCA 9 (Ag. pietrob.). La famiglia imperiale è partita alle 5 pom. per Czarskoieselo. Al ministro dell'interno Maklakoff è stata conferita la dignità di maggiordomo.

Poincaré a Parigi. PARIGI 9 (N). Il presidente Poincaré è ritornato qui a mezzogiorno.

L'opera di devastazione delle suffragiste.

LONDRA 9 (N). I danni cagionati dall'incendio di Hurst-Park sono valutati a 14.000 lire sterline. La grande tribuna col palco reale sono completamente distrutti. E' bruciata anche la metà delle tribune vicine. Poco prima dell'incendio, nei dintorni del campo delle corse erano stati trovati opuscoli suffragistici.

L'arresto di due evasi.

SERAJEVO 9 (N). I due assassini militari, certi Stoift e Zajeck, già ripetutamente puniti, fuggiti sabato, furono arrestati di nuovo dalla polizia presso Kalinovik, mentre stavano per fuggire nel Montenegro.

L'inseguimento fu quanto mai emozionante. Dopo una lunga caccia attraverso boschi e dirupi, i due malandrini furono arrestati in una caverna dove si erano nascosti.

La «Betsabea» di Rembrandt venduta per un milione.

PARIGI 9 (N). Nella vendita di quadri antichi della galleria Sheengrath, che si tenne oggi a Parigi la tela del Rembrandt «Betsabea», fu messa all'incanto per 800.000 franchi, e fu aggiudicata per un milione al signor Douveen.

Un battello da pesca colato a picco da un piroscafo.

COPENAGHEN 9 (B). Il piroscafo inglese Adendale», proveniente da Amburgo, ha investito stanotte un piroscafo da pesca, che è colato a picco. Quattro persone dell'equipaggio poterono essere salvate, sei annegarono.

Un bambino che si getta dalla finestra.

VIENNA 9 (N). I giornali recano che il ragazzo Lorenzo Barbarowski, d'anni 7, figlio di un operaio, ieri era stato affidato a sua nonna, una vecchia di 74 anni. Improvvisamente un vicino udì il ragazzo chiamare: Mamma! Mamma! Dopo alcuni minuti si udì il ragazzo a dire: «Se la mamma non c'è io salterò dalla finestra». Ed infatti poco dopo dalla finestra si precipitò sulla strada. Egli riportò gravi lesioni in seguito alle quali oggi soccombette. Il piccolo Barbarowski frequentava le scuole elementari, ma qualche mese fa era stato fatto allontanare dalla scuola perchè deficente.

Le tragedie della gelosia.

VIENNA 9 (N). La «Ungarische Correspondenz» ha da Granvaradino che la moglie del primotenente Carlo Preiss ha ferito mortalmente con una revolverata il marito, poi ha rivolto l'arma contro sè stessa. Ambedue sono stati trasportati moribondi all'ospedale. Il motivo di questa tragedia sarebbe la gelosia della moglie. I coniugi lasciano tre figli.

L'arresto d'un falsario.

CRACOVIA 9 (N). La polizia ha arrestato in un albergo un giovinotto che si spacciava per il principe Felice Gedroye proveniente dalla Russia. La polizia ha constatato invece trattarsi di un avventuriero di nome Putyra famigerato falsario già condannato per parecchie truffe.

*

LA GUERRA UMANITARIA

Mentre un ex-ministro turco si propone di far cinematografare i massacri dei soldati durante la guerra balcanica, e si ripromette così di tener desto e aguzzo lo spirito di vendetta della sua nazione, un filantropo americano inventa le palle anestetiche e narcotiche. D'ora innanzi, se l'invenzione di M. Humphrey farà fortuna, la guerra, passata al filtro della filantropia, perderà gl'ingredienti che le conferivano sapor d'amarezza: l'angoscia, il sangue, la morte. Si partirà per la frontiera come oggidì si va al Grand Guignol o nelle taverne dove si fuma l'oppio: col desiderio di una sensazione nuova, poco dolorosa e meno pericolosa. La palla narcotica, sapientemente addomesticata, non farà male a nessuno e potrà uccidere soltanto per isbaglio, come un chirurgo inesperto. Il soldato colpito, senza versamento di sangue, cadrà in un dolce letargo. Il campo di battaglia, spettacolo osceno di corpi squarciati e carne umana dolorante, si trasformerà in un enorme pacifico dormitorio. Alle urla terribili dei feriti si verrà sostituendo l'aspro ronfare degli assopiti. Il giorno dopo l'incruenta battaglia i narcotizzati si risveglieranno e, tornati alle loro case, racconteranno ai parenti curiosi, invece delle fatiche sofferte e delle gesta compiute, i sogni fatti tra lo scalpitio dei cavalli e lo strepitar delle artiglierie. Qualcuno, più pratico, ne saprà forse ricavare i numeri per una giocata al lotto.

E' più probabile però che di fronte a M. Humphrey mantenga ragione il ministro turco. Il filantropo sarebbe logico se volesse abolita la guerra; è assurdo quando vuole fasciarla coi suoi cotoni umanitari. La ragione della guerra è la forza. I suoi mezzi, per essere efficaci, non possono essere che violenti. Ai narcotici ricorra la diplomazia. Nelle battaglie, il piombo avrà sempre ragione del cloroformio, e la morte ragione del sonno.

g.

*

Nella quinta pagina. **Teatri e Concerti. Tribunali.**

Nella sesta pagina: **Marina e Navigazione. - Cronaca di Pola. - La misera fine di una bambina.**

Nella settima pagina: **Condannato per aver fumato al passaggio di una processione. - Nuovo sodalizio. - L'appendice: La miniera misteriosa.**

CRONACA LOCALE

Le nuove lotte

La feconda vittoria italiana di domenica è feconda certamente di risultati definitivi. Essa ha mostrato con lampante chiarezza con chi stesse il paese nella lotta impegnata dai socialisti contro il partito liberale-nazionale; essa ha dato una vigorosa prova delle energie di resistenza della città contro l'invadente slavismo. Nondimeno, a tenore della legge elettorale che vige per la città nostra, l'affermazione della volontà cittadina ha da essere consolidata, l'opera iniziata domenica ha da essere compiuta: e l'entusiasmo della prima vittoria non è appagamento, ma incitamento a intraprendere con fiduciosa energia le nuove lotte.

In questa settimana stessa avremo due nuove giornate di battaglia. La votazione di ballottaggio in quei collegi del quarto corpo che domenica rimasero indecisi; e la votazione per la nomina dei rappresentanti comunali del terzo corpo.

La giornata del terzo corpo, dopo la splendida manifestazione dello spirito pubblico avvenuta domenica, potrebbe, tenuto conto dei risultati del 1909, presentarsi in condizioni del tutto rassicuranti. Conviene però avvertire che dal 1909 in qua il terzo corpo ha subito modificazioni notevoli, specialmente per esservi passati in gran numero gli elettori del quarto e per essersi quindi allargato il contingente elettorale in tutti i distretti. E' possibile che queste modificazioni non costituiscano incognite di grande momento; tuttavia non si deve dimenticare che già nel 1909 il partito liberale-nazionale ebbe a trovarsi esposto in un distretto del terzo corpo, a un ballottaggio in condizioni aspre e difficili. Gli elettori debbono adunque prepararsi anche a questa giornata di lotta con disciplina e con serietà.

Più grave battaglia è quella che resta a combattere giovedì per i ballottaggi nel quarto corpo elettorale. Più grave, sopratutto, perchè stanno in piedi ancora cinque candidature slave: ed è imperioso dovere della coscienza cittadina lo sgombrare la terra nostra di queste incomode avanguardie dello slavismo.

I cinque candidati Arch, Bonetti, Ara, Gherbez e Troier debbono posdomani essere eletti assolutamente a consiglieri della città: senza di che vi sarebbe uno strappo e uno sfregio nella compagine di Trieste italiana.

Bisogna dunque combattere con fermezza, con energia, con schiere dense e compatte, in Barriera nuova e sopratutto in Città nuova, dove la minaccia incombe e il pericolo stringe. E bisogna prepararsi a combattere contando sulle sole forze della coscienza nazionale, giacchè il partito socialista, in questa lotta fra italiani e slavi nell'italiana Trieste, ha proclamato la scheda bianca. Noi abbiamo ferma fiducia che parecchi operai italiani, i quali domenica votarono socialisticamente, quando il voto socialista poteva essere ancora un valore positivo, si rifiuteranno a compiere un atto meramente negativo al cospetto degli slavi affrontanti gli italiani in aperto duello: noi speriamo che, ascoltando la voce della natura, la voce del loro sangue italiano, accorreranno a dare spontaneo aiuto agli altri cittadini nel ricacciare gli slavi. Grave potrebbe essere il loro rimorso, se non facessero questo. Tuttavia, gli elettori liberali-nazionali, senza fidare nell'incognito, fidando anzi soltanto nella loro volontà, nella loro disciplina, nella loro risolutezza, debbono prepararsi a sostenere questa lotta nei due collegi di Città nuova e di Barriera nuova come una delle più importanti e più significanti: diciamo pure come la più decisiva di tutta questa campagna elettorale.

Non possiamo mettere allo stesso livello d'importanza i ballottaggi che in due altri distretti si disputeranno coi socialisti. La vittoria del partito liberale-nazionale sul suo avversario socialista fu nella giornata di domenica decisiva e completa, e implicò la condanna morale irreparabile dello spirito antitaliano introdotto nel socialismo locale e dei riprovevoli sistemi di lotta da esso sciaguratamente adottati. A questa condanna, ormai esplicita e definitiva, l'elezione di giovedì nulla può aggiungere e nulla può togliere. Nondimeno, i risultati materiali della giornata di domenica vogliono che su due campi isolati i liberali-nazionali e i socialisti disputino ancora una volta della prevalenza numerica: lotta che come tale deve essere accettata e sostenuta con fermezza e vigore, pur prescindendo da quei significati per i quali la votazione di domenica fu già sentenza che non si cancella.

Nel 1909, dove furono in ballottaggio con gli italiani, i socialisti ebbero l'appoggio degli slavi. Non sappiamo se, dopo il disastro socialista di domenica, del quale gli slavi furono certamente poco edificati, i candidati delle Sedi riunite godranno questo appoggio ancora; dobbiamo tuttavia presumere che esso non manchi.

Senza di ciò, la posizione del candidato liberale-nazionale a San Vito potrebbe considerarsi sicura. Braidotti fu domenica alla testa con 578 voti; il socialista Nicolao non ne raccolse che 433. Ma se, oltre i socialisti, scriveranno il nome di Nicolao anche i 302 slavi che domenica votarono per il loro candidato, in tal caso sarà creata una differenza di 157 voti. Anche in queste condizioni, la lotta non esclude però le probabilità di riuscita: prima di tutto perchè il candidato liberale-nazionale si è già messo alla testa: poi per il valore personale di Braidotti, che, dopo quattro anni d'azione indefessa e visibile in tutti i campi della vita cittadina, non può ammettere nemmeno il confronto con un candidato novello; finalmente perchè in questo distretto si ebbero non meno di 500 non votanti, cioè quanto basta a creare la base di nuove proporzioni numeriche.

A San Giacomo presero domenica la testa, benchè a non grande distanza dai liberali-nazionali, i quattro candidati socialisti; inoltre si hanno per lo meno come elemento fluttuante a loro favore i novecento voti degli slavi. Tuttavia anche qui la battaglia, dopo la magnifica affermazione dell'altro giorno sui nomi di Bianchi, di Debin, di Trampus e di Viezzoli, è degna d'esser sostenuta con vivacità, con disciplinatezza e con fede. Non si possono escludere mai le sorprese dell'urna, specialmente quando un migliaio di elettori non ha votato a primo scrutinio e quando v'hanno innegabili sintomi di rivolgimento dell'opinione pubblica del distretto.

In territorio, dove c'è un ballottaggio fra uno slavo socialista e uno slavo nazionalista, gli italiani, obbligati per legge al voto, hanno dal partito liberale-nazionale la raccomandazione di votare con scheda bianca. C'è uno slavo da una parte, uno slavo dall'altra: e non può essere certo il partito della difesa nazionale italiana quello che farà distinzione fra uno slavo socialista e gli altri slavi.

Il concorso alle urne, se domenica fu intenso, è da prevedersi per giovedì anche più intenso in tutti i distretti: conviene dunque che nessun voto italiano manchi ai candidati italiani. Il Consiglierato di Luogotenenza avrà finito, speriamo, quella compilazione e consegna degli scontrini che domenica, per l'ingiustificabile ritardo, diede appiglio a così severe censure e a sì vivaci proteste da parte dei trecento elettori, la massima parte liberali-nazionali, che lottavano per avere il loro scontrino nel momento che già stava per chiudersi la votazione ed era umanamente impossibile il raggiugere le sedi lontane. Giovedì tutti potranno votare, e conviene che tutti votino: è giovedì il giorno segnato al definitivo sbaraglio degli slavi, senza il quale non c'è vittoria.

I BALLOTTAGGI

Dove e per chi si vota
GIOVEDÌ

Primo Distretto (San Vito)

Elettori che dal vostro scontrino siete invitati a votare nelle sezioni:

Via Edmondo de Amicis 17 (con ingresso in via G. R. Carli, Passeggio S. Andrea)
Via di Cavana 18 (magazzino)
Civ. scuola di via Lazzaretto vecchio
Palestra di ginnastica di via della Valle

scrivete tutti sulla vostra scheda il nome del candidato

Lodovico Braidotti
architetto

Terzo Distretto (Città nuova)

Elettori che dal vostro scontrino siete invitati a votare nelle sezioni:

Scuola popolare di Città nuova (via Nuova 25)
Ginnasio comunale Dante Alighieri
Scuola popolare di via Ruggero Manna
Alloggio popolare di via G. Gozzi

date tutti i vostri suffragi ai candidati:

Carlo T. Arch
commerciante
Luigi Bonetti
dirigente scolastico

Quarto Distretto (Barriera nuova con Scorcola)

Elettori che dal vostro scontrino siete invitati a votare nelle sezioni:

Scorcola (magazzino via Commerciale Pol. 342)
Via S. Francesco d'Assisi 51 (magazzino angolo Stoppani)
Padiglione del Giardino Pubblico
Scuola popolare di via Giotto
Scuola popolare di via Giulia (ingresso via P. Kandler)
Politeama Rossetti
Magazzino di via delle Acque 7

scrivete tutti sulla vostra scheda i nomi dei candidati:

dott. Angelo Ara
impiegato
Massimiliano Gherbetz
agente
Luigi Troier
operaio elettricista

Sesto Distretto (S. Giacomo con Chiarbola sup.)

Elettori che dal vostro scontrino siete invitati a votare nelle sezioni:

Scuola popolare di fondazione «Morpurgo»
Asilo infantile di via degli Antenorei
Ginnasio comunale «Francesco Petrarca»
Magazzino di via S. Giacomo in Monte 2
Civica scuola di via della Scuola nuova 12
Magazzino di via del Rivo 17 (angolo via della Guardia)
Magazzino via della Tesa 3 A
Scuola popolare di via dell'Istria
Magazzino via Cigotti Pol. 10
Asilo infantile di via dell'Istria

le vostre schede abbiano tutte i nomi dei candidati:

Emilio Bianchi
impiegato
Virgilio Debin
impiegato
Virgilio Trampus
calderaio
Giovanni Viezzoli
bracciante

I **ballottaggi** sono fissati per **giovedì 12 corr.** dalle 7 ant. alla 1 pom. **nelle stesse sedi elettorali,** alle quali i singoli elettori votarono ieri. Anche per i ballottaggi **ha vigore l'obbligo legale del voto.** Chi non ritorna all'urna, è per legge punibile con multa da una a 50 cor.

Devono e **possono** votare nei ballottaggi **anche** quegli elettori che, per qualunque motivo, non abbiano esercitato nella prima elezione il loro diritto di voto.

Nei ballottaggi sono **nulli** tutti i voti dati a candidati diversi da quelli tra i quali è proclamato il ballottaggio. Gli elettori consenzienti del I Distretto possono dunque votare **soltanto** per **Lodovico Braidotti**; gli elettori del III Distretto **soltanto per Carlo T. Arch** e **Luigi Bonetti;** gli elettori del IV Distretto **soltanto** per il **dott. Angelo Ara, Massimiliano Gherbetz** e **Luigi Trojer;** e gli elettori del VI Distretto **soltanto** per **Emilio Bianchi, Virgilio Debin, Virgilio Trampus** e **Giovanni Viezzoli.**

Quegli elettori che non avessero ricevuto o avessero perduto o reso inadoperabile lo **scontrino, si rechino alla Luogotenenza per farsi rilasciare duplicati.**

Per rendere meno difficile agli operai, agli agenti, agli impiegati il compimento del loro dovere giovedì, giorno lavorativo, il Comitato elettorale del partito liberale-nazionale ha adottato di imprendere tosto le più attive pratiche presso uffici, stabilimenti, ditte commerciali, opifici, esercenti, perchè rendano possibile, con la chiusura per la mattinata, a tutti gli elettori di esercitare il loro diritto di voto.

Il Comitato non dubita che tutti i cittadini vorranno aiutarlo in questo proposito, cooperando in questo ed in ogni altro modo alla definitiva vittoria.

Elettori
del I, III, IV e VI distretto

Nessuno pensi di aver già lottato per l'idea liberale-nazionale, di aver già significato la sua volontà domenica e che fatta una manifestazione non sia necessario confermarla.

Nessuno sa quali sorprese possono serbare le lotte nei diversi distretti, nessuno deve risolvere per proprio conto le incognite che sono nei ballottaggi.

Ognuno deve invece sentire profondamente dalla sua idea animata la sua volontà di combattere, ognuno deve tendere tutte le sue energie e trascinare quanti può nel suo impeto verso la vittoria, non curando quello che succede negli altri distretti. Quanti sono liberali nazionali, quanti hanno domenica affermato la loro anima italiana e la loro coscienza democratica sui nomi proposti dal partito liberale-nazionale ed in ogni modo con l'entusiastico accorrere alle urne hanno espresso la loro ardente aspirazione alla vittoria, hanno giovedì un solo dovere: rinnovare la battaglia, cioè deporre la loro scheda e fare quanta propaganda è a loro possibile per aumentare il numero dei voti che deve portare al trionfo quell'idea per la quale domenica hanno già moralmente vinto in modo superbo. Nessuno di quanti hanno già combattuto l'aspra, ardentissima lotta di domenica deve mancare: ed è dovere di quanti possono fare che delle centinaia di elettori che domenica non votarono accedano all'urna il massimo numero possibile.

Ognuno abbia fissi gli occhi alle sorti del suo distretto, il core all'idea che lo ha tratto già a combattere: ed ognuno protenda le sue energie a far sì che il suo distretto contribuisca potentemente a dimostrare che l'anima di Trieste è una sola: è l'anima italiana.

1909 - 1913

Presentiamo ai lettori un piccolo specchietto-raffronto dei voti riportati domenica e nella corrispondente giornata elettorale del 1909 dai capi-lista dei varî partiti (dai candidati, cioè, che in ciascuna lista riportarono il maggior numero di voti) in ogni singolo distretto del IV corpo.

Elezioni del 1909 - Schede valide 15.672

Italiani:		Socialisti:		Sloveni:	
Cosulich . . .	519	Spazzal	389	Slavik	247
Ferrazzutti . .	814	Chiussi	683	Hervatin	80
Mrach.	688	Perez	504	Gregorin	520
Bratos.	1133	Gerin	688	Rybar	780
Banelli	2001	Senigaglia . .	1474	Gregoric : . . .	616
Masutti	806	Pittoni	1816	Mandic	949
Totale	5961		5556		3192

Elezioni del 1913 - Schede valide 14.674

Braidotti . . .	578	Nicolao	433	Scherianz. . . .	302
Valerio	884	Cerniutz . . .	523	Hervatin	76
Bonetti	660	Perez	383	Rybar	483
Ara A.	1245	Barba	597	Cerne	687
Banelli	2257	Blasizza	1176	Wilfan	441
Bianchi	1141	Pittoni	1435	Wilfan	903
Totale	6765		4547		2892

In confronto con i capilista dei singoli distretti delle elezioni del 1909, abbiamo dunque un aumento di voti per gli italiani di 804 e una diminuzione per i socialisti di 1009 e per gli sloveni di 300 voti.

L'adunanza elettorale di questa sera
al Politeama Rossetti

Il Comitato elettorale generale del Partito liberale nazionale convoca per oggi sera alle 8, tutti gli aderenti ad un'adunanza al Politeama Rossetti. Il comizio radunerà certo così splendida, così entusiastica folla come l'adunanza tenuta la vigilia della prima battaglia elettorale. E l'entusiasmo dei cittadini, la concordia che manifesteranno accorrendo in folla saranno lieto auspicio per la battaglia di giovedì e per le altre prossime lotte. Nessuno manchi.

Chi non avesse ricevuta la tessera d'invito può ritirarla alle sedi del Comitato elettorale in via S. Caterina 4, II, ed in via S. Nicolò 32, I.

Un commento romano

Abbiamo da Roma 9: Tutti i giornali romani inneggiano alla vittoria italiana a Trieste. Il «Giornale d'Italia» scrive: La sconfitta dei socialisti ha numerose e complesse cause che dal «Giornale» più volte furono illustrate, ad esempio la loro opera antitaliana, la loro supina acquiescenza agli ordini venienti da Vienna, ecc. Certo che la bassa e calunniosa campagna ha cooperato moltissimo all'esito disastroso da essi avuto in queste elezioni.

Il «Giornale» si chiede «se la lezione data loro dagli elettori varrà a richiamare i capi socialisti ad una più esatta visione della realtà e su quali dovrebbero essere le loro funzioni ove l'italianità è continuamente minacciata e ove la questione nazionale si compenetra e si confonde con la questione economica. Certo, i candidati liberali-nazionali che hanno vinto e vinceranno in nome di Trieste italiana, hanno combattuto e combattono una magnifica lotta per la quale non possono che palpitare di simpatia e di ammirazione quanti cuori italianamente sentono.»

Telegrammi di saluto
a Trieste ed al Podestà

Al Comitato elettorale liberale-nazionale sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Inaugurandosi il busto di Felice Venezian, i triestini dimoranti in Roma esultano per la odierna vittoria nazionale a Trieste».

«Parenzo esulta per la magnifica vittoria riaffermante l'italianità nostra insidiata dal secolare nemico nazionale e da un'orda incosciente di rinnegatori della patria».

«Felicitazioni per il primo splendido successo e fervidi auguri per un completo finale trionfo manda

l'Unione Nazionale
pres. Bennati».

«Che la vittoria odierna sia coronata dal trionfo finale augurano i cittadini di Pisino».

«La colonia triestina a Milano plaude alla vittoria di Trieste italiana, bene augurando».

«L'eco gioconda della vostra vittoria ci incoraggia e conforta per l'avvenire. A voi il nostro entusiastico evviva.

Comitato d'Isola
dell'«Unione Nazionale».

«Unisco la mia modesta voce al grande coro dell'esultanza cittadina. Evviva Trieste!

dottor Erminio Niederkorn».

Il Podestà avv. Valerio ricevette inoltre i seguenti telegrammi:

«Prego aggradire mie cordialissime felicitazioni splendida sua elezione meritata attestazione di stima suoi concittadini.

avv. Rizzi».

Da Milano, Riccardo Pitteri telegrafa così:

«Ti saluto esultante per l'onore del mio paese».

«Onore e gloria a Trieste invitta che con plebiscitario suffragio ha riaffermato nel vostro nome purissimo la sua indistruttibile italianità.

La gioventù di Zara».

«Società studenti dalmati saluta giorno vittoria patriota, cittadino illustre. Associasi amore, fede, esultanza sua Trieste».

«Parenzo, affratellata in questo momento solenne della sua storia, esulta nel gaudio per la vittoria».

«Con ammirata devozione e compiacenza ineffabile Capodistria gioisce per lo splendido trionfo che la indomita fierezza civile di Trieste coronò degnamente nel nome onorato del suo primo cittadino.

Podestà Belli».

Al Consiglierato di Luogotenenza (via della Caserma N. 7) **giacciono non recapitate alcune centinaia di scontrini.** Chi non avesse ancora ricevuto il suo scontrino **può ritirarlo domani dalle ore 8 ant. sino alle ore 2 pom. ed eventualmente dalle ore 5 alle ore 7 pom.**, presentando in pari tempo un documento d'identità (p. e. un attestato di pertinenza, fede di nascita o di matrimonio, libro di lavoro, passaporto, carta di legittimazione ecc.).

Si rechino a farsi consegnare dei duplicati **tutti gli elettori che avessero smarrito o reso inservibile il loro scontrino.**

Il ritiro degli scontrini è necessario e perchè il voto è obbligatorio e perchè un profondo dovere civile impone a tutti gli elettori sino all'ultimo di accorrere giovedì alle urne.

IL PODESTÀ

al Ricreatorio di Città vecchia

Nel pomeriggio di ieri nel giardino del Ricreatorio di Città vecchia, mentre i fanciulli stavano divertendosi ai passavoli, alle altalene, ne' vari giuochi infantili, apparve, inatteso, il Podestà. I bambini ch'erano in quel momento presso alla porta, e ben conoscono il sorriso buono, paterno, del Podestà, si strinsero subito a lui d'intorno. In un attimo si sparse la voce della lieta visita, e accorsero da ogni parte i ragazzi, festevoli, per salutare il Podestà, che amano come un padre, e cento manine s'agitarono per essere strette dalle mani di lui. La gioia sfavillava negli occhi di tutti. Il Podestà si recò pure nella saletta dei lavori manuali, dove i piccoli lavoratori erano occupati nell'abbozzare figure in argilla e nel colorire bastimentini e mensole, ed ebbe per ognuno affettuose parole d'elogio. Poi tornò nel giardino conversando amorevolmente coi fanciulli, che non si staccavano mai da lui.

Frattanto la notizia della visita del Podestà al Ricreatorio s'era diffusa nella contrada di Rena. Improvvisamente irruppero donne, ragazze, bambine, acclamanti. Alle ovazioni della folla di popolane s'aggiunsero quelle dei fanciulli. Tutte vollero stringere la mano al Podestà. Commosso, egli disse che la prima visita, dopo eletto, volle farla ai bambini che tanto ama, e ch'era ben lieto di esprimere alle donne di Città vecchia la sua riconoscenza per le cordiali manifestazioni d'affetto. Ognuna volle dire la gioia e l'orgoglio perchè egli è diventato il rappresentante del rione. Poi vennero parecchi popolani per salutarlo; e quando se ne partì, un'ultima alta acclamazione l'accompagnò mentre scendeva l'erta della via del Castello.

L'opera della Società agraria

di Trieste

per il nostro territorio

Apprendiamo che questo benemerito sodalizio cittadino, nella sua ultima tornata, prese atto del resoconto stenografico della seduta dietale del 13 marzo p. p., nella quale un consigliere slavo aveva affermato che, per curare gli interessi del territorio, s'era creata una società agraria slava. Con evidente malafede il consigliere territoriale aveva osato sostenere che la Società Agraria di Trieste, sussidiata dal Consiglio, «non può, nè potrebbe, nè vuole fare per i contadini quello che fa l'istituzione slava». L'intempestiva chiusura della sessione dietale non permise agli on. direttori della Società Agraria, sedenti nella Dieta, di ribattere le tendenziose e calunniose insinuazioni slave. Però basta un breve riassunto dell'attività dell'Agraria nei 56 anni di esistenza, a confutare quanto il consigliere territoriale si permise di asserire.

Fino dal 1882 l'Agraria si occupò dell'imboschimento e sono lì gli appezzamenti Nobile, Volpi, Mauroner, Conti, per non citarne altri, che lo attestano col loro rigoglio; l'opera d'impratimento iniziata nel 1872 nelle ville di Basovizza, Banne, Gropada, Opicina, Padriciano, Prosecco, Longera e Trebiciano, misura oltre 4 milioni di m. q. di superficie che, prima, sterili e rocciosi, offrono oggi una vegetazione lussureggiante e redditiva: di quest'opera se ne compiacque di recente un ispettore del Ministero dell'agricoltura, elogiando l'attività del sodalizio con le parole: «Si deve vedere per credere»; ai praticultori si cedono a metà prezzo le sementi di erbe foraggere;

sono ben 14 le stazioni di monta taurina situate nelle varie ville e provvedute di puri soggetti della razza Oberinnthal, che, visitati nel marzo a. c. dall'ispettore superiore di veterinaria addetto al Ministero, furono trovati corrispondenti, e si contano ben 2121 le monte dall'aprile 1912 al maggio a. c.;

due sono le stazioni di monta suina - Gropada e Guardiella - con soggetti della pura razza grande Yorkshire.

la stazione d'allevamento bovino di Guardiella, eretta per munifico contributo della Cassa di risparmio triestina, è veramente modello; altra la Società ne mantiene in S. Maria Maddalena inf.;

le stazioni di pollicoltura di Guardiella e S. Maria Maddalena diffondono nel territorio i loro soggetti a prezzi di favore per l'incremento delle varietà;

la conigliera municipale, creata con intendimenti di sola propaganda, non raggiunse appieno il reale suo scopo per vari motivi, non ultimo quello degli trascurati allevamenti da parte di quei territoriali cui venivano ceduti a prezzi di favore i capostipiti a scopo di propagazione;

gli otto orti scolastici delle ville del territorio forniscono gratuitamente agli allievi gli alberi fruttiferi da essi innestati, per il trapianto nel possesso di famiglia; dicasi altrettanto della cessione gratuita agli agricoltori per l'incremento della pomologia regionale;

furono distribuite sementi di patate, barbabietole, granaglie in genere - è ben vero col sussidio ministeriale - e si premiarono con denaro i migliori coltivatori;

da 35 anni la Società ripartisce gratuitamente, nelle varie ville, da 9 e 12 once di seme per l'incremento della bachicoltura; mantiene e sorveglia cinque stazioni di meteorologia: Barcola, Opicina, Basovizza, S. Croce e Servola;

fino quasi dall'inizio dell'attività sociale, si cede a chi ne fu domanda l'uso gratuito delle solforatrici, pompe irroratrici e dell'erpicatore;

il giornale sociale «L'Amico dei Campi», si distribuisce mensilmente, in numero di oltre 400 copie, a soci e non soci in via gratuita, viene inviato ai dicasteri governativi, a corporazioni consorelle ed in cambio alle più reputate effemeridi agrarie della monarchia e dell'estero.

Quanto fu esposto dal Comitato direttivo è sufficente a dimostrare che l'operosità del sodalizio agrario triestino non fu infecondo: lo attestano le verdi colline del nostro Carso, le superbe pinete, la migliorata animalia e l'incremento dato ai vari rami dell'agricoltura.

E se il consigliere territoriale ha detto che gli slavi sono stati obbligati di creare una propria società, egli sapeva bene che questo obbligo non c'era che... per ostacolare l'opera della vecchia e benemerita istituzione; che ha un solo torto agli occhi degli agitatori panslavisti: di essere triestina. Però le insinuazioni slave non potranno cancellare l'attività visibile compiuta dal cittadino sodalizio, e della quale gli stessi territoriali si mostrarono tante volte soddisfatti e riconoscenti.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Ferdinando Cavazzani sen., dai nipoti Silvio ed Emma Cavazzani cor. 20, dalla famiglia Meak cor. 10; dai colleghi del figlio Ugo cor. 80.

Per onorare la memoria del cap. Giovanni Colombis, dal cugino Antonio cap. Colombis cor. 10.

15.o contributo del Senato inneggiando alla vittoria nazionale dell'8 giugno, cor. 11.

Contributo mensile di alcuni impiegati ed impiegate del Credit, cor. 40.10.

32.o versamento mensile «Tartarughe Elettriche», cor. 13.

9.o, 10.o, 11.o, 12.o contributi settimanali delle «Civette», gruppo Trieste, cor. 18.

Inneggiando alla splendida vittoria di Città vecchia e plaudendo ai nostri popolani: P. Pouchè 1, Gentilli 1, Sillani 1, Pogutz 1, de Socher 1, Martinuzzi 1, Custrin 1, Apollonio 1, de Maiti 1, Olivetti Ottone 1, Bonacich 1, Sillich 1, Tamaro 1, Balestra 1, Lubich 1, Cattelani 1, de Angelini 1, Segon 1, Fanelli 1, Pilato 1, Gioitti 1, Romano 1, Degrassi 1, Bergamas 1, Olivetti Oliviero 1, Arrigoni 1, Ferra 1, Marincich 1, V. Giorgini 1, P. Penso 1, Rodolfo Lovrancina 1, Gino Ortolani 1, Sigur Andrea 1, Alessio Cupez 1, Enrico Capanna 1, Ettore Polonio 1, Roberto Maidich 1, Ermanno Werthol 1, Giusto Leban 1, Mario Battera 1, Francesco Dardi 1, Augusto Rogotiz 1, Raffaello Serasin 1, Romeo Tedeschi 1, Maria Valerio 1, Nicolò Moggioli 1, Rodolfo Ongaro 1, Ermanno Todeschini 1, Luigi Zorzini 1, Vittorio Piechel 1, Antonio Verson 1, Carlo Tyrichter 1, Angelo Demarchi 0.60, Ceugna Eugenio 0.60, Cesare Marsich 0.60, dott. Guido Liebman 2, dott. Guido Nicolich 1, dott. Italo Parovel 1, dott. Arturo Coverlizza 1, dott. Antonio Petronio 2, Sferco Raimondo 2, Ravalico Ulderico 2, Gastone Delbasso 1, Mario Tonini 1, Lazzarini Carlo 2, Vordoni Cimone 1, Giuseppe Gristi 1, dott. Carlo Forti 2, Aronne Polacco 10.

Entusiasti della vittoria nazionale di Città vecchia, dai medici dell'Ospedale maggiore: dott. Cofler cor. 2, dott. Gortan 2, dott. Oliani 2, dott. D'Este 2, dott. Mitrovich 2, dott. Danelon 2, dott. Fabricci 2, dott. Salom 2, dott. Bolaffio 2, dott. Favento 2, dott. Mann 2, dott. Mayer 2, dott. Gusina 2, dott. Morpurgo 2, dott. Davanzo 2, dott. Toniatti 2, dott. Nigris 2, dott. Levi 2, dott. Susa 2, dott. D'Anna 2, dott. Monti 2, dott. Nigris 2, dott. Blau 2, dott. Porenta 2, dott. Terca 2, dott. Rimini 2, dott. Sturli 2, dott. Grisogono 2, dott. Cominotti 2, Giorgis 2, Steffe 2, Coverlizza 2, Marsich 2, Calogiorgio 2, R. E. 2.

Raccolte nella trattoria «Al Trovatore», inneggiando alla grande vittoria di domenica e bene augurando per l'avvenire, cor. 10.30.

Da Ermanno Pappa, per la bella vittoria di Barriera vecchia, cor. 2.

Civanzo di una colletta per scopi elettorali, cor. 2.32. - Da Giuseppe Mosettig (Capodanno) cor. 5.

Le «Vele latine» di Arturo Bellotti. Alle novelle che Arturo Bellotti ha raccolto sotto il titolo «Vele latine», nella ricca e magnifica veste dell'editore Jahni, non può contestarsi la virtù di farsi leggere volentieri. Alcune sono ottime, altre buone, altre non diremo meno buone, ma più inconsistenti: diversità di valore che non deve meravigliare in una collezione di tredici racconti, nella quale il Bellotti non ha cercato di creare e di sviluppare un proprio tipo di novella, ma con minore o forse con maggiore ambizione ha voluto piuttosto esercitarsi secondo i modelli più vari della novellistica moderna. Ne è venuta al volume una piacevole varietà; ne è venuta al tempo stesso una differenza più accentuata fra le cose meglio riuscite e le meno riuscite; in quanto non è facile che un temperamento si plasmi con la stessa opportunità alle assimilazioni dei generi più diversi. Le novelle che iniziano il volume, «Aliga» e «Amori floreali», l'una e l'altra arieggianti alquanto il poemetto in prosa, sono certo nel loro genere le più deboli, mancando di novità descrittiva e di un più raffinato estetismo della sensazione e della espressione letteraria. Ma come si procede nella lettura del libro si procede anche dal bene al meglio nel suo contenuto: e non può negarsi che lo scrittore dalmata-triestino abbia saputo appropriarsi le efficaci rappresentazioni del fantastico alla Edgardo Poe, nè che possegga la facoltà dell'osservazione umoristica, ne chè gli sia riuscito di cogliere l'elemento paesano e locale con i suoi motivi di vivacità satirica o pittoresca che esso offre ad un novellatore. Tutte e due le novelle alla Poe, «La festa dell'oro» e «Il fanale della locomotiva» sono bene imaginate e condotte con intensità; ma quando il Bellotti può maliziare con garbo sopra uno spunto salace di cronaca o un pettegolezzo elegante, o quando lo colpisce, come nella semplice e dolorosa novella dalmatica «Funerale in montagna», il tragico quotidiano della vita dei suoi paesi, allora si può dire che egli ci dia veramente il meglio delle attitudini sue di scrittore. Del resto, ha qualità di vispezza, di snellezza nei dialoghi, di tratteggio conciso, che ne fanno spesso in questo libro, e molto più ne faranno nei successivi un narratore scorrevole e disinvolto. Qualche diffusione descrittiva ma necessaria e non eletta, qualche squilibrio nello stile che ora troppo dà in poesia, ora troppo s'abbassa al comune, non tolgono che si notino a merito del Bellotti i progressi grandi che con questo suo volume di novelle egli seppe raggiungere, tanto nella disciplina dello spirito quanto nell'ampiezza dei suoi orizzonti.

Decesso. Ieri mattina spirava nella grave età di 78 anni il signor Ferdinando Cavazzani, benemerito cittadino, strenuo seguace, fino dalla prima giovinezza, della causa nazionale. Era il nestore dei nostri sensali di Borsa e da oltre un trentennio segretario del Gremio dei sensali di Borsa. Occupò cariche nelle società liberali triestine, nel «Progresso», nella «Previdenza» e nell'Associazione triestina di ginnastica, della quale fu uno dei fondatori ed uno dei più tenaci e attivi propugnatori della costruzione della Palestra sociale. Ieri ancora si compiaceva per la vittoria del partito nazionale e si faceva una festa al pensiero di votare venerdì nel III corpo, quando un improvviso malore lo tolse all'affetto dei suoi.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

La vedova di Filippo Zamboni visita le collezioni donate al Comune. In questi giorni fu a Trieste la vedova di Filippo Zamboni, e visitò le collezioni storiche dell'illustre poeta donate al Comune di Trieste dopo la sua morte. Esse sono ordinate, come è noto, nella elegante palazzina del Parco Basevi e fanno parte del piccolo museo di storia patria che vi si è iniziato: e la signora Zamboni si dichiarò ammiratissima della intelligente e scrupolosa cura onde il prof. Piero Sticotti attese al riordinamento e al collocamento delle raccolte.

Chi non ricevesse la scheda per l'elezione di giovedì, la ritiri entro la giornata di domani alle sedi del Comitato elettorale di via S. Nicolò N. 32, II p. e di piazza S. Caterina N. 1, II p., aperte in permanenza.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dagli impiegati del Civico Monte di pietà (Centrale e Succursale), plaudendo alla vittoria riportata dall'integerrimo primo cittadino Alfonso dott. Valerio, cor. 100, a favore del fondo per il riscatto gratuito di pegni.

Matrimoni. La signorina Carmen Klausberger col signor Francesco Pirona.

Nozze d'oro. Il giorno 10 giugno del 1863, Giacomo Merlach, addetto alla ferrovia Meridionale, e Anna Sigon, entrambi da Ranziano, stringevano i nodi nuziali. Unione felice e tranquilla, coronata da molti figli e nipoti; vita comune non offuscata da nubi; consuetudine dolce e cara d'una metà di secolo trascorsa con tanta placidità che perfino l'abitazione in cui entrarono sposini novelli, oggi ancora li alberga, vecchietti, sani di spirito e di corpo - lui a 78 anni, lei a 71. - La casa N. 12 di via Carintia è diventata la casa N. 14 di via Torre Bianca, ma è sempre la medesima casa, e li accoglie, oggi come allora, buoni e fidenti nel destino. E la stessa chiesa di Sant'Antonio Nuovo che vide cinquant'anni or sono la fausta cerimonia nuziale, oggi vedrà rinnovarsi la benedizione dei due sposi celebranti con gioia la ricorrenza rara e solenne delle nozze d'oro.

Una scorreria provocatoria slava. Ieri sera alle 10.15 dalla Casa slava uscirono circa trecento individui, che intonarono una cantilena slava, e si fermarono dinanzi alla loro Casa, mentre alcuni di essi sventolavano banderuole tricolori slave. Fra i canti si udivano avvinazzate grida di: «Abbasso Valerio» e «Zivio Trieste nostra».

Quelli individui, formatisi in colonna, sempre cantando le loro nenie e gridando, salirono la via Carducci, avendo certo di mira di arrivare ai Portici di Chiozza, perchè da coloro che stavano in prima fila era partito ripetutamente il grido di: «Ciosa! Ciosa!».

In piazza della Caserma c'era una sola guardia quando costoro erano usciti dalla Casa slava; ma non si mosse. Così che la provocatoria colonna potè passare indisturbata per la via Carducci, fra la meraviglia e lo sdegno dei passanti. Le grida degli sloveni però attrassero ben presto l'attenzione del piccolo gruppo di giovani che si trovava nel caffè dei Portici di Chiozza, il quale subito si preparò a respingere la provocazione. Ma quando i provocatori arrivarono all'altezza di via Stadion, sbucò una ventina di guardie, che si pose accanto al gruppo slavo quasi per proteggerlo. Quindi, le stesse guardie, visto forse che il numero dei cittadini cominciava ad aumentare e udendo crescere i fischi e le grida di «abbasso» emesse dai cittadini, formarono cordone ricacciando quella gente fino in piazza della Caserma, mentre altri plotoni di guardie sopraggiunti ingiungevano ai cittadini di non fischiare, di non gridare, di circolare e finalmente di allontanarsi, pena l'arresto.

I provocatori, ricacciati indietro, si sciolsero. Qualcuno di questi Attila in sessantaquattresimo, che affettava pose da spaccamonti, fu redarguito e messo a posto da qualche energico popolano.

Il tifo esantematico

Il „Dubrovnik" a libera pratica

Com'è noto, il marinaio Tomaso Vucetic, già imbarcato sul «Vorwaerts» e che, sbarcato da questo, si era recato col piroscafo «Dubrovnik» a Puntadura (Dalmazia), morì di tifo esantematico preso a bordo del «Vorwaerts». Questa circostanza indusse le autorità a mandare il «Dubrovnik» al Lazzaretto, dove anche fu sbarcato l'equipaggio. A bordo del «Dubrovnik» furono eseguite tutte le più energiche disinfezioni, compiute le quali, ieri si recò al Lazzaretto il nuovo equipaggio del «Dubrovnik» (poichè quello sbarcato dovrà restare colà alcuni giorni in osservazione), e, al comando del cap. V. Lisiak, il «Dubrovnik» lasciò il Lazzaretto per venire a Trieste, al molo della Sanità, donde iersera partì per gli scali della Dalmazia e Spizza.

★ Attualmente al Lazzaretto sono ricoverati sotto sorveglianza medica gli equipaggi del «Vorwaerts», composto di 68 persone, delle quali 22 colpite da tifo; del «Melpomene», composto di 51 persone, tutte sane, giacchè il medico dott. F. Mayer, arrivato qui col «Melpomene», era pochi giorni prima imbarcato sul «Vorwaerts», e del «Dubrovnik», composto di 23 uomini.

Inoltre al Lazzaretto sono ancora ricoverati e segregati da tutti gli altri 69 bosno-erzegovesi, uno dei quali (una donna) è ora in via di guarigione dall'infezione tifosa che la colpì il 28 maggio u. s. Le 22 persone che erano imbarcate sul «Vorwaerts» e che furono colte da tifo stavano ieri relativamente bene, ed i medici sperano nella loro prossima guarigione.

Mostre di lavori d'apprendista. A tre anni di distanza dal primo felice esperimento tentato nel 1910, l'Istituto per le piccole industrie aprirà ai primi di luglio p. v. nella propria sede una seconda esposizione di lavori d'apprendista; il tirocinio industriale dura, come è noto, in media tre anni e l'appello viene quindi lanciato questa volta ad una nuova generazione, che sperabilmente saprà far risaltare i miglioramenti raggiunti tanto nella capacità professionale quanto nelle condizioni generali del tirocinio. L'esposizione del 1910 potè raccogliere 450 partecipanti e fu moto notevole anche per i risultati dati da alcune industrie, in cui si tradiva l'esistenza di ottime scuole specialmente nei cantieri; meno soddisfacenti invece furono le constatazioni fatte allora in merito alle condizioni formali del tirocinio, constatazioni, che stanno in relazione con le secolari tradizioni liberali dell'industria e del commercio triestino non meno che con le condizioni economiche, sotto il cui peso molti giovanetti che si avviano ai mestieri preferiscono, pur di assicurarsi un guadagno immediato, l'occupazione di bracciante o di galoppino a quella dell'apprendista senza o con minima mercede. Il riordinamento di tale stato di cose incombe appunto all'Istituto per le piccole industrie, divenuto oggi il centro di quest'azione lunga e difficile che richiede il trattamento individuale e l'intervento personale in ogni singolo caso, sia presso i giovani stessi e presso i genitori, sia presso i padroni e presso le autorità industriali, per l'ottenimento di dispense, per il riconoscimento di tirocini fatti magari presso esercenti abusivi, per la stipulazione di contratti e per l'avviamento dei futuri artigiani a quelle industrie a cui meglio sembrano invitarli le prospettive del mercato industriale e le proprie attitudini fisiche. La necessità di svolgere queste azioni su basi inattaccabili condusse anzi l'Istituto all'impianto di un catasto industriale, in cui vengono raccolti e tenuti in evidenza i dati più importanti sulle piccole e medie officine della città.

Nella nuova gara promossa, l'Istituto confida di poter segnalare un progresso non solo nel numero degli espositori e nella regolazione dell'apprendisaggio, ma sopratutto nella migliorata qualità dei lavori. Premesso che la scelta dei lavori avvenga entro quei limiti tecnici che possono essere affrontati da un apprendista, il principio assoluto, da cui si farà dipendere l'ammissione degli oggetti alla mostra, sarà quello del lavoro di qualità o, con parola forse più energica ma più chiara, quello dell'onestà della produzione. Onestà in triplice senso: verso il consumatore, verso il materiale stesso e verso lo scopo a cui il lavoro è destinato. Al consumatore il materiale va offerto genuinamente qual'è, presentando pietra per pietra, legno per legno, ferro per ferro, senza ricorrere ad inganni ed imitazioni, gabellando pasta per marmo o porporina per bronzo. Il materiale poi va lavorato in conformità alle sue qualità intrinseche, coi procedimenti, a cui la sua natura si presta, nè può essere ammissibile di trattare il ferro a guisa di cuoio, come fece quell'apprendista che presentò una scarpetta da signora eseguita in ferro con immensa fatica. Voleva essere una bravura tecnica, ma non era che un'aberrazione. Infine l'artigiano non deve mai dimenticare che egli lavora per le esigenze della vita pratica, che il suo prodotto deve servire ad uno scopo determinato, e a questo scopo egli deve subordinare tutte le velleità della fantasia. Troppo spesso viene trascurato questo principio cardinale della produzione artigiana, e lo dimostrano le numerose «Esposizioni del cattivo gusto» organizzate negli ultimi anni a Milano, Vienna, Monaco e altrove, con le loro mostruosità assortite, che esistono purtroppo ed esisteranno finchè si troverà chi le comperi. L'educazione del produttore dovrebbe quindi essere veramente preceduta od almeno accompagnata dall'educazione del consumatore, le cui domande hanno influenza decisiva sull'indirizzo della produzione industriale; ma poichè ciò costituisce un problema troppo complesso e dipendente dal concorso di troppi fattori, vanno almeno inculcati nell'apprendista i principi fondamentali del lavoro di qualità, affinchè siano escluse le artifiziosità, le imitazioni, i pretesi abbellimenti, e la mostra risulti quale dev'essere; non tanto un'esposizione destinata al pubblico, quanto una raccolta di saggi atti a rivelare agli intenditori il grado di maturità del giovane elemento industriale.

Dato questo concetto e dato che l'opera riguarda l'avvenire delle industrie cittadine a cui tutti sono cointeressati, l'Istituto attende fiducioso l'appoggio di tutti i membri industriali, dei consorzi, delle istituzioni operaie e professionali, perchè il concorso degli apprendisti sia generale e perchè i lavori vengano scelti con ogni cura. L'accettazione degli oggetti destinati alla mostra si chiuderà il giorno 20 corr. e gli apprendisti non ancora iscritti si affrettino quindi ad annunziarsi. Oltre ai lavori di apprendisti veri e propri si accoglieranno volontieri anche saggi eseguiti per l'esame di lavorante.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Rosa» terrà questa sera una riunione di danza dalle 8 alle 10, nella sala Belvedere, a pie' del Castello.

★ Il Club «Cortesia» terrà questa sera dalle 8 alle 10.30 un festino di danza nella sala e terrazza di via dell'Istituto 15.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di settembre a biglietto celeste e precisamente: dal N. 212200 al N. 213500.

Un'impressionante scoperta durante una perquisizione

Un piccino da 7 mesi malato fra le galline

In seguito a comunicazione privata pervenuta alla polizia che, nell'abitazione di Teresa Roitz al n. 8 di via della Madonnina doveva essere nascosta della refurtiva, iermattina parecchi agenti, agli ordini d'un ispettore, si recarono a operarvi una perquisizione. L'abitazione della Roitz è composta di due camere e due cucine, una delle quali ultime adoperata come ripostiglio. Appena la porta di questa fu aperta, un'enorme zaffata di tanfo investì i funzionari, che dovettero retrocedere. Tutto il piccolo ambiente era pieno di un sudiciume indescrivibile: accanto a mucchi d'immondizie, c'erano montagne di biancheria sudicia e qua e là per la stanza svolazzavano parecchie galline.

Fu iniziata la perquisizione. In un angolo stava un cassone e l'ispettore degli agenti mosse i passi verso di esso; ma, come vi si avvicinò, retrocesse inorridito. Sopra il cassone, su una lurida coperta di lana, stava seduto un bambino. Un bambino? Una larva di bambino, il quale, nel vedere tutta quella gente, si mise a strillare. Tutti gli furono attorno. Il misero, di 4 anni appena, aveva le mani ed il viso coperti da pustole tubercolari: quali bende aveva due luridi fazzoletti che dio sa da quanto tempo erano adibiti a quella bisogna!

Fu chiamata la Roitz.

— Perchè si trova qui questo piccino? Chi è?

— E' un mio nipote: Leone, di 4 anni, ed è da due anni ammalato.

— E lo tiene qua, in quest'immondezzaio? E non lo fa visitare da un medico?

— Sono sette mesi che non è visitato... All'Ospedale non lo vogliono prendere perchè è regnicolo; all'Ospedale infantile neanche....

— Ma perchè non lo ha portato in qualche ambulanza?

— Non hanno maniera i medici. Sono ruvidi, e, invece, col piccino, ci vuol pazienza!

— E lei chiama aver pazienza le cure che usa a questo disgraziato?

Il bambino, intanto, che si era andato rassicurando, guardava or l'una or l'altra delle numerose persone che lo attorniavano e, con occhio pauroso, si rivolgeva tratto tratto alla zia.

L'ispettore dispose tosto che venisse telefonato alla Guardia medica e il dottore, accorso, constatò che il bambino affetto da tubercolosi, era quanto mai denutrito e che si trovava in uno stato di sudiciume inenarrabile, lo fece avvolgere in una coperta e lo trasportò all'Ospedale, dove fu ricoverato nel secondo riparto.

Interrogata più tardi, la Roitz disse che teneva il «suo nipotino» in quel locale, per non farlo venire a contatto con gli altri, che, completamente sani, temeva dovessero contrarre il male.... La Roitz fu deferita al Tribunale, sotto l'imputazione di mancate cure e, essendo stati trovati in casa sua, durante la perquisizione alcune lenzuola e capi di biancheria di furtiva provenienza, anche per correità in furto.

Il povero piccino sarebbe figlio d'un fratello della Roitz, Vittorio, macchinista su un piroscafo della Società Gerolimich e Co., il quale glie lo affidò, quando due anni addietro gli morì la moglie. Sicchè il povero bambino è senza madre....

Grave caduta a bordo del „Marienbad"

da 15 metri d'altezza

L'operaio meccanico Andrea Koller, di 33 anni, abitante in via degli Artisti N. 6, occupato quale «monteur» per conto di una officina meccanica forestiera a bordo del piroscafo «Marienbad», che è in via di completamento al cantiere San Rocco, ieri alle 4.45, mentre attraversava un ponte mobile posto nel vano dello scompartimento macchine, perdette l'equilibrio e precipitò giù da quasi 15 metri d'altezza. Soccorso dai suoi colleghi, fu adagiato su una lettiga improvvisata e, dopo non poca fatica, portato in coperta e trasportato nell'infermeria. Chiamato, accorse il dott. De Luca, di Muggia, il quale constatò che il poveretto aveva riportato la frattura dell'avambraccio destro e gravi contusioni alla schiena. Prestategli le cure più urgenti, lo inviò, mediante il pir. «Dori» del cantiere stesso, a Trieste, all'Ospedale civico, dove fu accolto nel decimo riparto.

Sotto una catasta che si sfascia

Gravi lesioni

Giovanni Albrecht, di 55 anni, carradore, abitante in via della Ferriera N. 30, ieri mattina, al Punto franco, guidava due cavalli che trainavano un pesante carico di legname. Ad un tratto la corda che teneva avvinto il legname si spezzò, e la catasta, sfasciandosi, lo investì, gettandolo a terra. Sollevato da alcuni braccianti e trasportato nel vicino hangar N. 1 A, una guardia di p. s. telefonò alla Stazione centrale di soccorso e il dottore, recatosi sul posto riscontrò all'Albrecht alcune contusioni al polpaccio sinistro, alla testa e al torace, con probabile frattura della sesta e settima costola.

Morte improvvisa. La cuoca Anna Todaro, di 48 anni, al servizio di una famiglia signorile, abitante al primo piano della casa n. 6 di via Cecilia Ryttmayer, iersera alle 8.30 fu assalita da grave malore. Messa a letto fu chiamato il medico di famiglia dott. Merlin, ma al suo giungere la povera donna spirava in seguito a paralisi cardiaca. La salma della Todaro fu dagli addetti dell'impresa Zimolo trasportata nella camera mortuaria a S. Giusto.

Tentato suicidio. Questa notte, pochi minuti prima della 1, due guardiani notturni, che si trovavano a passare presso il molo S. Carlo, udirono un tonfo, come di un uomo caduto in acqua. Si avvicinarono alla riva e scorsero, difatti, un corpo umano che si dibatteva fra le onde. Dopo non lieve fatica riuscirono a trarre a terra il disgraziato. Poco dopo, avvertito, giungeva sul posto un dottore della Guardia medica, che, praticategli alcune cure, lo faceva trasportare all'Ospedale. Si trattava d'un ex-portalettere, Carlo P., d'anni 55, abitante in via San Maurizio, un disgraziato già parecchie volte accolto nelle sale d'osservazione.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

Io sottoscritta mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio medico **dott. Guido Mann**, per le efficaci ed amorevoli cure prodigatemi nel corso della mia malattia, che valsero a ridonarmi la salute.

TERESA CECH.

La sottoscritta, profondamente grata e riconoscente, porge i più vivi ringraziamenti al chiarissimo **dott. Comisso**, direttore dell'Ospizio Marino di Valle d'Oltra, ai suoi assistenti dottori **Marsich** e **Appollonio**, nonchè alle Suore infermiere per le amorevoli cure prodigate alla sua cara Maria, ridonata in salute dopo una degenza di 26 mesi nel pio luogo.

Trieste, 6 giugno 1913.

Famiglia BENEDETTI.

Acqua minerale naturale „BILIN" sorgente minerale della Boemia, la più ricca di sostanze alcaline (soda-lithio). Ottima bevanda dietetica da tavola. Chiedere al proprio medico informazioni circa il valore dell'ACQUA BILIN.

Hôtel e Stabilimento di Cura Helenenthal di proprietà Sacher, fabbricato a nuovo **BADEN presso Vienna**
nella più bella posizione di Baden, ricca di bosco. Stabilimento di cura per malattie interne e nervose. Terapia psichica secondo il sistema del prof. Dubois. Cure di radio, cure per ingrassare e dimagrire. Apparato elettrico Bergonié per dimagrire mediante esercizio dei muscoli. Cure speciali contro l'arterio-sclorosi. Splendido luogo di cura per persone bisognoso di riposo e per convalescenti.
Direttore medico: Dott. Alfredo Koritschan. Medico curante: Dott. Massimiliano Kahanc. Prospetti a mezzo della Direzione. Telefono: **Baden 1.**
Dal 1. maggio al 15 giugno riduzioni di prezzo

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. Rodolfo Radl
SPECIALISTA
per le malattie interne e dei bambini
riceve dalle 12-1 e dalle 3-5
in via dell'Acquedotto 4, mezzanino

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — **G. Juscher**
medico dentista — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

AMBULATORIO DENTISTICO
del med. univ.
Dott. Mass. Barry
Via Caserma 17
Ermanno Schultze
I tecnico dentista
Specialità denti artificiali senza palato, Bridge works (lavori a ponte), otturazioni, senza dolore, in oro, platino e porcellana. Si raddrizzano denti mal cresciuti. — PREZZI MODICI.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6. - Ascensore.

PREMIATA
Casa di Salute
per la cura
della Sciatica - Artrite Reumatica e Malattie del Ricambio
Sbarre S. Antonino - Telefono 451
TREVISO

Egregio Professore,
E' ormai trascorso un anno dacchè abbandonai la di Lei Casa di cura completamente guarito dall'ARTRITE GOTTOSA che mi tormentava da vari anni, e che altri valenti Sanitari invano tentarono sradicarla. Ella, Egregio Professore in soli 30 giorni mi vide, mi curò, mi guarì perfettamente. Sia arcibenedetto e che la di Lei preziosa salute venga conservata a prò dell'umanità sofferente. Tante cose e mi creda con riconoscenza devotissimo
Giugno 1913.
Carottà Giuseppe
Lusia Prov. di Rovigo

INFERMERIA TREVES
Telef. inter. 345
SEMPRE APERTA
Assistenza e trasporto di ammalati
Piazza Ponterosso 2, II p.

LA COSA PIÙ IMPORTANTE
nella cucina è il burro. La massaia intelligente ed economa, in sostituzione del burro usa l'unico vero surrogato, riconosciuto ottimo: la Margarina Blaimschein «Unikum» che pur avendo tutte le qualità del burro, costa la metà. Luoghi di vendita in tutte le città e villaggi dell'Austria indicano a richiesta gli unici fabbricanti della Margarina «Unikum» marca mondiale Blaimschein. Vereinigte Margarine- und Butterfabriken, Vienna XIV.

ASMA - CATARRO - SOFFOCAZIONI
guariscono immediatamente con le polveri e le sigarette del Dott. Cléry. Campioni gratis e franco. Scrivere al Dott.
Cléry, Parigi
Boulevard St. Martin 53.

Fuochi di bosco e falso allarme. Ierlaltro, per ben tre volte, i vigili dovettero recarsi sull'Altipiano, fra Prosecco ed Opicina, perchè bruciavano alcuni appezzamenti di bosco, in seguito a faville sfuggite ai camini delle locomotive. Andarono distrutte parecchie centinaia di metri quadrati di bosco.

Di un altro incendio di bosco fu telefonato ieri mattina alle 9 all'appostamento principale. Il fuoco, per causa ignota, ma molto probabilmente, per opera di qualche vandalo, si era manifestato in due differenti punti lungo la strada Stefania, all'altezza di Barcola. Accorse il vicecomandante ing. Sapunzachi con un carro di campagna; l'opera di estinzione iniziata da una guardia campestre, coadiuvata da una guardia di p. s. e da alcuni terrazzani, fu ultimata dai nostri vigili. Andarono distrutti cespugli, piccoli arbusti, erba ecc., per una estensione di circa 500 metri quadrati.

★ Poco prima delle 6 pom., veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili che un incendio era scoppiato in un quartiere al terzo piano della casa al N. 34 di via Giosuè Carducci. Accorsero sul posto due carri di città col vicecomandante ing. Sapunzachi e un carro dell'appostamento di via S. Francesco d'Assisi. Si trattava, però, di un falso allarme causato dal fumo che usciva da una finestra del quartiere stesso.

Ferita d'oscura provenienza e eccitazione per aver alzato il gomito. Iersera si presentava alla Stazione centrale di soccorso un uomo alquanto in cimberli, il quale, mal reggendosi sulle gambe, si assise su una sedia mettendo allo scoperto una ferita di taglio alla coscia sinistra.

— Mi son - egli disse - Giulio G., ligador de libri, go 45 ani e stago de casa in via Canova, ...el numaro no me ricordo. Stasera iero in ostaria, go trovà de dir con altri, per una question de partito me par; e tuto in t'un i me ga dà un colpo de britola....

Ebbe le cure del caso, e il dottore lo consigliò di recarsi a casa e di mettersi a letto.

— Sa - gli disse a modo di conclusione - ciò le consiglio per la ferita e anche perchè così... potrà ristabilire il suo cervello che è alquanto intorbidito.

Il G. se ne andò, ma non era passata ancora un'ora che dai civici vigili veniva telefonato alla Guardia medica che in una casa di via Canova uno aveva tentato di uccidersi e che occorreva il pronto intervento di un dottore.

Questi si recò sul luogo e si trovò nuovamente in presenza del G. il quale, evidentemente in preda a frenosi alcoolica, si era munito di un rasoio, non lasciando dubbi nei suoi famigliari, i quali all'oscuro della ferita da lui precedentemente riportata, entrati nella sua stanza e vedendo dei panni intrisi di sangue credettero che egli si fosse vibrato qualche rasoiata.

Il dottore invece nulla gli trovò oltre alla prima ferita che dovette nuovamente medicargli.

Bambino gravemente scottato. Iersera con una carrettella veniva trasportato al nostro Ospedale il piccolo Albino Taucer, di 3 anni e mezzo, abitante a Servola N. 347. Dopo una prima visita fattagli dal dottore di servizio all'astanteria, il disgraziato bambino che aveva riportate scottature alla faccia, alle coscie ed al basso ventre, fu ricoverato nella settima divisione.

Ecco quanto era accaduto: Il piccolo Taucer, iermattina, giocando coi suoi fratellini, si avvicinò al focolaio dove sopra una catasta di carbone «kock» acceso bolliva una pentola di brodo. Il bambino con un ferro del quale era provvisto si diede a stuzzicare il fuoco e un pezzo di carbone smosso causò il rovesciamento della pentola; e il liquido che in essa si trovava colpì in pieno petto il piccino che cadde a terra gridando. Fu accompagnato dal medico del luogo, il quale prestategli le cure più urgenti, consigliò il suo trasporto al nostro Ospedale.

Un facchino che deruba il principale. Nel pomeriggio del 4 corr. due persone che si trovavano presso la casa N. 53 di via Chiozza, videro entrare di corsa nell'atrio un ragazzo sui 12-14 anni e, incuriosite, si avvicinarono al portone per vedere che cosa mai il monello vi fosse entrato a fare. Videro allora il ragazzo uscire dalla casa con un involto sotto il braccio e lo costrinsero a mostrar loro cosa portava. Nell'involto teneva una scatola di caramelle. Lo lasciarono andare. Ieri, poi, una delle due suaccennate persone apprese che il negoziante di commestibili Giovanni Dulez, in via Chiozza N. 51, si lagnava della sparizione di tre scatole di caramelle ed allora partecipò al danneggiato l'episodietto suesposto. Il bandolo della matassa era trovato: aperta un'inchiesta, al negoziante venne il sospetto che a rubare le scatole fosse stato il suo facchino Guido Brelz, di 20 anni, abitante in via della Concordia N. 6, e che avesse portato la merce nell'atrio della casa N. 53 dove ogni giorno depositava le immondizie del negozio per dar agio al monello di prenderla e asportarla. Certo di non sbagliarsi, chiamò una guardia e fece arrestare il giovanotto. Questi si protestò innocente ed il commissario, non avendo alcuna prova certa della sua colpabilità, gli accordò la libertà provvisoria.

Altra catena e orologio rubati. Domenica nel pomeriggio alle 4, mentre si trovava in piazza della Caserma, Antonio Crescheních, abitante al N. 31 di Santa Maria Maddalena superiore, fu derubato dell'orologio d'argento e della catena d'oro del valore complessivo di 120 corone. Denunciò il furto alla polizia.

La gratitudine di un beneficato. Ieri nel pomeriggio verso le 3 un signore che per pura combinazione si trovava in una liquoreria di via Nuova, udì un giovanotto vantarsi di aver rubato un bastone col pomo d'argento, che teneva in mano, nello studio di un avvocato. Il signore, nauseato da tanta improntitudine, uscito dal locale, comunicò la cosa ad una guardia di p. s. e questa si recò a prendere il giovanotto. Costui si qualificò per Giuseppe Bianchi, di 27 anni, cameriere, abitante in un alloggio popolare e, dopo aver alquanto tergiversato, confermò di aver rubato il bastone nello studio dell'avvocato Gefter Wondrich, dal quale si era recato per chiedere un aiuto!. Allora il commissario chiamò in ufficio l'avvocato e questi riconobbe che il bastone era suo. Aggiunse che commettendo il furto, il Bianchi s'era dimostrato un ingrato, poichè egli lo aveva parecchie volte beneficato. Il giovanotto fu condotto in prigione.

Mano maschile. Amelia Zorlin, di 37 anni, abitante in via Giulia N. 35 si recò iersera alla Guardia medica per una contusione all'avambraccio destro ed una alla tempia sinistra. Al dottore che la medicava la Zorlin disse di essere stata percossa da... «una mano maschile» per questioni famigliari. Ebbe le cure opportune.

Atterrato da un'automobile. Pietro Argenti, di 44 anni, agricoltore, da Capodistria, l'altra sera, non essendo riuscito a scansare un'automobile, fu atterrato e riportò alcune escoriazioni al ginocchio destro e al cubito sinistro, che gli furono medicate ieri mattina alla Stazione centrale di soccorso.

Un fischietto in gola. Mario Furlan, di 7 anni, abitante in via Romagna 26, ieri verso mezzogiorno nei pressi di casa sua, si diede a soffiare in un piccolo fischietto di metallo, ricavandone dei sibili così acuti da far rabbrividire. Egli continuava in quel suo giuoco, quando, ad un tratto, aspirando, il fischietto gli entrò nella gola. Inutili riuscirono gli sforzi dei famigliari per fargliela gettar fuori; dovettero accompagnarlo alla Stazione centrale di soccorso dove, dopo non lieve fatica il fischietto ritornò alla luce e con esso il piccolo Furlani fu liberato dal triste ingombro che gli ostacolava la respirazione.

Il perchè d'un ferimento. L'altra notte, in Città vecchia, Albino Cuslandt, abitante al n. 1 di via delle Scuole israelitiche venne ferito di temperino alle spalle; ed il feritore, Raimondo Griller, d'anni 26, ungherese, fornaio, abitante in Crosada n. 12, fu arrestato. Condotto al Commissariato di via della Muda vecchia il Griller non seppe o non volle spiegare il perchè del ferimento. Fu deferito al Giudizio.

Un bracciante malmenato e ferito da un carrettiere. Ieri notte verso le 12, in una trattoria della via dei Conti scoppiò una clamorosa rissa fra il carrettiere Pio Padovan, di 28 anni, da Trieste, abitante in via Massimo D'Azeglio N. 9 ed il bracciante Ramiro Visintini, occupato nella fabbrica Modiano e abitante al N. 467 della Valle di Rozzol. Già all'inizio del litigio, l'oste ed alcuni altri avventori tentarono di pacificare e separare i due nemici, ma non vi riuscirono: il Padovan, che appariva fuori della grazia di Dio, dopo aver urlato alcune ingiurie all'indirizzo del Visintini, si lanciò aggressivamente su questo e con un poderoso pugno lo fece stramazzare sull'impiantito. Quindi continuò a percoterlo con pugni e calci e gli cagionò alcune leggere ferite, una delle quali alla testa. Attratta dal trambusto, accorse una guardia di p. s. ed il violento fu arrestato. Al commissariato del rione, il Padovan ammise d'aver percosso l'avversario, ma a sua discolpa aggiunse che era stato il Visintini a menare il primo pugno. Fu trattenuto.

Il Visintini dovette ricorrere alla Stazione di soccorso.

Borseggio in tram. Il sig. Michele Chiesa, abitante in via Pietro Kandler N. 5, l'altra mattina in via Silvio Pellico salì sulla piattaforma posteriore del tram diretto a S. Sabba, quando poco dopo, constatò che nella calca era stato alleggerito dell'orologio a doppia cassa, d'argento, e della catena d'oro, del valore complessivo di 140 corone. Si recò al commissariato del rione, a sporgere denuncia.

Incerti di chi dorme nei locali pubblici. Sabato sera, dopo essersi soffermato, e non inutilmente, in alcune osterie, il meccanico Alessandro Redento, abitante in via del Bosco N. 50, si recò nel «Caffè Reclamé», in via della Barriera vecchia, ordinò una tazza di caffè nero e si lasciò vincere dal sonno. Quanto dormì? Non seppe dirlo neanche lui; ma il fatto si è che, svegliatosi, si accorse d'essere stato derubato dell'orologio d'argento, della catena d'oro con appesovi un medaglione dello stesso metallo, del valore complessivo di 140 corone, nonchè del portafoglio di pelle nera nel quale teneva 20 corone.

★ Un'altra vittima del sonno è il bracciante Giovanni Skerli, abitante alla Salita di Gretta N. 16. Costui si addormentò domenica sera in un'osteria della via Arcata e quasi quasi lo spogliarono. Fu derubato della catena d'oro e dell'orologio di metallo, del valore complessivo di 101 corona e gli fu tolto dalle dita della mano sinistra due anelli, uno con brillanti e l'altro con diamanti, del valore complessivo di 72 corone. Constatato il furto, il danneggiato fece per andarsene: voleva denunciare subito il furto alla polizia ma, mentre stava per uscire dal locale, fu raggiunto dal cameriere.

— Signor, no la ga miga pagà el conto.

— No?

— La se ga indormenzà.

— Magari cussì no.

E lo skerli affondò la destra nella saccoccia corrispondente dei calzoni con l'intenzione di prendervi il portamonete ma, ahimè, anche questo, che conteneva 14 corone, era emigrato nelle saccoccie dei ladri!

Tanto il primo quanto il secondo, denunciarono il furto al commissariato del quartiere.

Se si fosse messo d'accordo con sè stesso! Ieri mattina alle 9.30, presso una delle uscite del Punto franco fu fermato il bracciante Giovanni V., di 38 anni, da Trieste, abitante in via di Riborgo e, perquisito, fu trovato in possesso di circa tre chilogrammi di zucchero raffinato. Dove lo aveva preso? Sulle prime, il V. sostenne che glie lo aveva regalato uno sconosciuto; poi, presente una guardia di p. s., dichiarò di averlo trovato a terra. I funzionari, invece, supposero che lo avesse rubato; e lo condussero in prigione.

Furto sulla pubblica via. La signora Ginevra ved. Montecchini, abitante in via del Bosco N. 5, si fermò ierlaltro ad ammirare la mostra di un negozio in via della Barriera vecchia; ma, mentre essa dava quella piccola soddisfazione alla sua curiosità, uno scaltro ladruncolo le cacciò una mano nella saccoccia esterna della gonna e la derubò del portamonete contenente due pezzi da una corona, e due anelli, uno per uomo e uno da signora, del valore complessivo di una trentina di corone. La danneggiata denunciò il furto alla sezione di p. s. del quartiere.

Gli effetti dell'alcool. Francesco Starè, di 45 anni, bracciante, abitante in Salita di Gretta N. 13, ieri sera, rincasando in preda a frenosi alcoolica, cadde riverso al suolo e riportò una ferita sopra l'occhio sinistro. Fu telefonato alla Guardia medica e il dottore, accorso sul posto, gli praticò le cure di cui abbisognava.

Vaso di latte, rubato. La villica Anna Berninska, di 18 anni, abitante a Pedina, denunciò ierlaltro alla polizia che, verso le 8 di mattina, ignoto ladro la aveva derubata di un vaso pieno di latte del valore di dieci corone che aveva lasciato per un momento incustodito in via Antonio Caccia.

Le maialerie d'un sordo-muto. In base a parecchie denunce presentate alla polizia da persone abitanti nei pressi dei fondi Geiringer, sabato nel pomeriggio fu arrestato dagli organi del commissariato di città Tommaso Prelz, di 30 anni, sordo-muto, abitante in via della Madonnina N. 16. Secondo le suaccennate denunce, il Prelz, che passava buona parte delle sue giornate nel menzionato fondo, avrebbe colà commesso degli atti sconci a danno di alcune ragazzine di 8-9 anni e di alcuni ragazzetti.

GRADO

LUOGO DI CURA MARINA

è rinomato per la sua spiaggia soffice e vellutata e per l'efficacia straordinaria dei bagni di mare.

La spiaggia è lunga 7 chilometri e larga 200 metri, vi sono collocate 1400 tende e c'è uno stabilimento balneare con numerose cabine.

Escursioni bellissime in Aquileia, Trieste, Venezia ecc.

La frequentazione fu nel 1912 di 14.000 forestieri. V'esistono 30 alberghi di primo ordine, ci sono circa 2000 abitazioni private e 6 caffè di primo rango. In costruzione un monumentale casino di cura e in progetto un grandioso stabilimento balneare. Stabilimenti separati sulla spiaggia per bagni di sole: per signori e per signore, nella stagione estiva la temperatura dell'acqua è di 25 gradi Celsius, dell'aria 22, della sabbia nelle giornate calde sino a 88 gradi.

Congiunzioni dirette con Vienna via Nabresina-Monfalcone-Cervignano-Belvedere; oppure via S. Veit a/Glan-Trieste (via mare)-Grado.

Stagione balneare dal 1 aprile a tutto ottobre.

Informazioni e prospetti gratis dalla

Commissione di Cura.

STABILIMENTO MUSICALE

C. SCHMIDL & C.o

Piazza Grande - Palazzo Municipale

Filiale: Corso 39

NUOVE PUBBLICAZIONI MUSICALI

CANTO E PIANOFORTE	netto Corone
Lehár Fr. Passa e non dura.... Melodia	1.50
LEONCAVALLO R. Làsciati amar! Romanza (II edizione)	2.50
Montemezzi. L'amore dei tre re. Opera completa	15.—
Yradier. La Paloma. Celebre canzone (soprano)	1.25
— detto detto (mezzo-soprano)	1.25
Zandonai. Conchita. Opera compl.a	15.—
Zuccoli G. Due canzoni (N. 1: Lontananza. N. 2: Quando che mi parti)	2.50
PIANOFORTE SOLO	
Ascher L. Sua Altezza balla il valzer. Valzer sopra motivi	2.16
— detto detto. Riduzione facile (Chiesa)	2.—
Chiesa M. Valse d'élégance	2.—
— La Napolitana. Tarantella	1.50
— L'Allodola. Impromptu	1.75
— «La vien....», marcia sopra motivi delle canzonette («La vien....» e «Vita triestina»), premiate al concorso della Lega Nazionale	1.50
De Crescenzo C. Op. 40; Petit Album facile:	
— N. 1. Une Soirée d'Avril. Nocturne	1.—
— N. 2. Serenata	1.—
— N. 3. Sur la mer. Barcarolle	1.—
— N. 4. La gavotte de la Poupée	1.—
— N. 5. Louise. Polca	1.—
— N. 6. Doux souvenir Nocturne	1.50
— Op. 49. Espoir! Nocturne	1.50
— Op. 61. Honneur aux dames! Tempo di polca	1.50
— Op. 62. La joie de vivre!! Nocturne	1.25
— Op. 72. En tête-à-tête. Gavotte	1.25
— Op. 74. Danse slave	1.50
— Op. 77. Papillons à la source. Impromptu	2.—
Dubourg. Dance des apach's (eseguita nel «Biribissaio»)	2.50
Eysler Ed. Valzer sopra motivi. «Il Mangiadonne»	2.50
— detto detto. Riduzione facile	1.50
Kálmán E. Valzer sopra motivi. «Il piccolo re»	2.16
— detto detto. Riduzione facile (Chiesa M.)	2.—
Lehár F. Valzer sopra motivi «Eva» (V migliaio)	2.50
— detto detto. Riduzione facile	1.50
— Marcia Parigina (Ottetto seggiole). IV migliaio	2.—
— detto detto. Riduzione facile	—.80
— Valzer sopra motivi «Amor di zingaro» (nuova edizione)	2.50
— detto detto. Riduzione facile (M. Chiesa)	1.50
Ziehrer C. M. Valzer dell'operetta «Il cavaliere della luna» (non «Valzer bruno»)	2.50
PIANOFORTE A QUATTRO MANI	
De Crescenzo C. Op. 40, N. 2. Serenata (facile)	1.50
— Op. 40, N. 4. La gavotte de la Poupée	1.50
— Op. 71. Au bord du ruisseau	1.75
— Op. 72. En tête-à-tête. Gavotte	1.50
— Op. 74. Danse slave	2.—
PIANOFORTE E VIOLINO	
Barison Cesare. 3 pezzi facilissimi:	
— N. 1. Canzone russa	1.25
— N. 2. Danza spagnola	1.25
— N. 3. Petite histoire	1.25
BANDA	
Chiesa M. Marcia sulle due canzonete premiate nel concorso della Lega Nazionale, «La vien...» e «Vita triestina». - Partitura (servibile per ogni complesso)	2.50

Per ricevere in Provincia franco di spesa, inviare anticipatamente l'importo del richiesto.

A chiunque richieda, s'inviano le suddette pubblicazioni anche **«per ispezione»,** col solo obbligo di trattenere almeno la quinta parte del ricevuto.

Cataloghi delle Edizioni **Ricordi, Peters, Universal Edition, Schott, Maurri,** ecc. ecc. s'inviano gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta allo

Stabilimento Musicale **C. SCHMIDL & C.o, TRIESTE**

MASSIMO EMPORIO

MUSICA DI OGNI EDIZIONE

IMPOTENZA

e qualsiasi esaurimento sessuale. Guarigione sicura e rapidissima anche nei così più complicati ed a tutte le età. Chiedere opuscolo al Laboratorio Chimico Igeon, Via Torno, 76 - COMO.

Villeggiatura
affittansi a prezzi miti

a **KLAGENFURT** diverse stanze bene ammobiliate sulla linea tram elettrico, dieci minuti dalla Militär Schwimmschule» o al largo di Wört. Rivolgersi ad **ANTON PATERNIONER. Restaurateur, Klagenfurt II Brücke.**

Bagno termale Markt Tüffer

Stazione celere, la più calda sorgente termale della Stiria, di efficacia uguale a quella di Gastein, fortemente radioattiva. Grandi successi di guarigione. Posizioni ricche di boschi, anche passeggi piani. Stagione aprile-ottobre. **Fino al primo giugno prezzi ridotti.** - Prospetti gratuiti

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA

(Linea Udine-Pontebba)

Stazione Climatica Alpina

Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. - Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. - *Aperto dal 1.o Luglio.* - Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario *VALENTINO MARTINA.*

A UDINE
affittasi per la stagione estiva

QUARTIERE AMMOBILIATO per 2-4 persone,

con tutto il confort, posizione amena, quieta, giardino. Per informazioni rivolgersi al **portiere dell'Hôtel Moncenisio.**

TOPSI Articoli igienici

Camp. 16 pezzi C. 2.80, 3.50, 5.- dozz. 4, 5, 6, 8, 10, 20.

Irrigatori Cor. 1, 2, 3, Calze elastiche, Cinti, Fascie, «ALL'ALBERO DI GOMMA» dirett. Gust. Gál, Via Ponterosso 5. Nessuna filiale.

·BITTER· CAMPARI

tonico, corroborante digestivo. Servito col seltz è l'aperitivo ideale.

Raimondo e Vittorio Retta - Trieste, Rappresentanti generali per l'Austria-Ungheria

Filiale della BANCA UNION
in Trieste

(SEDE CENTRALE A VIENNA)

Capitale e riserva Corone 89,380,000.—

Via della Borsa N. 3

Versamenti fruttiferi in conto corrente
a condizioni da convenirsi

Custodia ed Amministrazione di Valori
franco di spese.

Sovvenzioni su valori, biglietti di lotteria, carati di bastimenti e verso altre garanzie, a modiche condizioni.

Sezione libretti di risparmio.

Depositi di danaro verso libretti

interesse annuo **3 3/4 %** rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite

L'ufficio, che si occupa pure di tutte le operazioni di cambio valute, è sito al pianoterra dello stesso stabile (Tergesteo Piazza della Borsa) ed è aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.

MOBILI e TAPPEZZERIE

a prezzi di concorrenza.

Gustavo Bonazza

Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari

Con sovrana autorizzazione di S. M. I. R. Apostolica

STRAORDINARIA I. R. LOTTERIA DI STATO

a scopi di beneficenza militare

Questa Lotteria in Danaro

comprende 21.146 vincite in contanti per l'importo complessivo di **Corone 625.000.**

Vincita principale 200,000 Corone

L'estrazione pubblica seguirà a Vienna addì 3 luglio 1913.

Un biglietto 4 Corone

I biglietti si vendono presso la Sezione Lotterie dello Stato, Vienna III, Vordere Zollamtsstrasse 5, nelle collettorie del lotto, spacci tabacchi, uffici imposte, postali, telegrafici, ferroviari, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di biglietti.

I biglietti si spediscono franco di porto.

I. R. DIREZIONE GENERALE DELLE LOTTERIE DELLO STATO
(Sezione Lotterie dello Stato a scopi di beneficenza)

RIMEDIO NATURALE.

Imbottigliata

tale e quale sorge dalla terra

da Budaörs in Ungheria

Assoluta
certezza d' effetto.

Assoluta
mancanza di disturbi.

Gusto
non sgradevole

Usando l'acqua

FONTE PALMA

non si fa un esperimento di dubbio risultato sul proprio corpo, ma si ha la sicurezza di ottenere il miglior possibile risultato nella STITICHEZZA, nelle EMORROIDI, VARIE CONGESTIONI, MALATTIE DEL FEGATO ecc. In tutti i casi nei quali è indicato l'uso di acqua purgativa naturale, la „FONTE PALMA" è superiore ad ogni altra.

CENTINAIA

di clinici si sono espressi in suo favore e fra i molti italiani:

Il Prof. Comm. GUIDO BACCELLI, ROMA, Medico della Famiglia Reale: *„Produce l'effetto desiderato senza disturbi..."*

Il Comm. Prof. PIETRO GROCCO, FIRENZE, Direttore della Clinica medica: *„ ... non esito a metterla in prima linea fra le acque purgative naturali".*

Il Comm. Prof. Giuseppe Lapponi, già medico di S. S. il Papa Leone XIII: *„La trovo ottima acqua purgativa".*

Il Prof. FELICE LUSSANA, PADOVA: *„ ... a me diede assai spesso splendidi risultati là, dove altri mezzi curativi o riuscirono inefficaci, o male tollerati".*

Il Dott. Giov. Quirico, Medico di S. M. il Re d' Italia: *„Una delle migliori acque purgative che io conosca".*

Vendesi in tutte le buone farmacie e negozi di acque minerali.

Propr. Loser János, Budapest.

Chi non ricevesse la scheda per l'elezione di giovadì, la ritiri entro la giornata di domani alle sedi del Comitato elettorale di via S. Nicolò N. 32, II p. e di piazza S. Catterina N. 1, II p., aperte in permanenza.

Ferimento «Alla Pace». Iersera, alle 11 e un quarto circa, fra un gruppo di avventori che si trovavano tranquillamente a prendere il fresco nella trattoria «Alla Pace» in piazza Sansovino e un gruppo di sopraggiunti dalla via della Madonnina, corsero parole aspre; ed i nuovi venuti furono messi sulla via. Uno di questi, però, nascostosi fra le piante con un «boxe» fra le mani, colpì al passaggio, al capo, Giovanni Mattiassi, d'anni 31, e suo fratello Pietro, d'anni 20. Il feritore cercò di raggiungere gli altri fuggiti; ma venne fermato, disarmato e consegnato alle guardie accorse al trambusto. Condotto al commissariato di via dei Bachi, egli fu, poi, identificato per Giusto Devecchi, d'anni 33, abitante in via San Sergio N. 3; e, benchè avesse recisamente negato d'aver ferito, di fronte alle dichiarazioni dei Mattiassi e di altri testimoni che lo avevano riconosciuto, fu trattenuto in arresto e passato alle carceri. I due Mattiassi ricorsero alla Guardia medica, ove le loro ferite furon giudicate di natura leggera.

Il brutto viaggio di uno svizzero. Nella mattina del 23 maggio u. s., in base ad un mandato di cattura emanato dalle autorità svizzere, veniva arrestato ad Alessandria d'Egitto, il negoziante Oscar Müller, di 35 anni, da Zurigo. Giovedì mattina il Müller fu imbarcato a bordo del piroscafo lloydiano «Helouan» e domenica giunse a Trieste. Domani o dopodomani proseguirà il viaggio per la Svizzera.

Arrestato, perchè ricercato. L'operaio Giovanni Miot, di 46 anni, da Trieste, abitante in Androna S. Cilino, si recò ieri mattina al Consiglierato di Luogotenenza per reclamare lo scontrino elettorale che non gli era stato recapitato e fu arrestato. Era ricercato dal locale Tribunale Provinciale, presso il quale dovrà rispondere di grave lesione corporale.

Gli effetti dell'alcool. - Minaccie a mano armata. Il bandaio Aldo Cadel, di 28 anni, abitante in via S. Michele N. 36, venne arrestato l'altra sera in piazza Grande a richiesta del conduttore tramviario Andrea Brosciak, il quale affermò di essere stato da lui minacciato con una rivoltella carica, con le parole: «O la fermi o sbaro». Al commissariato di via della Muda vecchia il Cadel confermò che aveva avuto intenzione di sparare contro il tramviere. Era ubriaco e fu passato alle carceri.

La mano altrui. Ieri si presentò alla Guardia medica il calzolaio Carlo Loser, di 35 anni, abitante in via della Zonta N. 9, al quale il dottore riscontrò una ferita lacera all'occipite, e una contusione alle spalle. Mentre veniva medicato, il Loser raccontò che aveva trovato questione con altre persone e che, venuto alle mani con loro, aveva avuta la peggio.

★ Anche Filippo Vigolich, di 45 anni, venditore ambulante, abitante in via S. Filippo N. 3, si recò ieri alla Guardia medica per una ferita lacero-contusa al parietale destro e alcune escoriazioni alla fronte, riportate per mano altrui, in una osteria di città vecchia.

★ L'altra sera, Andrea Frausin, di 26 anni, abitante a Zaule N. 481, trovò questioni in un'osteria e, colpito con un bicchiere al capo, riportò alcune ferite. Un dottore della Guardia medica chiamato sul luogo gli prestò le cure del caso e poi, con l'automobile, lo inviò all'Ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto.

★ Giovanni Rozze, di 22 anni, abitante in via Gasparo Gozzi N. 5, riportò ieri per mano altrui, una ferita lacera alla testa.

★ Rachele Mordo, di 27 anni, abitante in Androna della Scala N. 2, riportò ieri, per mano altrui, una contusione allo zigoma destro ed una al braccio sinistro.

Furono medicati tutti e due all'«Igea».

Cadendo da una sedia. Ieri alle 4 pom. fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso la bambina Italia Besech, di 2 anni e mezzo alla quale il medico constatò la frattura del femore sinistro, riportata in seguito all'esser caduta da una sedia. Dopo una prima medicazione la piccina fu inviata all'Ospedale.

Ustioni. Il meccanico Francesco Andneich, di 61 anni, abitante in via Rossetti N. 40, mentre ieri lavorava a bordo di un piroscafo, investito da improvviso getto di vapore, scappato dal tubo di scarico, riportò alcune ustioni di primo e secondo grado alla mano e all'avambraccio sinistro. Recatosi alla Guardia medica ebbe le cure di cui abbisognava.

La sassata d'un monello. Angelo Furlani, di 7 anni, abitante in via di Ponzianino N. 7, fu colpito ieri da un sasso scagliatogli contro da un suo coetaneo, e riportò una ferita sopra l'occhio destro. Accompagnato alla Stazione centrale di soccorso, ebbe le cure opportune.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri alla Guardia medica: Francesco Arsier, di 42 anni, bracciante, abitante in via dei Montecchi N. 2, per contusione al piede sinistro; Romeo Luccarini, di 32 anni, bracciante, abitante in via di Donota N. 14, per ferita lacera all'aluce destro; Olivo Bondi, di 24 anni, bracciante, abitante in via Chiozza N. 32, per ferita di taglio alla mano destra; Albino Hermandy, di 32 anni, bracciante, abitante in via della Fonderia N. 5, per ferita lacera alla mano sinistra; Emilio Kabliscek, di 39 anni, impiegato, abitante in via dei Porta N. 392, per ferita di taglio all'indice sinistro; Giovanni Germek, di 29 anni, carradore, abitante in via del Coroneo (Scorcola) N. 147, per ferita lacera sopra l'occhio sinistro; Augusto Tonio, di 50 anni, agente, abitante in via Chiozza N. 36, per ferita di taglio alla mano sinistra; Giovanni Kormota, di 43 anni, addetto alla ferrovia, abitante in via Tor San Piero N. 6, per ferita di punta alla mano sinistra; Giuseppe Fanton, di 27 anni, meccanico, abitante in via della Maiolica N. 7, per contusione all'occhio destro; Pietro Masnich, di 16 anni, giornaliero, abitante in via dei Petronio N. 20, per ferita di taglio alla mano sinistra.

★ Ricorseo all'«Igea»: Francesco Perini, di 36 anni, abitante in via della Ferriera N. 27, per una contusione alla mano sinistra; Giovanni Slobez, di 40 anni, abitante in via Malcanton N. 19, per escoriazioni alla faccia; Eugenio Bencich, di 17 anni, abitante in Rozzol, per una ferita all'indice sinistro; Giordano Rotaz, di 2 anni e mezzo, abitante in via Battaglia N. 8, per distorsione del piede sinistro; Antonio Romano, di 16 anni, abitante in via delle Beccherie N. 7, per una ferita alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *G. Z. Pola.* Quell'apparato non può funzionare se non è tenuto in posizione orizzontale. — *Povertà.* Non si fidi. — *Convalescente.* Riteniamo di sì. Meglio sarebbe però ch'Ella si facesse accompagnare. — *Saguntum.* Provi a lavare quelle carte con una leggera soluzione di ipoclorito di calce. — *Mamma amorosa.* Nei casi di tonsillite o d'infiammazione della gola riescono utili i gargarismi con una soluzione all'uno per mille di permanganato di potassa. — *Belgio.* Necessario no, ma prudente sì. — *Urgente.* Ha fatto benissimo. Evidentemente quel giovinotto non aveva intenzioni serie. — *Aquileia.* Ella può benissimo recarsi prima a Grado e poi a Aquileia. — *Gemma.* Il cognome del primo governatore di Tripoli italiana si pronuncia Càneva e non Canèva. — *Romano-Amelia.* Può essere eletto papa anche un cardinale non italiano. — *Diverso.* Costanza Rangoni fu donna di molta dottrina. Visse intorno al 1550. Antonio Rincon era uno spagnolo ribelle, contemporaneo della prima. — *Lettore E.* Il marchio è facoltativo, ma il ministro del commercio può imporre per certe merci, come sussiste per l'oro e per l'argento, l'uso di un determinato marchio. — *Violetta.* Si può dipingere sulla seta con colori ad olio usandoli dopo averli lasciati per tre giorni sopra una carta bibula a molte pieghe in modo che gran parte dell'olio sia stato da questa assorbito. Si stemperano quindi con essenza di trementina. Quando la pittura è secca si spazzola la seta. — *Entusiasmo.* No. Non è nè generoso nè conveniente incrudelire contro i vinti. Lo scopo di ogni lotta civile è quello di far trionfare un principio giusto non quello di colpire l'avversario al di là di quanto è necessario per fargli abbandonare il campo della lotta. — *Gasista.* Quel processo per lesion d'onore mediante stampato è stato nuovamente prorogato per delegazione di foro su richiesta del difensore del querelato. — *Disgraziati genitori.* Si rivolgano all'Ufficio comunale di protezione dell'infanzia (Palazzo municipale, III p., porta 96). — *Maria.* Per togliere le macchie di unto da carro. Si lava con sapone parecchie volte; se non basta si ricorre all'essenza di trementina; ciò per eliminare il grasso; rimane ancora il ferro; sovente bastano le lavature; se no si adopera il succo di limoni o l'acido solforico diluito. Se il ferro è allo stato di ruggine si toglie in modo sicuro coll'acido cloridrico od ossalico diluiti, o coll'ossalato di potassa in polvere. Anche il giallo d'uovo è molto adatto. Si sfrega con esso la stoffa, s'insapona e si lava poi nell'acqua limpida. — *Pierin Isolan.* La concessione per la fondazione di casse di risparmio viene rilasciata dalla Luogotenenza. — *Sentimentale.* Ella interpreta a modo Suo; riteniamo però che non agisca bene. — *Infelicissima.* E' chiaro che i dubbi del Suo sposo traggono origine dalla Sua condotta, non sempre corretta, come Ella stessa ammette. Conviene ora che s'adoperi a riparare il mal fatto. — *Carrara.* Sì; gli slavi, cittadini italiani sono circa 45.000 gran parte dei quali nel circondario di S. Pietro al Natisone in quel di Cividale. Colonie croato-serbe si trovano anche nell'Italia meridionale. A Resia, sulla destra del Canale del Ferro a circa tre ore da Moggio udinese esiste una colonia slava di origine russa. — *Geografia.* La parte settentrionale dell'Australia è situata nella zona torrida ed ha clima tropicale e pioggie abbondanti, che cadono al tempo del solstizio. Il clima della parte meridionale si può paragonare, rispetto alla temperatura a quello dell'Europa meridionale. Pioggie abbondanti però non cadono che alla costa orientale. L'interno, povero di pioggie è arido, simile a deserto. — *Clotilde.* 1) Le afte si curano con gargarismi di clorato di potassa. 2) Il fetore del fiato può dipendere da denti guasti, da male di naso e da irregolare digestione. — *Audace.* Trieste-Casarsa II classe franchi 10.45, III, 6.80. — *Potente.* Sarà molto difficile. Consulti la guida e tenti.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.—, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.4 - Oggi: Alta marea —.— ant. e 4.23 pom. Bassa marea 7.06 ant. e 9.52 pom.

Ogni giorno una.

Il principale impiegato di un'azienda che fa magri affari si presenta dal suo padrone colle scarpe piuttosto sdrucite e gli dice che abbandona il suo servizio.

— Perchè? non guadagnate forse quanto basta per sostentare lautamente la vita?

L'altro, mostrando le proprie scarpe, risponde con dignità:

— Eh, signor mio, non vede?... Pazienza che manchino i mezzi di andare in carrozza ma non si hanno nemmeno quelli di andare a piedi.

Teatri e Concerti

Fenice. Anche iersera la «Triestineide» ebbe vivi applausi, specialmente alle note marziali dell'inno a San Giusto e alla canzone patriottica degli «stornelli». Questa sera replica con nuove macchiette.

Eden. La cinematografia «L'eredità di Caberstan», tratta dall'omonimo celebre romanzo di Ponson du Terrail, ottenne calorosissimo successo. Pure i numeri di varietà continuano a farsi applaudire.

Excelsior. Nonostante il tempo poco propizio, iersera, alla prima della «Sonnambula» assisteva un pubblico molto numeroso, elegante e distinto, che mostrò di gradire lo spettacolo applaudendo tutti gli esecutori frequentemente a scena aperta e richiamandoli alla ribalta alla fine d'ogni atto. Anche il terzo spettacolo della stagione dunque, tenuto conto delle condizioni specifiche dell'ambiente, è allestito con lodevole accuratezza e presenta alcuni elementi assai promettenti. Fra questi, in prima linea, la signorina Elisa Giachino, un soprano lirico di buoni mezzi vocali vigorosi e bene educati, e di pregevole scuola di canto, che fu una appassionata «Amina»; il tenore Zacchia che, anche in quest'opera, spiegò mezzi di canto sicuri e intonati; la signorina Neri, il basso Bassi e gli altri. Decorosa cornice al quadro, l'orchestra, ottimamente diretta dal maestro Castagnino, e il coro.

Questa sera ancora «Sonnambula» e allo studio «Elisir d'amore».

Teatro Minimo. Oggi spettacolo in onore di Enrico Corazza: «Ludro e la so gran zornada», 3 quadri di F. A. Bon, nella loro integrità, alle ore 6, 7.45 e 9.30.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia italiana d'operette «Città di Palermo». Ore 8.15. «Triestineide», di Fedoro Tizzoni.

TEATRO EXCELSIOR-BARCOLA. Spettacolo d'opera. - Ore 8.30. - «La Sonnambula».

EDEN. Ore 5—11. Cinema Varietà.

CABARET MAXIM. (9-11) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Orchestra militare.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazzaro.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Ubriachi volevano ballare

Durante una festa di ballo che si teneva nell'osteria di Giovanni Spizzamiglio, a Castelvenere (Istria), il 24 novembre del 1912, i muratori Antonio Razza di Matteo, di 32 anni, da Montrino, e Matteo Iellicich di Giacomo, di 28 anni, da Castelvenere, in cimberli, volevano ballare, e le ragazze vi si rifiutavano. Da ciò un vivace scambio di parole e l'intervento dei guardiani campestri comunali Glavich e Visintin, per mettere ordine. Al vedere il figlio Antonio in pericolo di andare in disgrazie, anche il vecchio Matteo Razza di Matteo s'intromise.

Ieri i due Razza, padre e figlio, e il Iellicich dovettero comparire dinanzi i giudici a rispondere del crimine di pubblica violenza, previsto al par. 81 del codice penale, per essersi opposti alle due guardie, tentando di strappar loro il fucile.

Il Razza figlio dichiara di esser stato ubriaco e di nulla ricordare. Il Iellicich sostiene di essersi intromesso soltanto per far da paciere. Il padre del Razza dice:

— Go inteso la molge mia, povera vecia, pianzer come una agnela. Son corso e go visto ch'el guardian Glavich el stava per darghe un colpo col fusil in te la panza a mio fio. I pol imaginarse, lustrissimi! Son el pare de mio fio, e, con tuto che son vecio, vedendo la mia vecia che pianzeva, e mio fio in pericolo, go fermado co' le man el fusil del guardian. E mi ringrazio Dio de esser stado là e de aver salvada la mia creatura.

Il guardiano Glavich ammette che i familiari e gli amici dell'Antonio Razza, trattenevano lo stesso, che menava calci. Nega di aver voluto colpire col fucile il Razza.

Il guardiano Visintin dichiara che anche a lui il vecchio Razza e il Iellicich tentarono di strappare il fucile; mentre il giovane Razza gli menava un calcio e gridava verso lui e l'altro guardiano: «Sporche baretel».

Giud. bar. Farfoglia: Lei, Visentin, la gavarà visto diverse volte imbriaghi? Ghe par che el giovine Razza el fussi stado imbriago?

Teste: Imbriago, no. Sazio de vin, el iera!

— Ma ghe par ch'el gavessi capido cosa ch'el fa?

— Quel xe difizile capir. Secondo le teste. A qualchidun el vin ghe porta via el zervel, a qualchidun ghe taia le gambe.

Il teste Antonio Knessic, campagnuolo, dice che non il guardiano campestre Giuseppe Glavich, ma il di lui padre, Giovanni Glavich, altro guardiano campestre, menò un colpo col calcio del fucile al giovane Razza, che era ubriaco sfatto. Altrettanto dice il giovane agricoltore Giuseppe Morgan.

Dagli atti processuali risulta che il vecchio guardiano campestre Giovanni Glavich nel 1898 venne condannato a 48 ore d'arresto per minaccie contro il vecchio Matteo Razza, e fra le due famiglie esiste ancora sempre del rancore.

Di ciò e delle altre testimonianze introdotte a favore degli accusati si avvale il difensore per chiedere per il Razza Antonio l'escriminante dell'ubriachezza e per gli altri due l'assoluzione e, in via subordinata, condanna soltanto per illecita ingerenza nell'operato di organi dell'autorità.

La Corte ritiene trattarsi d'illecita ingerenza soltanto da parte del vecchio Razza e lo condanna a 24 ore d'arresto; mentre condanna il giovane Razza a 4 mesi, e il Iellicich a 2 mesi, per crimine di pubblica violenza.

Corte: presidente il cons. Sbisà; giudici i cons. Pachor, bar. Farfoglia; giud. distr. de Prati; P. M. il dott. Marinaz; difensore l'avv. Petronio.

Uno sfrattato che cercò disgrazie

Paolo Sigon fu Michele, di 55 anni, da Orsera, bracciante, dopo parecchie punizioni per reati comuni, venne sfrattato dalla nostra città. Tuttavia ultimamente vi fece ritorno e, a suo dire, lavorò anche per otto mesi. Il 20 maggio p. p. egli, sulla via, se la prese con un signore, che, disgraziatamente per il Sigon, era l'ufficiale di polizia Giuseppe Stadler. Lo Stadler, vistosi senza verun motivo offeso con ogni sorta d'epiteti, fece arrestare l'offensore. Al commissariato di via della Muda vecchia il Sigon tentò di rovesciare un tavolo, e la guardia di p. s. Giovanni Mlekus avendolo impedito di mettere in esecuzione il suo proposito, venne dall'accusato percossa.

A sua difesa, ieri, l'accusato accampò l'escriminante dell'ubriachezza. Ciò che venne sostenuto pure dal difensore. E la Corte, ammettendo l'escriminante, condannò il Sigon soltanto per le contravvenzioni d'ubriachezza e di revertenza allo sfratto a 2 mesi di arresto rigoroso.

Presidente il cons. Sbisà; giudici i cons. Pachor, Parisini, bar. Farfoglia; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore il dott. Laneve.

Per fallimento doloso

Ferruccio Furlanetto di Giovanni, di 30 anni, da Padova, era a suo tempo proprietario di un negozio di cartoleria in via S. Lazzaro. Il 28 maggio del 1910, venduto il negozio, si recò nel vicino regno. Ultimamente ritornò a Trieste. Fu arrestato e processato per crimine di truffa, imputandogli la Procura di Stato di esser fuggito appena venduto il negozio senza soddisfare i creditori F. Horoscowsky di Vienna e Parasic di Budapest, il primo dell'importo di cor. 347.10, il secondo di cor. 1068.78.

Iermattina il Furlanetto comparve dinanzi i giudici. A sua discolpa disse di aver dovuto per motivi privati allontanarsi in fretta dalla città, di aver venduto il negozio per sole cor. 2100 a Giuseppina Iereb e di aver detto alla stessa che nella compera erano compresi anche i debiti verso i due creditori di Vienna e di Budapest.

La Iereb, che a sua volta vendette poi il negozietto ad altri, intesa quale teste, smentisce l'accusato, sostenendo di aver comperato tutto come merce pagata.

Il difensore, riferendosi alla buona condotta avuta dall'imputato sinora, chiede non si ritenga sussistente la prava intenzione a non soddisfare i suoi debiti ed a fuggire all'estero già quando faceva le ordinazioni, e domanda che venisse condannato soltanto per fallimento colposo.

La Corte ritiene l'accusato colpevole come in accusa e lo condanna a 6 mesi di carcere duro e al bando dopo espiata la pena.

Il difensore presenta querela di nullità.

Presidente il cons. Sbisà; giudici i cons. Pachor e bar. Farfoglia, e il giudice distrettuale de Prati; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore il dott. Robba.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

La volpe in trappola

Un uomo cencioso che fiuti la via, con sotto il braccio affagottato uno scialle, all'apparenza nuovo, può riuscire sospetto a una guardia. Specie se l'uomo non

ERNIA

Se l'ernia di cui soffrite vi causa dolori, o se il cinto che portate vi dà fastidio, se infine la vostra infermità, mal contenuta da apparecchi insufficienti, vi vieta i lavori faticosi, provate il cinto del **Dr. L. Barrère,** ex interno, inventore del cinto elastico (3 Boul. du Palais, Parigi).

Qualunque sia il tipo ed il volume della vostra ernia, da qualunque tempo ne soffriate, qualunque sieno la vostra età, il vostro sesso e la vostra occupazione, voi ne sarete **immediatamente** e **per sempre** sollevato, senza il minimo fastidio. Potrete fare qualunque movimento, qualunque sforzo, tossire in qualunque posizione ecc., senza che la più piccola parte dell'ernia sfugga all'esatta e scientifica contenzione dell'apparecchio. **Tale risultato è garantito per iscritto.**

Nel vostro stesso interesse, approfittate del nostro passaggio nella vostra Città e venite a provare **gratuitamente** i cinti del **Dr. L. Barrère,** a

TRIESTE: presso lo Stabilimento ortopedico **Giulio Reddersen,** via Giosuè Carducci 23, **mercoledì 11 e giovedì 12 giugno.**

Cure di tutte le affezioni addominali: Discese, Eventrazioni, Obesità, ecc. colle cinture speciali del Dr. L. Barrère.

Negozio (con Salotto di prova)

Via S. Nicolò 19.

Grandioso assortimento

eleganti Modelli orig. francesi

da Cor. 5.— in più.

BUSTI PER SPOSA, BUSTI PER GESTANTI, TIENTI-DRITTO, REGGIPETTO, COPRIBUSTI ecc.

BUSTI SU MISURA

dei più recenti modelli francesi

Dal 1868 ha fatto buonissima prova il

Sapone medicinale al catrame di Berger

della ditta **G. Hell & Comp.**

Raccomandato da autorità mediche, è adottato nella maggior parte degli Stati europei, ottenendo ovunque il massimo successo. È indicatissimo contro le

Eruzioni cutanee di qualsiasi specie

ma specialmente contro l'erpete cronica e l'erpete squamoso, le eruzioni cutanee parassitarie. Il Sapone al catrame di Berger contiene il **40 per cento di catrame** ed è molto differente da tutti gli altri saponi di catrame esistenti in commercio.

In caso di ostinate malattie della pelle, è indicatissimo il

Sapone di catrame allo zolfo di Berger.

Un sapone di catrame più mite è il

Sapone di catrame alla glicerina di Berger

che serve ad allontanare ogni impurità della pelle, contro le eruzioni cutanee ed alla testa nei bambini, nonchè quale sapone cosmetico insuperabile per lavarsi e per bagno d'uso giornaliero.

Sapone liquido al catrame di Berger

adatto per una cura radicale contro la caduta dei capelli e contro le malattie del cuoio capelluto.

Quali mezzi straordinari per la cura della pelle ottennero ottimi risultati i seguenti Saponi Berger medicinali senza catrame:

Sapone Berger al borace

contro le pustole, il rossore prodotto dal sole e punti neri, e le composizioni con benzoina, zolfo, latte di zolfo alla naftalina, il «thymol» e gli altri saponi raccomandati nell'opuscolo. Un pezzo di qualunque specie di sapone cent. 70 compreso l'istruzione. — Chiedere espressamente saponi al catrame o al borace **Berger** della ditta **G. HELL & C.** e badare che l'etichetta porti impresso il qui riprodotto marchio di fabbrica e la firma. Premiato col diploma d'onore Vienna 1883, medaglia d'oro all'esposizione internazionale di Parigi 1900

In vendita in tutte le farmacie, drogherie e negozi affini.

All'ingrosso: G. Hell e C., Vienna, Biberstrasse 8

Al dettaglio a Trieste: nelle farmacie Pizzul-Cignola, Codermatz & C.o, Umberto Crevato, Biasoletto, Jeroniti, Eredi Leitenburg (via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Rovis, Stanich, Suttina, Eredi Udovich (via S. Zaccaria), Udovich (S. Giacomo in monte), Vielmetti, Vidali & Vardabasso, Zanetti, Antoniazzo (Servola).

All'ingrosso: F.co Hell. Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, Istria e Dalmazia.

La più sicura difesa contro la Peronospera

„FORHIN" è la miscela Bordolese assai migliorata e già preparata.

Si tiene anche sulle foglie umide. — È sempre adoperabile. — Non fa deposito. Numerosi attestati di ringraziamento.

PROPRIETARI DI FRUTTETI E VIGNE!

Adoperate nel vostro interesse la Polvere di solfato di rame contro la brina, Bagol contro il verme del Reno, la Broda di California contro i danni alle frutta, la Colla di Bruce contro l'azione del gelo ecc. La Laurina contro gl'insetti nocivi nell'estate, la Carbolina Lauri per l'inverno, la Cera d'Albero Lauri per il miglioramento, l'Ichneumin per i fiori delicati, l'estratto di Quassia Nicotina per le iniezioni alberine, il Topomor contro i topi campagnuoli, il Pampil contro le vespe ed insetti. — Chiedere gratis e franco le istruzioni dettagliate ed il modo di servirsene alla fabbrica dei materiali di coltura Vinicola. Rappresentante generale del „Forhin" COSTANTINO ZIFFER Vienna XIX, Gatterburggasse Nr. 23.

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste

Espresso Trieste-Venezia

E VICEVERSA — traversata di mare in tre ore

DA TRIESTE ogni giorno alle 8 ant.;
DA VENEZIA giorni feriali alle 2 pom., **inoltre**
DA TRIESTE sabato alle 2 pom. e domenica alle 4 pom.;
DA VENEZIA domenica alle 8 ant. e 8 pom., e lunedì alle 8 ant.

NB. Oltre a ciò, ogni mezzanotte tanto da Trieste che da Venezia.

Da Trieste per Ancona-Roma-Napoli

ogni mercoledì alle 7.15 ant., arrivo in **Ancona** alle 4 pom. in coincidenza col diretto per **Roma-Napoli.**

DA ANCONA per Trieste ogni mercoledì alle 9 pom., arrivo a Trieste giovedì alle 6 ant.

Traversata di mare Trieste-Ancona o viceversa in 9 ore.

Inoltre DA TRIESTE PER ANCONA ogni sabato alle 4 pom.;
DA ANCONA PER TRIESTE ogni lunedì alle 4 pom.

La via di Ancona è la più economica e diretta comunicazione fra Trieste e le stazioni balneari di FALCONARA, SENIGALLIA, FANO, PESARO, CATTOLICA, RICCIONE e RIMINI.

Informazioni, prospetti e biglietti di passaggio presso la Società a Trieste, 12 Piazza della Borsa e le sue agenzie di città, dell'interno e dell'estero.

(c) *(Salvo cambiamenti ed a norma del regolamento d'esercizio).*

Società di Navigazione a Vapore „Istria-Trieste"

La sottoscritta si pregia di portare a conoscenza del P. T. Pubblico, che col giorno **15 marzo a. c.** vennero attivate le

linee celeri Trieste-Pola e viceversa

toccando **Pirano, Parenzo, Rovigno** e **Brioni,** col seguente

ITINERARIO (tutti i giorni, escluso il venerdì):

PARTENZA DA TRIESTE (Molo della Pescheria) alle ore **7.30 ant.** e **3 pom.**

PARTENZA DA POLA alle ore **5.30 ant.** e ore **3 pom.,** con arrivo a Trieste alle ore 10.30 ant. risp. ore 8 pom.

Tutte le domeniche e feste in partenza da Trieste alle ore 7.30 ant. si rilasciano viglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti e precisamente per Parenzo Cor. 4.—, per Rovigno Cor. 5.—, e per Brioni o Pola Cor. 6.—.

A Trieste i viglietti di passaggio devono acquistarsi nel casello della Società sul Molo della Pescheria.

TRIESTE, li 12 marzo 1913. **LA DIREZIONE**

La Latteria Centrale di Bischoflack, Carniola sup.

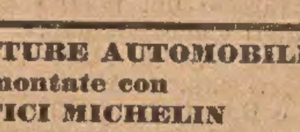
offre i suoi rinomati prodotti di latte:

Latte di vacca fresco, panna, grasso, formaggio, trapista, ricotta, finissimo burro da tè. PREZZI MODICI. Servizio pronto e accurato.

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI

Ditta V. MACCOLINI - MILANO

VIA C. CORRENTI



Mandolini L. 8, 10 a 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lire 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodi Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove chiedere catalogo GRATIS N. 71

TUTTE LE VETTURE AUTOMOBILI sono montate con PNEUMATICI MICHELIN

AUTOMOBILE UNIVERSALE

FORD 16-20 HP

NUOVI MODELLI 1913

Aumento di produzione - Riduzione di prezzi

4-5 posti completo,	Cor.	4800.—
2 „ „	„	4300.—
Landaulet 6 „ „	„	6300.—

Completo corredo: Capote con tendine laterali, copricapote, cristallo girevole, cinque fanali, generatore per gas acetilene, cornetta, contachilometri-segnavelocità. I suddetti prezzi valgono per vetture franco di nolo e dazio a Trieste.

RAPPRESENTANTE E DEPOSITARIO

ANTONIO SKERL

PERITO GIURATO

Trieste, Piazza Carlo Goldoni. Telef. 1734

Garage: Via dei Bachi 18. Telef. 2247

Automobili di lusso FIAT

nuovi modelli 1913, da 18-24-28 HP

PER PRONTA CONSEGNA

da Cor. 9000.— a Cor. 16,000.—

Vetture automobili LANCIA

20-30 HP

NUOVI MODELLI 1913

Antonio Skerl, Trieste

Custodia e manutenzione automobili OFFICINA PER RIPARAZIONI E VULCANIZZAZIONI con garanzia

IMPOTENZA SESSUALE Debolezza virile

DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE

CURA SCIENTIFICA ESTERNA - Effetto rapido - certo - permanente

Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con nessuna delle cure interne sempre inefficaci o dannose all'organismo stesso.

Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione.

Uomini sessualmente deboli! senza più attrative nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, spermatorrea, ed altre cause, avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo.

Fate subito la nostra Cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita!!

Visite - Schiarimenti - Corrispondenza ed Opuscolo gratis direttamente a:

Dr. V. H. PARKER Co. - Via Passerella, 3 - MILANO

riesca a questa perfettamente sconosciuto.

L'affare assume una speciale importanza, quando la guardia - tenuto d'occhio il suo uomo - lo colga a entrare da un rigattiere di Città vecchia a cercar d'esitare la sua roba: e lo senta affannarsi a... giurare che lo scialle è suo, ch'egli ha diritto di venderlo: ma che ha anche molto bisogno di venderlo: e perciò lo darebbe pure per pochi soldi.

Fu il caso, questo, di tale Giuseppe Naglich, vecchia conoscenza delle cronache giudiziarie.

Ma l'abbiamo lasciato a contrattare la vendita del «suo» scialle; e abbiam lasciata la guardia a spiarlo su l'uscio...

Ora la guardia è avvicinata da un uomo che - con voce rotta - gli chiede se abbia visto un... «birbante» che cercasse d'esitare uno scialle da quelle parti...

Il galantuomo, passato mezz'ora prima per il negozio Devescovi, aveva strappato lo scialle dalla mostra.

La guardia, Lodovico Smit, schiattò dalla gioia all'inattesa avventura: e gioì l'agente del negozio derubato quando il funzionario potè metter mano e sul ladro e, quel che più contava, sullo scialle.

Tradotto in via Tigor, il galantuomo, Giuseppe Naglich, escogitando una delle tante sue trovate... geniali, si finse ubriaco sfatto, si lasciò andare a terra, si dimenò, si buttò sulle vetrate della porta e le infranse...

Ch'egli non fosse ubriaco, invece, attestò ieri in Giudizio la guardia Smit; dopo che l'accusato ebbe a sostenere con assai fermezza la tesi dell'innocenza e del vino.

Il teste Francesco Lucich, agente del negozio derubato, confermò l'accusa; e non protestò alcun danno, perchè lo scialle fu ricuperato.

L'accusato, questa volta, s'ebbe 6 settimane d'arresto: e ricorse, protestando. Ma, come fu uscito dalla saletta di pretura, tornò un po' sui suoi passi e, facendo capolino dall'uscio:

— Me dimenticavo... I mii rispeti, signori!

★ Giudice: il giud. distr. Lucich; P. M. il dott. Aite.

Corte d'Assise

Anche oggi non sarà tenuto dibattimento

Stamane alla Corte d'Assise era fissato dibattimento per lesion d'onore mediante stampato contro Vittorio Cuttin. Il dibattimento, però, non verrà tenuto, avendo il querelante ritirata la querela.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Merano» cap. A. Scampicchio, «Gastein» cap. M. Mareglia da Fiume, «Helouan» cap. A. Martinolich da Alessandria e Brindisi con 198 pass., «Metcovich» cap. A. Marinsceg con 41 pass. e «Almissa» cap. C. Valcich da Venezia con 68 pass., «Adelsberg» cap. E. Grimme da S. Maura e scali con 62 pass., «Princ. Hohenlohe» cap. B. Tripcovich da Cattaro e scali con 220 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo con 125 pass. ieri l'altro e 105 pass. ieri, «Wurmbrand» cap. R. Ravasini da Venezia con 55 pass. ieri l'altro e 41 ieri, «Himalaia» cap. G. Stuchi da Buenos Aires e Genova, «Arc. M. Teresa» cap. G. Premuda da Methil, «Bosnia D.» cap. G. Vuscovich da Strugnano con 250 pass., «Iason D.» cap. C. Ivancich da Spalato, «Lovrinac» cap. A. Bisazza da Bari e scali della Dalmazia con 93 pass., «Bosanca» cap. Larich da Methil, «Vitez D.» cap. Chenezevich da Pirano, «Iadran» cap. A. Panfili da Metcovich, «Dubrovnik» cap. V. Lisiak dal Lazzaretto marittimo, «Virginia» cap. N. Ticino da Monfalcone, «Maria B.» cap. V. Peruzovich da Sebenico.

Il pir. ellenico «Andreas Isaias» cap. Sarris da Genova.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd «Galizia» per Batum, «Elektra» per Alessandria e la Soria, «Bucovina» per Metcovich, «Brioni» per Spizza, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Polonia» per Quebec, «Laura» per Nuova York, «Nagy Laios» per Bordeaux, «Dubrovnik» per Cattaro, «Vila D.» per Lissa.

I piroscafi inglesi «Salerno» per Londra, «Min» per Huelva.

I piroscafi ellen. «Delfin» e «Samos» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arc. Stefano» carica a Miramichi per Liverpool, «Atlantico» scarica a Marsiglia, donde si recherà a caricare nel Tyne, «Chlumecky» partì il 9 da Taganrog per Marsiglia, «Edoardo Musil» in viaggio da Cardiff per La Plata, «Franc. Musner» carica a Novorossisk per Rotterdam, «Principessa Cristiana» scarica a Trieste e poi da Fiume andrà a Londra, «Quarnero» arrivò il 3 a Calcutta, «Clara Camus» scarica a Salonicco donde si recherà a caricare a Seriphos, «Caterina Gerolimich» scarica a Pola; tutti della Navig. Gen. A. (Gerolimich).

«Florida» passò Sagres il 5 diretto a Trieste, «Plitvice» caricherà 150.000 casse di petrolio a Nuova York per Chinkiang e Sciangai, «Izrada» arrivò il 4 a Pondicherry, «Iskra» e «Atlantico» passarono Gibilterra il 5 diretti a Rotterdam, «Filippo Artelli» proseguì il 5 da Barcellona per Trieste.

Lloydiani. «Bohemia» proseguì il 7 da Porto Said per Trieste, «Vindobona» il 6 da Madras per Colombo, «China» il 7 da Aden per Suez, «Koerber» l'8 da Suez per Aden.

L'autoscafo d'una società slovena in panna: Riceviamo e pubblichiamo: «Con riferimento alla notizia recata dal Vostro giornale, nel N. 11464 del 5 corr., e precisamente nella rubrica «Marina e Navigazione», sotto il titolo «Un autoscafo in panna» chiediamo che pubblichiate a sensi di legge la seguente rettifica: Non è vero che la barca a motore «Mira», da noi adibita al servizio passeggeri sulla linea Molo S. Carlo-Grigano, ieri li 4 corr., dopo le 3, giunta a metà della diga, essendosi incantato il motore, non potè più andare nè avanti nè indietro. Non è vero neppure che il pilota timoniere di una lancia a motore della Capitaneria di porto, che si recava al Punto franco, scorto la «Mira» in panna, si fosse diretto a quella volta, e che visto che il motore non accennava a funzionare, l'avesse presa a rimorchio conducendola al Molo S. Carlo. Vero è invece soltanto che nel suindicato incontro essendosi rallentata una vite al motore (un gruppo marino «Itala» di 120 cavalli a 6 cilindri, tipo 1911, fornito dalla più rinomata fabbrica di motori italiana) il nostro chauffeur ritenne opportuno di fermare il motore e di rimediare tosto al piccolo inconveniente, cosicchè fermatosi il battello per tutt'al più dieci minuti esso potè riprendere senz'altro e con propri mezzi la sua corsa regolare. Non è vero pertanto che il pilota timoniere di qualche lancia a motore della Capitaneria di porto si fosse diretto verso la «Mira», men che meno poi che l'avesse presa a rimorchio e condotta al molo S. Carlo. Con perfetta osservanza Società anonima di hotels, Grignano-Miramar, presso Trieste. F.ti, dott. Wilfan, dott. Gustavo Gregorin».

★ Da parte nostra aggiungiamo che la «panna» dell'autoscafo «Mira» - «panna» che era l'essenziale della nostra notizia - non viene contestata dalla rettifica. Se il «Mira», poi, non fu rimorchiato da un autoscafo della Capitaneria di Porto, lo fu invece, da un autoscafo privato, che giunto sul posto prima di quello della Capitaneria, ne eseguì il rimorchio mentre quest'ultimo scortò il rimorchiato.

Cronaca di Pola

Pola, 7. Il locale Consorzio agrario distrettuale apre il concorso al posto di segretario tecnico presso il Consorzio. A coprire tale posto si esige la conoscenza della lingua italiana, l'assolutorio di una scuola agraria, cognizioni teorico-pratiche nei vari rami dell'agricoltura, la sudditanza austriaca, l'incensurata condotta. Le istanze sono da presentarsi entro il 15 luglio p. v. alla direzione del Consorzio, la quale fornirà informazioni in merito alle attribuzioni di servizio ed all'emolumento.

★ Nei locali del «Gabinetto di lettura» ebbe luogo ieri il congresso generale della Banca provinciale istriana. Erano rappresentate 548 quote, formanti un capitale di corone 45.300. Il presidente avv. Bregato, aperto il congresso, salutò gli intervenuti e commemorò con sentite parole i defunti consiglieri dott. Giovanni Cleva e Angelo Danelon rilevando la loro proficua attività a favore dell'Istituto. Invita l'assemblea ad assorgere, ciò che segue. Passa poi alla trattazione del conto-bilancio e del conto utili e danni, i quali chiudono con un utile di corone 19.073.61. Su proposta del capitano provinciale dott. Rizzi, i detti conti vengono dati per preletti e si approva la proposta direzionale circa la ripartizione dell'utile e precisamente: al fondo di riserva corone 4.768.40, agli azionisti corone 6.762.25, alla direzione cor. 1.430.52, a disposizione del consiglio d'amministrazione cor. 2.145.78 e portate a nuovo corone 3.966.66. Vengono poi eletti a presidente del consiglio d'amministrazione l'avv. dott. Bregato, a consiglieri d'amministrazione i signori dott. Carlo Apollonio, Livio Bernardelli, Alberto Caneva, Vittorio Candussi-Giardo, Quirino Fabro, Tommaso Fonda, Domenico Malusà e dott. Antonio Pogatschnigg; a consiglieri di sorveglianza i signori Antonio Brandestini, Ernesto Alessandrino e Giuseppe Dejak.

Il socio signor Exner ringrazia il consiglio d'amministrazione per le sue prestazioni in favore dell'Istituto e di tutti gli interessati; il presidente dott. Bregato ringrazia e chiude il congresso.

★ Il Consorzio agrario apre la sottoscrizione per la coltivazione ed impianto dell'asparago d'orto. Gli agricoltori che volessero dedicarsi alla rimunerativa coltura, avranno gratuitamente dal Consorzio piantine e concimi e sottostaranno al controllo del Consorzio in quanto riguarda la coltura razionale. In questi giorni seguirà al predio la vendita dei piselli ed altre derrate a prezzi di favore ai soci del Consorzio agrario.

★ Due mesi fa fu arrestato in via Sergia un tale che disse chiamarsi Carlo Felden, olandese. Si avviarono indagini presso le polizie d'Europa e ad Amburgo il sedicente Felden fu riconosciuto per tal Francesco Krall, dalla Boemia, individuo che ha un brillante stato di servizio in tutto il mondo. Si trova agli arresti giudiziari.

★ Ieri ebbe luogo la gita degli allievi del Ricreatorio comunale e dei loro docenti a Rovigno. La fanfara del Ricreatorio suonò alla partenza del piroscafo dell'«Istria» e poi a Brioni e a Fasana e durante il viaggio suonarono i mandolini. Al molo di Rovigno attendevano parecchi maestri della scuola popolare e molto pubblico, e l'accoglienza degli allievi del Ricreatorio fu cordialissima. Si formò corteo con la fanfara che percorse le vie di Rovigno. Alla scuola gli allievi depositarono gli strumenti e fecero una abbondante colazione. Poi fecero visita all'interessante acquario. Al «Riviera», dove fu servito il pranzo, il dott. Davanzo rivolse ai bravi ragazzi parole d'incoraggiamento, e a lui rispose per gli allievi e per i maestri il signor Scopinich, referente scolastico del Comune di Pola, dicendosi grato e commosso dell'affettuosa accoglienza che Rovigno volle fare ai giovinetti polesi.

Dopo il pranzo ebbe principio il trattenimento, e la sala si riempì di una folla di piccoli e grandi che applaudirono con calore i vari pezzi del programma, tra cui le operette «Lo spazzacamino» e «I due susini». Alla partenza i bravi giovanetti furono salutati entusiasticamente da una vera folla di popolo.

Mentre il «San Marco» rientrava in porto di Pola, la fanfara suonava a bordo e dalle due navi germaniche «Göben» e «Strassburg», che si trovano da ierlaltro in porto, i marinai tedeschi fecero un caloroso saluto ai bravi figli italiani di Pola. Dal molo la fanfara proseguì suonando fino alla sede.

La misera fine d'una bambina.

Rovigno 7. Stando all'atto d'accusa, l'accusata Maria Manzoni fu Matteo, di anni 35, da Carpano d'Albona, che aveva in custodia la propria nipote Emilia Balanza, d'anni 5, si trovava con essa nell'orto attiguo alla sua casa. Ad un dato momento uscì dall'orto seguita dalla bambina e scambiò quattro parole con tale Giovanna Mattiassich. Poi rincasò e la bambina rimase nell'orto. Ad un tratto udì grida strazianti: era la bambina che invocava aiuto. Accorse tosto e la trovò con le vesticciuole in fiamme. La disgraziata aveva riportato tali ustioni che, malgrado le cure prestatele, dopo due giorni di atroci sofferenze dovette miseramente soccombere. La piccina narrò di aver preso una scatola di fiammiferi dalla cucina della zia, e di averli accesi, appiccandosi senza saperlo il fuoco alle vesti.

Al dibattimento presieduto dal cons. Cegnar l'accusata disse di non sentirsi colpevole. Ella aveva preso in casa la nipotina e le dedicava ogni cura. Non poteva prevedere che la bambina a sua insaputa si sarebbe impadronita dei fiammiferi per giuocare con essi e d'altronde credeva di poter lasciarla nell'orto con piena tranquillità senza sorveglianza, perchè nell'orto non esistevano per lei pericoli di sorta. Testimonianze e altre risultanze processuali furono favorevoli all'accusata.

Dopo la requisitoria del P. M. sost. proc. di Stato dott. Sandri ed un'abile arringa del difensore cav. Rismondo, il quale sostenne trattarsi nel caso concreto di una disgrazia del tutto accidentale e non prevedibile, la Corte, condi-

Il miglior dentifricio del mondo

Preparato di Lüftinger
per distruggere le cimici
prevettato, di efficacia immediata. Distrugge tutti gli insetti. Prezzo (bruno) la bottiglia 40 centesimi, (bianco) non lascia macchie, centesimi 60, Cor. 1.40, 2.80, 4.—, 5.60. Chiedere semplicemente una bottiglia di Lüftinger nei depositi principali a Trieste: Drogheria Lodovico Nagelschmid, via S. Sebastiano 5; a Pola: Drogheria Alfonso Antonelli; a Fiume: Drogheria Francesco Jeckel, Corso. Si faccia attenzione al nome Lüftinger, visibile su ogni bottiglia.

Malattie Nervose
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta UDINE Piazzale 26 luglio Telefono 3-38
MEDICI: Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Giuseppe Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

24 AGOSTO!
VISITATE I PIÙ RICCHI E BEN FORNITI MAGAZZINI DI
Lampade Focolai Scaldabagni } **a gas**
situati al N. 11 e 30 di Via S. Nicolò, e potrete accertarvi della convenienza degli acquisti.
PREZZI MITISSIMI — CONDIZIONI DI PAGAMENTO FAVOREVOLISSIME.
Ernesto Rocco & Co.

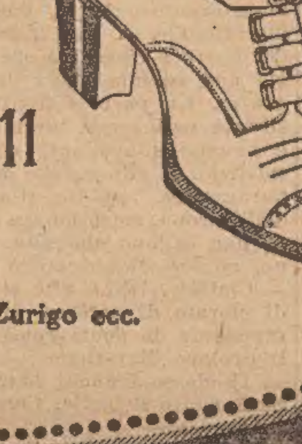
Da oltre venticinque anni le più spiccate Celebrità Mediche del Mondo prescrivono per la guarigione radicale e durevole dell'
ASMA
BRONCHIALE O NERVOSO-CATARRO BRONCHIALE-ENFISEMA-BRONCHITE CRONICA con tosse ostinata, ecc. il celebre
LIQUORE ARNALDI
(Premiato con 9 Grandi Premi +15 Medaglie d'Oro)
BALSAMICO-SOLVENTE-ESPETTORANTE ottenendo sempre brillanti risultati anche in casi ritenuti inguaribili. Interessante opuscolo dimostrativo e raccolta di certificati si spedisce gratis dallo
STAB. CARLO ARNALDI di A. REPETTO VIALE ABRUZZI 57-MILANO
Il Liquore Arnaldi si trova in tutte le farmacie
Diffidare dalle dannose imitazioni!

Perchè vivere? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore senza felicità, mentre è cosa facile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano l'interessante opuscolo illustrato al Prof. Hytalau Boulevard Boune Nouvelle 35 Parigi.

TENDE DA SOLE
per negozi, caffè, restaurant, poggiuoli, verande, finestre, baracche ecc. ecc.
Preventivi a richiesta anche per impianti completi.
GIOV. SIVITZ
Via G. Galatti 8 TRIESTE Telefono 18-83.

ASCENSORI
PEDRETTI & Co.
Fabbrica ascensori elettrici
Trieste, Via Piccardi 48-49
Costruzione moderna - Proprio sistema brevettato.
Preventivi gratis a richiesta.

Salamander
Fabbrica Calzature S. a g. l.
Prezzi unici per Signore e Signori
Cor. 16.50 Marca Salamander.
Cor. 20.50 Salamander di lusso.
Cor. 12.50 Marca speciale.

Le Scarpe Salamander rappresentano il prodotto più perfetto dell'industria moderna in calzature.
FILIALE: Trieste, Piazza della Borsa 11
ALTRE FILIALI: Berlino, Parigi, Brusselles, Amsterdam, Zurigo ecc.

MARCA SALAMANDER
Originali soltanto se sulla suola è impressa la suddetta marca.
HN

Bösendorfer
Koch & Korselt
Stingl
I migliori pianoforti. - In ricco deposito presso
ZANNONI
Piazza S. Giacomo 2 (Corso) Tel. 12-57

Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola.
Al dettaglio in tutte le farmacie. Vendita all'ingrosso: 3 Rue Pavée, PARIGI

Non tutti i „dadi"
che si vendono sono
Dadi **MAGGI** marca Croce-Stella.
cent. 5 l'uno
Verificate
dunque ogni volta se i dadi che ricevete portano il nome MAGGI e la marca Croce-Stella.

Lud. Hinterschwaiger, Ad. Bleichert & C. G. m. b. H. Lichtenegg N. 4 (presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine per **Mattoni**
Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante
UFFICIO A TRIESTE: Eman. & Oscar Kraus, Trieste Via S. Nicolò N.ro 2.

CURA DEI DENTI.
Anaterina Cignola preparata con sole sostanze vegetali, viene preferita da mezzo secolo a tutti gli altri dentifrici per le sue speciali proprietà disinfettanti ed antisettiche.
Prezzo Cor. 1. - Preparazione speciale della
FARMACIA PIZZUL CIGNOLA
CORSO 14 (Palazzo Treves), Telefono 27-24

Mottenäther (Etere contro le tarme) preparato del **Dr. Weinreich**
Il Signor E. J. Mercédes, i. r. console generale austro-ungarico a Nizza, scrive in data 17 maggio a. c. quanto segue:
«Confermo ben volentieri con la presente di usare da un anno a questa parte l'Etere contro le tarme preparato del Dott. Weinreich, per preservare le mie grandi collezioni di gobelins e tappezzerie del XIII, XIV, XV, XVI e XVII secolo e dei miei mobili delle stesse epoche. Dapoichè uso il vostro Etere contro le tarme non trovai più alcuna tarma nelle mie collezioni, nel mentre negli anni precedenti dovevo tenere occupate costantemente parecchie persone per distruggere ogni nido di tarme che si ritrovava e che poteva danneggiare fortemente i miei gobelins. Con il clima meridionale di Nizza il pericolo delle tarme è molto maggiore che nei paesi nordici. Ho provato il vostro Etere contro le tarme anche per conservare le pelliccerie e il risultato fu tanto soddisfacente che ora mi astengo dall'incaricare il pellicciaio a conservare le pellicce. Basta spruzzare questo Etere nella stanza una, due tre volte durante l'estate per distruggere tutte le tarme.»
Come dichiara l'Ufficio del Maresciallo superiore di Corte, questo etere viene usato da molti anni nelle Amministrazioni di Corte di
S. M. l'Imperatore di Germania
in numerose altre Amministrazioni di Corte, nelle Camere per l'approvigionamento militare e in molte amministrazioni private. E' un mezzo di sicura efficacia contro le tarme e si vende in tutte le migliori drogherie, farmacie, negozi di profumerie, in bottiglie da Cor. 1.50, 2.50, 4.25 e 7.50. Spruzzatoi a Cor. 1.50 e 2.50.
Prospetti gratis e franco.
Pharmakon G. m. b. H.
BERLINO SW 29.
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: C. BRADY, VIENNA I Fleischmarkt 15.
Deposito a Trieste: FARMACIA ZANETTI

Biocitin
è un'impareggiabile sorgente di energia per tutte le persone dalle quali si richiede la massima forza intellettuale e fisica. Aumenta la forza e la resistenza delle persone sane ed è un ottimo rimedio per ammalati e per persone deboli che vogliono riacquistare le perdute forze fisiche e nervose. La Lecitina, la più importante sostanza vitale dei nervi, è contenuta nel Biocitin nella forma più perfetta e più saporita. Il Biocitin è indispensabile per rimpiazzare la forza nervosa perduta e per aumentare la forza di resistenza. — Vendesi nelle farmacie. Un opuscolo relativo la cura razionale dei nervi, insieme ad un campione di saggio invia gratis la Fabbrica di Biocitin, Vienna I/ S. 12.

videndo tali vedute, pronunciò sentenza d'assoluzione.

Condannato perchè fumava al passaggio di una processione

Del delitto di offesa alla religione dovette rispondere al dibattimento presieduto dallo stesso cons. Cegnar il maestro di farmacia Luigi Ceolin fu Marco, da Trieste, d'anni 26, perchè, secondo l'atto d'accusa, egli, il giorno 15 settembre dell'anno scorso, a Veglia, avrebbe assistito al passaggio di una processione col Santissimo, tenendo il cappello in testa e la sigaretta fra le labbra.

Al dibattimento l'accusato affermò di essersi levato il cappello al passaggio della processione e di aver tenuto in bocca la sigaretta, senza accorgersi, essendovi abituato, ma senza la più lontana idea di recar sfregio a quel momento religioso.

I testimoni sentiti confermano l'accusa, ma il prete don Maracich ammette che l'accusato al passaggio del Santissimo teneva il cappello sollevato al di sopra della testa.

Il P. M. sost. proc. di Stato dott. Sandri, sostenendo che l'accusa dalle risultanze processuali riuscì pienamente provata, ne chiede l'accoglimento. Il difensore avv. Bartoli sostiene che nel caso soggetto non fu dimostrata nell'accusato pravità d'intenzione e domanda l'assoluzione.

La Corte dichiara l'accusato colpevole del delitto di offesa alla religione per aver tenuto la sigaretta fra le labbra durante il passaggio della processione e lo condanna a tre giorni d'arresto rigoroso.

Nuovo sodalizio

Capodistria 8. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti dell'erigendo «Club agricolo operaio», a S. Canziano di Capodistria.

Circolo parentino dei cacciatori.

Parenzo 7. Il presidente del Circolo parentino dei cacciatori presentò alla revisione la resa di conto della gestione sociale per gli anni di caccia 1. giugno 1911-31 maggio 1913. I revisori di conti la trovarono esatta. La chiusa finale dei conti presenta i seguenti estremi: introito cor. 13.230.88, esito cor. 11.923.48, stato attivo cor. 1.307.36, investito in lettere di pegno dell'Istituto di credito fondiario istriano e in un deposito alla Cassa postale di risparmio.

La presidenza del Circolo indice ora il congresso generale per l'approvazione del resoconto e per la nomina della nuova direzione pro 1913-1915 per il giorno di domenica 8 corr. alle 10 ant. nella sala del civico Istituto musicale.

★ Per sabato 14 corr., alle ore 12 mer., nella sala del Casino di Società, i soci dell'«Enopolio istriano» sono convocati a congresso generale ordinario, nel quale verrà trattato il seguente ordine del giorno: Relazione sull'attività sociale. Presentazione dei bilanci. Proposta che la revisione consorziale sia di spettanza della Giunta provinciale dell'Istria. Voto circa il funzionamento del dazio consumo sul vino. Nomina delle cariche sociali.

★ L'istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria, ha fatto pervenire al nostro Municipio, per essere consultata dagli operai concittadini, la cassetta sesta della sua biblioteca professionale circolante, che contiene opere relative all'industria del legno - lavori in mobili. La cassetta si trova esposta per alcuni giorni presso l'ufficio tecnico comunale a libera ispezione degli artieri che intendessero trarne qualche utilità per la loro industria.

Chiusura del corso di scalpellini.

Sagrado 8. Alle 11.30 vi fu la chiusura dell'anno scolastico del corso d'architettura per scalpellini. Erano presenti il podestà A. Visintin con alcuni consiglieri, e il rappresentante l'Istituto delle piccole industrie di Gorizia, prof. ing. Penso. Il maestro Bittesnich ebbe vivi elogi per l'istruzione impartita. Agli operai scalpellini fu espresso l'augurio di frequentare anche nel prossimo anno questo corso tanto utile ai lavoratori della pietra. Molto ammirati i disegni dei bravi operai.

★ La signorina Bruna Forcellini diede oggi la mano di sposa al sig. Raffaelo Perna, da Trani, tenente nel 2.o fanteria di stanza a Udine.

Al mio *primiero* vanno i milioni.
L'*altro* è una lettera.
T'è il mio *finale* stretto parente.
Ha il mio *totale* molti avventori.
Ma certamente
Può dirsi valvola delle passioni.

Spiegazione del giuoco precedente:
CAPITO, CAPITELLO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabili in S. Maria Maddalena Inferiore da parte del Comune di Trieste per cor. 840.966.14; stabili in Servola per cor. 9515.36; stabile in Guardiella-territorio per cor. 2000.

Mutui ipotecari

Cor. 20.000 quale cauzione a peso di uno stabile in Chiadino; cor. 10.000 al 6½% a peso di uno stabile in Cologna-territorio; cor. 34.400 al 6½% a peso di uno stabile in Scorcola-territorio; cor. 2300 al 6% a peso di uno stabile in Gretta-territorio; cor. 4000 al 5% a peso di uno stabile in Servola; trascrizione credito cor. 356.20 a peso di realità di Roiano e Scorcola; cor. 3700 al 5% a peso di stabili in Opicina e Barcola.

Borse e mercati

Chiusa di Borsa del 9 Giugno

TRIESTE. Napol. 19.10 a 19.18, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.02 a 24.10, Londra 24.08 a 24.16, Francia 95.45 a 95.85, Italia 93.30 a 93.80, Banconote ital. 93.30 a 93.80, Germania 117.95 a 118.30, Banconote germ. 117.95 a 118.30, Rend. austriaca in carta 82.10 a 82.50, Rendita ungherese in oro 4% 100.10 a 100.50, Rendita austr. in cor. 82.60 a 83.—, Rend. ung. in cor. 81.30 a 82.—, Credit 620.50 a 622.50, Italiana 95.— a 96.—, Staatsbahn 710.50 a 712.50, Lombarde 121.— a 123.—, Lotti turchi 226.— a 232.—.

VIENNA Rendita aust. carta 82.20, Azioni Credit 620.75, Lloyd a. 564.—, Ferrov. dello Stato 710.—, Lombarde 121.25, Alpine 937.—, Lotti turchi 225 25, Chèques Parigi 95.65. deb.le

MILANO. Cambio 102.50, Rendita 99.82, Meridionali 576.—. Mediterranee 324.—, Edison 846.—, Commerciali 589.—, Terni 1575.

ROMA Rendita 99.77, Gas 1113.—, Carburo 719.—, Kerka 472.—, Imprese 108.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1436.—, Commerc. 844.—, Credito italiano 548.—, Aedes 39.—, Meridionali 575.—, Mediterrane 324.—, Rubattino 443.—, Eridania 796.—, Raffineria L. L. 378.—, Industrie 312.—, Terni 1574—, Armstrong 288—, Elba 180.—, Savona 208.—, Ferriere italiane 128.—, Metalli 130.—, Carburo 721.—, Kerka 474.—, Molini A. I. 215.—, Semoleria 321.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 84.97, Rend. italiana 3½% 97.10, Rend. aust. oro 87.—, Rend. ungh. oro 4% 85.20, Rend. spagnola 89.10, Cambio Londra 25.23, Rend. turca unif. 86.32, Azioni Banca ottom. 642.—, Rio Tinto 18.11, Lotti turchi 192.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 540.—, Banca di Parigi 17.05, Meridion. ital. 560.—. calmo

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.60, Rend. aust. arg. 85.—, Rend. aust. oro 87.75, Rendita ungh. oro 4% 83.40, Azioni Credit aust. 195.75, Lombarde 25.62, Ferrate dello Stato 155.87, Vienna breve 84.57, Parigi 80.95, Londra breve 20.43, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 113.50, Cambio Italia —.—, Laurahütte 159.75, Lotti turchi 158.—, Rubli in banconotte 214.70, Disconto Commandit 180.37. deb.le

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 85.50, Rendita austr. oro 87.85, Azioni Credit 196.—, Banca nazion. 147.50, Ferrate Stato 156.25, Lombarde 25.75, Cambio su Vienna 84.52, Londra breve 81.—, Parigi 29.43. deb.le

LONDRA. Consolidati 73⅝, Lombarde 5⅛, Argento 27⅞, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 96—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4⅝. fiacco

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 94¾, Baltimore and Ohio 92—, Canadà Pacific 216⅛, Chicago-Milwaukee and St. Paul 103—, Missouri Pacific 27½, Northern Pacific 109⅛, Pennsylvania 108, Philadelphia and Reading 154⅛, Southern Pacific 91⅞, Southern Railway Com. 20½, Union Pacific Com. 143⅜, Amalgamated Copper 66½, Anaconda 33⅛, U. S. Steel Corp. Com. 52⅝. Tendenza fiacca

Caffè. AMBURGO 9. (Chiusa). Santos good average p. settem. 53.—, per dicem. 53.—, per marzo 53.—, per maggio 53.—. sta.zo

HAVRE 9. Santos good average per maggio 50 chilò) a 64.50, per settem. 64.75. staz.o

NUOVA YORK 9. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem. 10.25, dicem. 10.20, p. marzo 10.25, per maggio 10.27.

Zucchero. AMBURGO 9. (Chiusa). Per giugno 9.27—, per luglio 9.40—, per agosto 9.55—, per settem. 9.57—, per ottobre 9.65—, per settem. 9.65—. calmo

LONDRA 9. Java a scell. 17.25. Rape greggio a scell. 9⅜. deb.le

PARIGI 9. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-26.50 calmo, bianco per mese corr. 30¾, per maggio 31—, per maggio-agosto 31—, per ottobre-genn. 31⅝. Raffin. 63.— a 63.50 staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 9. Mercato calmo Vendite 10.000. Importaziona — —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. giugno 6.15, giugno-luglio 6.19, luglio-agosto 6.37, agosto-settembre 6.27, settembre-ottobre 6.15, ottobre-novembre 6.09, novembre-dicem. 6.05, dicem.-gennaio 6.04, gennaio-febbr. 6.04.

Metalli. LONDRA 9. Stagno (Straits) Apertura 208⅛, Chiusa 208¾, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 65⅛, per 3 mesi 65⅞.

Olio. PARIGI 9. Ravizzone per mese corr. 76.50, per luglio 75.50, p. luglio-agosto 75.50, per settem.-dicem. 73.50. fermo

Frumento. PARIGI 9. Mese corr. 28.40, per luglio 28.20, per luglio-agosto 27.85, per settem-dicem. 27.05. fiacco

Farina. PARIGI 9. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.55, p. luglio 38.30, p. luglio-agosto 38.—, p. settem.-dicem. 35.80.

Avena. PARIGI 9. Mese corr. 21.80, per luglio 21.50, per luglio-agosto 21.35, p. settem.-dicem. 20.15. calmo

Spirito. PARIGI 9. Per mese corr. 42.50, per luglio 42.25, per luglio-agosto 42.25, per settem.-dicem. 42.25. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 8 giugno con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Tisza», 11, scaricazione; 1, «Heluan», 13, scar.; Molo IV, «Luna», scar.; Hangar 1 a, «Salzburg», 12, scar.; Molo Lloyd A, «Gastein», caricazione; B, «Vorwärts», car.; C, «Praga», car.; Hangar 6, «Athos», 9, scar.; 9, «Columbia», 14, scar.; 12 a, «M. Verderame», 12, car.; 12 b, «Perseveranza», 13, scar.; Hangar 13 b, «F. Cosulich», 10, car.; 14, «Tyrolia», 14, car.; 17, «Toscano», 12, scar.; 22, «Francesca», 14, car.; Molo I, «Meran», 12, car.; Hangar 23, «Vel. Gaspare S. Anna» scar.; 24, «Achille», car.; 25, «Melpomene», scar.; 30, «Tergestea», scar.; 32, «Emma», car.; 55, «Dalmatia», 10, scar.; 58, «Austria», 10, scar.; 69, «Hymalaia», «Habsburg», 10, scar.; 71, «Trieste», 10, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

TRIESTE FORTUNATA.

In questi giorni furono guadagnate ed anche pagate Novantamila corone con un Biglietto Boden Credit Serie 3757 N. 8, venduto dal fortunatissimo Cambio Valute Bolaffio. Il Biglietto porta il timbro Bolaffio e trovasi esposto nelle proprie vetrine.

ANCHE UN'ALTRA VINCITA PRINCIPALE DI
TRECENTOMILA CORONE
fu guadagnata a Trieste il 1. Giguno 1913

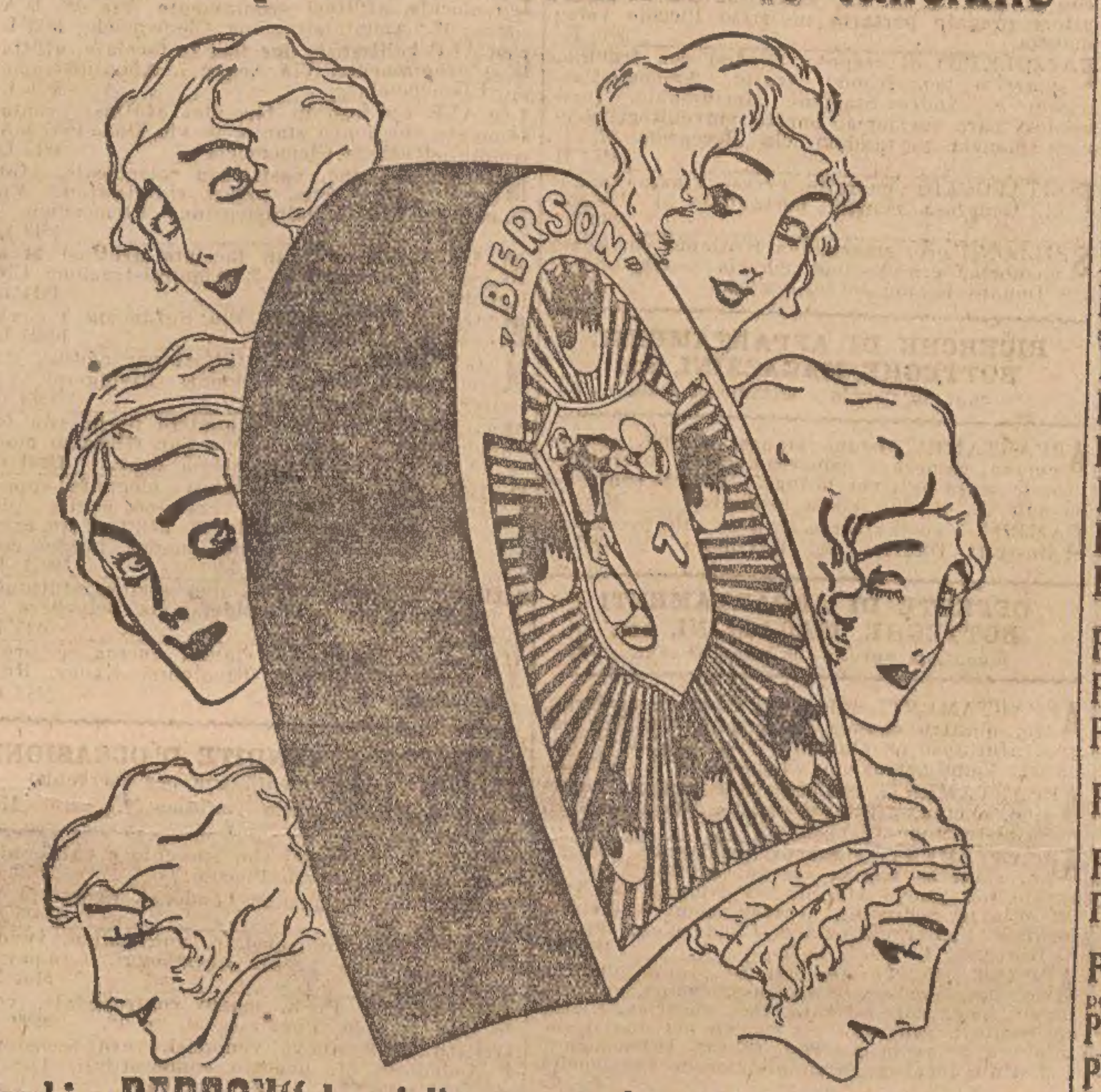
DUECENTOMILA CORONE SONO DISPONIBILI

per chi compera un Biglietto Stato a Cor. 4.— dal fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6. — Estrazione già al 3 Luglio 1913.

VIA SQUERO NUOVO 7, PRIMO
NEL
DEPOSITO MOBILI
S. BROD
Vendita di réclame
Diverse stanze matrimoniali massiccie . . . . da Cor. 320 in più
Mogano, frassino e acero . » 380 »
Diversi tinelli noce e palissandro » 440 »
A richiesta dell'acquirente la merce venduta può restare a sua disposizione sino al giorno in cui si desidera venga fatta la consegna.
di fianco al Palazzo delle poste

IL SUDORE AI PIEDI
le ferite conseguenti al molto camminare si curano istantaneamente soltanto col preparato cosmetico
„PANAX PASTA" di Vitek
Un tubetto cent. 70. Non è grasso! Di efficacia pronta e duratura!
Preparato introdotto con ottimo successo presso l'Armata a.-u.
Genuino soltanto se preparato da
Fr. Vitek & Co., Praga
VENDESI DAPPERTUTTO
Spedizioni per la Germania: Linden-Apoteke Lipsia. — Rappresentante: ELIO R. COEN, Trieste, Via S. Francesco d'Assisi 10

Come li portano volentieri le fanciulle



i tacchi „BERSON" la migliore marca fra tutti i tacchi di gomma!
Chiedete al vostro calzolaio espressamente „BERSON"
Fabbriche Berson, Vienna VI/2

PETROLINA AMERICANA **WIELMAN**
giustamente chiamata la **REGINA DEL MONDO!**
Unico rimedio per la cura dei capelli; per la pulitura della forfora ecc. ecc. Vendesi ovunque a Cor. 1.20

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO. OFFERTE.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA bolognese, esperta, fidata offresi. Chiozza 5, II, destra. 11284 A

DONNA capace cucinare e tutti lavori di casa offresi. Indirizzo Piccolo. 5005 A

RAGAZZA diciannovenne offresi quale domestica tutti lavori. Dispone di attestato di tre anni servizio. A. D. Via San Francesco 15, I. 11219 A

PERSONALE DI SERVIZIO. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA pratica, cercasi prontamente. Via Chiozza 33, I. 11299 B

CUOCA tedesca per famiglia tre persone cercasi; presentarsi giovedì 10-11. Excelsior Palace Hotel 217. 5086 B

CUOCA brava, per piccola famiglia tedesca, cerca agenzia Merlo, Piazza Caterina 2. 11261 B

CUOCA tedesca, fina, fino 40 anni, cercasi a giornata. Via Miramar 29, terzo. 5094 B

DOMESTICA con buoni attestati, pratica stanze e cucina, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Poste 3, II, sinistra. 5084 B

DONNA di servizio cercasi prontamente, dalle 8 alle 4. Piazza Stazione 3, II, p. 28. 11176 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi prontamente. Kandler 9, porta 8. 5103 B

DOMESTICA pulita, capace tutti lavori cercasi. Salario 28 mensili. Via Margherita 5, porta 22. 11329 B

DOMESTICA raccomandabile cercasi per piccolissima famiglia. Valdirivo 42, porta 17. 11283 B

DONNA servizio, tre ore alla mattina cercasi. Acque 20, primo, porta 10. 11286 B

DOMESTICA provvisoria, sappia cucinare e sbrigare faccende di casa, cercasi. Domandansi attestati, salario da convenirsi. S. Francesco d'Assisi 34, terzo p., porta 9. 5119 B

DONNA cercasi prontamente 3 ore mattina, due dopopranzo. Via Ghega 17, II, destra. 11166 B

DOMESTICA cercasi per tutti lavori. Francesco 34, II p. 5000 B

DOMESTICA cercasi tutto insieme. Via G. Galatti 8, terzo, porta 7. 5105 B

DONNA servizio per la mattina cercasi. Rossetti 3, p. 10. 5125 B

DONNA di servizio cercasi. Piazza Ponterosso n. 1, p. IV. 11294 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercano sposi soli; buon salario. Via Rossetti 23, II, Goldschmidt. 5066 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare cercasi da signora sola. Esigonsi buoni attestati. Presentarsi dopopranzo Canova 2, p.terra, Segrè. 5065 B

DONNA in età per bambini, lavori leggeri cercasi da piccola famiglia. Via Istituto 5, I, porta 10, dalle 8-10 e 2-4. 11225 B

DOMESTICA cercasi per dopopranzo. Via Vincenzo Bellini 9, II, sinistra. 11217 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare semplicemente e sbrigare faccende domestiche, cercasi. Valdirivo 42, porta 24. 11194 B

DOMESTICA friulana cercasi. Largo Santorio N. 5, quarto. 5056 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi due ore dopopranzo. Tiziano 6, porta 15. 11218 B

PRESTASERVIZI cercasi 4 ore al giorno. Via Scussa 4, I. 5076 B

PRESTASERVIZI pulita, mattina e dopopranzo, cercasi. Via Piccolomini 8, IV. 11185 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi prontamente. Via Acquedotto 48, terzo. 11215 B

PRESTASERVIZI giovane, forte, tutto giorno, cercasi, preferita stabile. Rossetti 67. 5098 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore mattina. Via S. Marco 13, terzo. 11319 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5138 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi mattina, quanto prima. Behar, Manzoni 3, terzo. 11246 B

PRESTASERVIZI per stanze cercasi dalle 9-11½ per piccola famiglia. Piazza Caserma 5. 11169 B

PRESTASERVIZI cercasi per le stanze dalle 8 a mezzogiorno. Farneto N. 62. 4993 B

PRESTASERVIZI, ragazza, cercasi prontamente, intera giornata. Lazzaro 1, IV, p. 8. 11150 B

PRESTASERVIZI capace onesta con documenti cercasi per la mattina. Via Bastione 3, III, porta sinistra. 11158 B

PRESTASERVIZI per qualche ora al giorno cercasi. Via Gatteri 9, porta 13. 5107 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, cercasi, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5162 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Presentarsi via Farneto 15, terzo, destra. 11231 B

PRESTASERVIZI viene cercata da famiglia due persone per occupazione dalle 10 alla 1. Presentarsi dalle 11 alle 12. Via Rossetti 12, I, sinistra. 5036 B

PRESTASERVIZI cercasi tutta giornata, presentarsi con libretto. Acquedotto 32, V. 11290 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Via Torre bianca 22, II. 5069 B

RAGAZZINA per bambino, mattina, cercasi. Negozio via Poste 3, Pibrauz. 5108 B

RAGAZZA lavori leggeri, tutto il giorno cercasi. Via Giulia 74, C, portinaia. 11244 B

RAGAZZA per servizio trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5095 B

RAGAZZA pratica per pasta all'uovo cercasi. Solitario 17, negozio. 11307 B

RAGAZZA giovane per tutta la giornata cerca piccola famiglia con due bambini. Via Canova 24, pianoterra. 5006 B

RAGAZZETTA lavori leggeri cercasi dalle 7½-5, cor. 12. Via Nuova 18, III, destra. 5042 B

SERVETTA cercano coningi soli. Portare attestati. Fontana 3, primo, Visintini. 11263 B

SOTTOCUOCA brava, cercasi. Trattoria Giovanella, via Fontana. 5083 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE commercio corrispondente italiano, tedesco, contabile, pratico magazzine prega lavoro. Miti pretese. Scrivere «Onesto 11209» Piccolo. 11209 C

CHAUFFEUR autorizzato, pratico meccanico, offresi qualsiasi posto. Offerte «Chauffur» Piccolo. 11321 C

CASETTE (3), Roiano, composte 9 appartamenti, rende 2760; una con orto, terreno separato, tese 80, vendonsi; saldoprezzo 12.000. Intavolate 22.000. Acquedotto 9, Kremser. 11314 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare mobili. Recapito Stadion 13. 5031 C

DISTINTA trentenne, bella presenza, parla italiano, tedesco, serbo-croato, offresi quale direttrice od altro posto anche fuori Trieste. Offerte «Capacità 5071» Piccolo. 5071 C

GIOVANE diciannovenne, di buona famiglia, cerca posto quale praticante con paga. Offerte sub «Praticante 11182» al Piccolo. 11182 C

GIOVANE ventenne, cerca posto come interprete; conosce lingue italiana, tedesca, slovena e czeca. Rivolgersi via Sette fontane n. 1, liquoreria. 10837 C

IMPIEGATO, perfetto italiano, tedesco e sloveno (croato), pratico contabilità, cerca posto. Offerte «N. 33» al Piccolo. 4784 C

MARITO trentacinquenne e moglie, senza figli, già occupati, cercano posto pel primo luglio in casa signorile a Trieste o fuori, quali portieri, custodi o altro; buonissimi attestati. Scrivere «Angelo 4841» al Piccolo. 4841 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7 (Corso). Rivolgersi in portone. 11153 C

RICAMATRICE monogrammi offresi, lavora casa propria oppure pomeriggio per lavoratorio. Senizza, via Guardia N. 29, p. quinto. 5146 C

SIGNORINA distinta, offresi quale compagnia, aiuto lavori, presso famiglia distinta, anche bambini. Offerte «Elena» Piccolo. 5088 C

SIGNORINA lunga pratica lavori scrittoio, tenitura libri, offresi. Offerte «Elena» Piccolo. 5087 C

SIGNORINA serissima e fidata, lunga pratica cassa e lavori scrittorio, conoscenza italiano e tedesco offresi quale cassiera o impiegata. Offerte «Serietà 100» Piccolo. 11233 C

SIGNORINA capacissima, distinta, offresi gratuitamente a famiglia distinta durante le vacanze. Offerte «Volontà» Piccolo. 5137 C

SIGNORINA tedesca con buoni attestati, lungo servizio, offresi per accudire a bambini, tutto il giorno, eventualmente mattina oppure dopopranzo. Offerte «Kinderfräulein» Piccolo. 5093 C

SIGNORINA tedesca, colta, ventisettenne, sanissima, con cognizioni d'italiano, brava di tutti i lavori di casa, cerca posto presso famiglia italiana signorile. Condizione prima: trattamento famigliare, buono. Offerte alla signora Knaus, Graz, Maiffredygasse N. 14, scala VI, pianoterra, sinistra. 88526 C

UNGHERESE cerca posto quale direttrice di casa; parla tre lingue. Offerte «Ungherese» al Piccolo. 4688 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTI fabbri-meccanici con paga cerca Fabbrica Rouleaux, ingegnere Lodovico Fischer, Trieste-Roiano, Via dei Moreri 72. 5123 D

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Via Media N. 19. 5058 D

APPRENDISTI meccanici cercansi prontamente. Acquedotto 25, Pellegrina. 11179 D

APPRENDISTI bandai cercansi. Via Istituto 5. 5073 D

AGENTE pratico negozio chincaglie, nonchè ragazzo con paga, cercasi. Alfonso Fabris, Bellini 13. 11193 D

BARBIERE serio, capace, possibilmente conosca alquanto tedesco, trova stabile buona occupazione. Scrivere: Marini, Pola, Barbacani. 13538 D

BRACCIANTE onesto, forte, sano, ben pratico d'impaccare bottiglie e riparar casse, cercasi. Offerte sub «Fidato 1913» al Piccolo. 5134 D

CASSIERA cercasi, piccola cauzione. Agenzia Union, via S. Nicolò 18. 5062 D

COMPTOIRISTA tedesca, dattilografa con paga cerca primaria ditta. Offerte dettagliate sub «Italo-tedesca» al Piccolo. 5131 D

CAMERIERA per hotel, altra con cauzione abile servire e incassare cercansi prontamente per restaurant. Hotel Restaurant Szalay, Lussingrande. 13535 D

FABBRI lavoranti specialisti lavori edili trovano occupazione. Indirizzo Piccolo. 5080 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Ombrelle N. 7, III piano. 4866 D

GARZONA gilettante, buona paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5087 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Petronio 7, I p. 11152 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna cercansi. Piazza Giambattista Vico 2, porta 23. 11334 D

GIOVINOTTO praticante, attivo, energico, cercasi. Per schiarimenti rivolgersi distilleria Ricci, Puntofranco 33. 5030 D

GOVERNANTE cercasi prontamente in provincia. Offerte sub «Pisino» Piccolo. 10999 D

GIOVANOTTO pratico lavori buffet cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5050 D

INCOLLATRICE per camicie e ragazza pratica mangano biancheria liscia cercansi prontamente. Stabilimento Bernardi, Squero nuovo 4. 5122 B

LAVORANTI e mezze lavoranti capaci sarta donna cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5124 D

LAVORANTE stiratrice cercasi prontamente. Petronio 7, I. 11190 D

LAVORANTI da uomo e lavoranti per riparazioni, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5003 D

LAVORANTE brava, sarta donna, cercasi prontamente. Dante Alighieri 4, porta 15. 5156 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta, cercansi. Piazza Sansovino 2, II. 11235 D

LAVORANTE sarta donna, brava, cercasi. Ugo Foscolo 4, porta 8. 5097 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4998 D

MEZZA lavorante garzona con paga cercasi lavoratorio biancheria. Parini 4, p. 3. 11162 D

MEZZO facchino per magazzino coloniali e agrumi cercasi. Squero nuovo 1. 4947 D

MEZZI lavoranti falegnami (due) cercansi. Madonnina 8, corte. 5150 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Manzoni 18, V. 5044 D

MEZZO lavorante falegname capace, trova pronto lavoro. Via Tesa 46. 11265 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Corso 1, IV, sinistra. 11280 D

MEZZOFACCHINO cerca Fabbrica Rouleaux. Ingegnere Lodovico Fischer, Trieste-Roiano, Via dei Moreri 72. 5122 D

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 11210 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5075 D

MEZZA lavorante sarta uomo, buchi, macchina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5051 D

MEZZO facchino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5054 D

PORTINAIO senza figli cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5048 D

RAGAZZE pratiche ed apprendiste per legatoria di libri cercansi. Fabbrica Carlo Glessich, Farneto 30. 5099 D

RAGAZZO d'anni 15 cercasi. Fabbrica dell'Amaro Augusto Dell'Agnolo, Farneto 36. 5142 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(10)

— Che cos'era io quando ci conoscemmo? Il principale agente della compagnia Tweed di Londra a New York: agente e nulla di più. Ricordi? E tu... tu eri la bellissima ballerina di Chicago Palace, che ad onta del suo impiego, trovava modo di seguire più seri studi, d'ornarsi lo spirito, d'imparare lingue straniere e di perfezionarsi in ogni cosa buona e utile. Ricordi?... ci amammo, ed ora, Cora, non possiamo negarlo, che non ci amiamo più...

— E' vero - osservò la signora con la voce sorda. Io t'ho amato tanto, come solo può amare una fanciulla del mio sangue, ma ero ancora una bambina, benchè avessi diciotto anni, e non seppi discernere se il mio amore era la vera voce del cuore.

— Dunque - interruppe Ponzio, con gli occhi velati di tristezza, ricordando quel bel tempo felice - dunque tu mi hai amato per sorpresa, per caso, se preferisci dire così!... In ogni modo la tua passione non puoi designarla esattamente, se non dici che è pur sorta dall'amore. In quanto a me, m'innamorai follemente della bellezza tua, e se ciò bastasse a fissare una vera affezione, dovrei amarti ancora tanto, anzi più di prima, perchè sei diventata superbamente bella, Cora!

— Oh! - interruppe ella - abbiamo creduto d'amarci e ci siamo sbagliati. Il cuore non entrava per nulla nella nostra giovanile follia.

— Dev'esser forse così... Ora, però, i nostri destini son uniti e dobbiamo portare con rassegnazione la nostra catena.

— Vi sono dei momenti in cui ne avverto tutto il peso... - fece amabilmente la giovane signora.

Ponzio rimase silenzioso a capo chino, pensando:

— Chissà? - disse finalmente rompendo il silenzio - le tue parole m'aprono gli occhi: forse potremo riparare al malinteso e rifare da capo la nostra esistenza. Ti sarà facile nello splendore seducente della tua bellezza ritrovare la felicità che desideri. In quanto a me resterò sempre il tuo più sincero e buon amico, non potendo più essere altro per te.... Vuoi secondare i miei disegni ed io ti do parola di renderti la libertà e cooperare del mio meglio per farti felice?

— Sia - fece gravemente Cora. - Dimmi il tuo sogno d'ambizione, dimmi che cosa devo fare, e ti prometto d'essere lo strumento cieco della tua volontà; ho fede in te.

— Accetto, mia cara - disse Ponzio commosso - e per provarti la sincerità delle mie promesse, se l'ora dell'amore, del vero amore, quale tu l'intendi, suonasse per te, non aver tema, non celarmelo! Non sarò un rivale, ma un amico per te, un fratello per l'uomo che ti hai scelto.

E, interrompendosi poi bruscamente, con lo sguardo duro e la voce alterata:

— Ad una condizione - proseguì seccamente - alla condizione però che non mi si attraversi il cammino e non si ostacolino le mie intraprese.

Cora rise sdegnosamente e rispose:

— Bah! non m'importa affatto una simile clausola, perchè l'ipotesi non si realizzerà mai.

— Allora siamo bene intesi, fra noi? - chiese Hygin.

— E' più presto detto, che fatto. Dimentichi che da questa notte agli occhi di tutti siamo legittimamente uniti?

— Sciocchezze!... Siamo in Francia e il divorzio è già entrato nelle leggi e nei costumi. Simuleremo una pacifica rottura, quando il momento propizio la richiegga.

— Ah! quando sarà giunto il momento? Perchè non subito? - interruppe la castellana di Bangor.

— Ora ho bisogno di te, come compagna fedele, innanzi agli occhi degli altri. D'altro canto, non mi hai pur detto che non ami seriamente alcuno?

CAPITOLO IV.

Società.

— L'ho detto e lo ripeto - affermò di nuovo Cora.

— Ecco che mi appiani la via per quello che dovrò dirti ancora. - riprese Ponzio.

In quel momento la serica portiera si sollevò di nuovo e Leone, il cameriere, inchinandosi, pronunciò la frase regolamentare: - La signora è servita.

Dopo il pasto, i padroni del Castel-Bager scesero a passeggiare nel parco che non era di certo meno bello e delizioso della sontuosa e ricca dimora.

S'estendeva su una superficie di circa quindici ettari, ed era coltivato a bosco e giardino; su uno dei lati sopra una base solida di granito s'ergeva un monticello, degradante in terrazze ombrose, in cima al quale un bel chiosco di verdura offriva un luogo deliziosissimo

Fu appunto sopra questo chiosco che si sedettero Cora e Ponzio e che ripresero l'interessante conversazione del mattino.

— Ti sei meravigliata - cominciò il padrone di casa - del mio gran desiderio di accrescere la mia ricchezza, ma ti convincerai della necessità di agire apprendendo ch'io non possiedo questo gran capitale che si crede.

— Ah! - gridò la giovane donna, trasalendo.

— E' così, non l'ho - continuò freddamente Hygin. - Oggi come dieci anni fa, non possiedo che poco, quasi nulla, non essendo che un usufruttuario, un agente, ben pagato, ma sempre un'agente della potentissima società di cui sono qui in Francia l'unico capo. Ecco tutto.

— E questo non ti basta?

— No, Cora, non mi è sufficente. Tutto o nulla; diceva quel noto adagio, e io che ho preso gusto alla fortuna, la voglio per me, non bastandomi più il sapermi uguale a qualche privilegiato della sorte. Voglio essere il primo, il capo supremo.

— Sta attento - borbottò la giovane signora - tu conosci bene la parola della «Gallina dalle uova d'oro» - ...Volendo guadagnar perde l'avaro».

— Ah! forse è vero, ma non è il caso mio. Io non sono punto avaro, ma penso con Giulio Cesare, che val meglio essere il primo nel villaggio che il secondo in Roma.

— E sia; ti passo questa smisurata ambizione, ma vorrei sapere a che cosa mira.

— Voglio regnare sulla potente società, di cui ora non sono che un servitore. Che sono cinquanta milioni a paragone degli ottocento di Agostino Tweed, e dei duecento cinquanta milioni di Blake? Che sono cinquanta milioni nel pensiero di chi ha il modo di poterne possedere tanti da raggiungere il miliardo?

Gli occhi di Ponzio brillarono di febbre e le mani si agitarono in un breve tremito nervoso.

Cora lo guardò con un vivo senso di stupore: nonostante tutto, ella, provava una certa ammirazione per quell'uomo che sentiva crescere smisuratamente i desideri col crescere delle soddisfazioni.

— Un miliardo!... - proseguì Hygin - e da uno ne potrò aver dieci. Potrò dominare il mondo, ridermi delle sue leggi, delle sue convenienze, del dovere della morale... Oh! il denaro!!... per esso è possibile staccarsi dalla condizione di uomo, per divenire... un dio. E questo voglio, Cora! Oh! che sogno!!... che gran bel sogno, far schiavo il mondo, muoverlo a forza di oro; vedersi ai piedi la folla, famelica e servile, domandare ad essa il sacrificio della cosa migliore posseduta, di ciò che reputa il più prezioso dei beni.... agli uomini l'onore, alle donne la bellezza, e sentirsi al sicuro dell'opinione altrui, sentir presso tutto non per abuso di potere, ma per l'impiego giusto e utile delle cose: aver diritto alla riconoscenza, all'adorazione, come un benefattore; usurpare, quasi l'ufficio terreno di Dio, che solo dispensa a suo piacere la gioia o il dolore, il bene e il male.

— Ma tu passi i limiti, Ponzio! - gridò la giovane donna. - Ti permetto di nutrirti della tua folle idea, ma non di prenderne addirittura una indigestione!

Queste parole raffreddarono l'entusiasmo d'Hygin e fu perciò assai lentamente e posatamente che egli ritornò sull'argomento e narrò alla sua bella compagna le origini, le basi e la natura della sua ricchezza, il meccanismo e la forza della gigantesca società di cui era il capo in Francia.

Quando egli ebbe finito di parlare, Cora domandò serissima senz'ombra di ironia:

— Dunque, questa casa Tweed esiste davvero ed ha per campo d'operazione l'universo intero?

— Sì, Cora, l'universo intero, dal Nord al Sud, dall'est all'ovest.

— E tu, francese di nascita e d'abitudine, non hai sentito scrupolo di farti socio di stranieri, che per l'interesse proprio possono anche entrare in serio conflitto con la gente del tuo paese?

— In materia di commercio e di finanze la patria si pone in seconda linea. Il denaro è internazionale.

Cora alzò le spalle con un'espressione di somma indifferenza:

— Quel che t'ho detto non mirava a darti lezioni di morale, ma piuttosto a conoscere fino a qual punto ti sei elevato sopra i pregiudizi. La patria, per me, è dappertutto, ove la vita mi sembra degna d'esser vissuta. Ciò che m'interessa è di sapere in qual modo posso esserti utile.

Con lo sguardo sospettoso, Ponzio ispezionò i dintorni del chiosco, le numerose verdeggianti stradicciuole che conducevano ad esso, le terrazze vicine, poi abbassando la voce, quasi temesse di farsi sentire dagli alberi del boschetto, e di esser tradito dalle sue stesse parole, disse lentamente, curvandosi verso la sua giovane amica:

P. MAEL. *(Continua).*

†

DAMIANO CHIEREGO

dopo lunghissime sofferenze, passava a miglior vita oggi al meriggio.

La desolata consorte **GIACOMINA**, anche a nome degli altri congiunti, ne dà il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà martedì 10 corr., alle ore 6 pom., direttamente al Camposanto, movendo il convoglio dalla casa al N. 1 di via del Lavatoio.

TRIESTE 9 giugno 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

FERDINANDO CAVAZZANI senior

Segretario del Gremio dei sensali patentati

spirò improvvisamente stamane.

I figli **UGO, FERDINANDO, RINA, RICCARDO** e la nuora **LYDIA** nata **MEAK**, affranti dal dolore per l'irreparabile perdita, ne dànno annuncio agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto della salma seguirà direttamente al Camposanto, partendo dalla casa N. 11 della via Vincenzo Bellini, martedì 10 corr., alle ore 5.30 pom.

TRIESTE 9 giugno 1913.

Si declinano, ringraziando, eventuali visite di condoglianza e gentile invio di fiori.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

EMILIO PINCHERLE

cessò di vivere lunedì 9 corr.

La madre **Felicita**, la sorella **Clelia Tiozzo**, il nipote **Giorgio Tiozzo** anche a nome degli altri congiunti, dànno parte della irreparabile perdita.

Trieste, 10 giugno 1913.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

†

Le sottoscritte, immerse nel più profondo dolore, partecipano agli amici e conoscenti il decesso della loro amata

Penelope ved. Zaffiropulo

avvenuto questa mane dopo lunghe sofferenze.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà martedì 10 corr., alle ore 4 pom., partendo dalla casa N. 1 di piazza Gius. Verdi, direttamente al Camposanto.

Trieste, 9 giugno 1913.

Famiglie ZAFFIROPULO e COMOTAR.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45

†

LUIGI NEGRI

CAMERIERE

d'anni 46, dopo brevi sofferenze, spirò ieri a sera, munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte **Teresa**, i figli **Giuseppina, Giulia** e **Antonia**, la madre **Lodovica**, le sorelle ed il cognato **Giuseppe Saviolo**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 11 corrente, alle ore 5 pom., partendo dalla casa N. 14 di via dell'Olmo.

Trieste, 10 giugno 1913.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

RAGAZZA commissioni cercasi prontamente. - Via San Giacomo 7 (portone, Corso. 11302 D

RAGAZZO trova occupazione nella cartoleria Canz, Piazza Cavana. 4840 D

RITOCCATORE per fotografie trova pronta e stabile occupazione presso lo studio fotografico Carposio in Fiume. 5016 D

RAGAZZA 14-15 anni cercasi prontamente per portare pacchi. Indirizzo al Piccolo. 5149 D

RAGAZZO mezzolavorante calzolaio, munito referenze cercasi quale venditore. Calzoleria Mödling, Corso. 11330 D

RAGAZZE pratiche lavori cartonaggi cercansi. Via Ireneo 7. 5957 D

RAGAZZE per lavanderia cercansi. Via Boccaccio 6, Panagel. 11200 D

RAGAZZA per osteria cercasi. Salita Promontorio N. 2. 11189 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 5027 D

RAGAZZE (2) capaci cercansi per sartoria. Corso 13, II. Del Degan. 5025 D

SARTA capace fodere mobili, eventualmente altri lavori semplici, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5008 D

SARTA di bianco cerca mezza lavorante pratica. Indirizzo al Piccolo. 4906 D

STIRATRICI capaci, cerca Stabilimento Samokez, via Stadion N. 20. 11301 D

STRILLONE cercasi. Cine Reclame. 5166 D

STIRATRICE brava cercasi. Androna S. Lorenzo N. 2, p. I. 11183 D

SARTA capacissima cercasi a giornata per biancheria. Indirizzo al Piccolo. 5021 D

SARTA, mezza lavorante commissioni, lavoro stabile cercasi. Tonon, Barriera 26. 11272 D

SARTA per lavori facili, fabbricazione maglie, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4943 D

VENDITRICE cercasi prontamente per negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 5017 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA vuota, ingresso libero, acqua, affittasi prontamente. Corso 28, quarto. 5055 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Farneto 23, primo. 5074 E

CAMERA grande con salottino affittasi. Via Nuova 13, p. III. 11159 E

CAMERA grande, lussuosa, scrupolosissima nettezza, bagno, affittasi. Ghega 7, III. 11155 E

CAMERINO pulitissimo affittasi a onesto giovanotto. Barriera 12, p. 12. 4994 E

CAMERETTA con due letti affittasi prontamente. Istituto 28, III. 11165 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi 15 giugno. Carradori 16, V. p. 13. 5013 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Toro 8, primo, 5. 5047 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, compreso buonissima pensione, affittasi 76 corone mensili. Belvedere 2, III, p. 12. 11202 E

CAMERA vuota o ammobiliata, con cucina, affittasi. Settefontane 30, porta 14. 5162 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Torre bianca 41, II, sinistra. 5101 E

CAMERE due, vuote, bellissime, uso cucina, affittansi prontamente. Chiozza 60, II. 11260 E

COMPAGNO di stanza, persona civile, cercasi. Maiolica 12, I, porta 36. 11247 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Manzoni 8, quarto, p. 14. 5163 E

CAMERETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi 15 giugno. Gatteri 11, II, sinistra. 5159 E

CAMERINO da affittare prontamente con senza vitto. Via Boschetto 38, quarto. 5157 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. - Acquedotto 56, primo, porta 5. 5152 E

CAMERA ammobiliata, disobbligata, vitto ottimo affitta distinta famiglia. Chiozza 33, porta 10. 11273 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Geppa 16, secondo, sinistra. 5121 E

CAMERA ingresso libero eventuale vitto affittasi. Chiozza 41, II. 11184 E

CAMERA con due letti affittasi. Via dell'Istria N. 64, p. 10. 5035 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi, prezzo mite. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 11232 E

CAMERA vuota affittasi. Via Chiozza n. 18, IV, porta 14. 11212 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Molin piccolo 7, p. 19. 11220 E

CAMERA grande due finestre, affittasi uso scrittoio. Posizione centrica, pel 24 agosto. - Indirizzo al Piccolo. 5118 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Via Chiozza N. 7, II. 5132 E

CAMERA grande, vuota, soleggiata, affittasi prontamente. Molino grande 30, III. 5129 E

CAMERA ammobiliata, volendo due letti, affittasi. Via Nuova 45, primo. 11300 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, due finestre, vista sul canale, massima nettezza, affittasi. Machiavelli 7, I, porta 1. 11304 E

CAMERETTA ammobiliata, bella, affittasi prontamente per signorina impiegata cor. 18 mensili. Chiozza 41, porta 12. 11305 E

CAMERA 1 o 2 letti, ingresso libero, da affittare prontamente. S. Sebastiano 7, terzo. 11315 E

DISTINTA signora tedesca prenderebbe in buona pensione privata uno o due scolari; cura coscienziosa, piano a disposizione. Poje, Graz, Lessingstrasse 28. 4992 E

FAMIGLIA in campagna prenderebbe bambino a pensione. Indirizzo al Piccolo. 5004 E

LETTO in camera, vitto, affittasi cor. 12 settimanali. Indirizzo Piccolo. 5115 E

LETTO affittasi a operaio. Via Pondares 4, 10, terzo. 11181 E

PENSIONE completa trova distinta signorina presso signora sola. Farneto 43, II, porta 3. 5078 E

PENSIONE, cucina privata, frutta, dolci, giornalmente, prezzo mite. Via Lavatoio N. 4, primo. Chierigo. 4925 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente presso signora sola. Donadoni 1, A, II, destra. 11275 E

STANZA bellissima, due letti, massima nettezza, volendo vitto. Ferriera 31, II. 11279 E

STANZETTA bene ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente. Loggia 9, secondo piano. 11292 E

STANZA e cucina affittansi coniugi soli. Androna Romana 2, terzo. 11295 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi per due persone. Antonio Caccia 8, III. 11234 E

STANZE (due) attigue, bene ammobiliate, affittansi anche per tre signori. Romagna 4, IV. 5082 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Farneto 43, II, porta 20. 5077 E

STANZA vuota, chiara affittasi via Gatteri N. 10, II piano, porta 5. 11287 E

STANZA ammobiliata, davanti, casa nuova, volendo vitto affittasi prontamente. Acque 20, primo, porta 10. 11285 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Via Galileo 8, p. 9. 4779 E

STANZE (due), bellissime, facciata, gas, eventualmente telefono, dirimpetto posta centrale, affittansi uso ufficio. Rivolgersi Nicolò 18, p. 4; dalle 3-7. 5033 E

STANZA con pianoforte, ammobiliata, soleggiata, affittasi 15 giugno. Belvedere 18, porta 9. 11522 E

STANZE molto eleganti, chiare, vista splendida, ingresso libero affitta persona sola. Farneto 58, porta 7. 5165 E

STANZA ammobiliata affittasi. Barriera 21, I, porta 9. 11826 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Squero Nuovo 7, I, 6. 5151 E

STANZA grande, gas, bene ammobiliata, bellissima affittasi marito moglie oppure due amici. Barriera 21, I, destra. 5063 E

STANZETTA ammobiliata, buonissimo vitto, corone 70 affittasi. Coroneo 17, I, sinstra. 11229 E

STANZA, stanzetta, camerino, vitto, giovani impiegati affittansi casa nuova, Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 3064 E

STANZA bellissima, tranquilla, netta, affittasi distinto signore, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 5061 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Via Gatteri 20, porta 10. 5130 E

STANZA ammobiliata in campagna affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 5010 E

STANZA o stanzetta vuote affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, u. 12. 5009 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 33, III, p. N. 9. 11157 E

STANZA vuota e una ammobiliata affittansi presso piccola famiglia. Via Massimo D'Azeglio 21, IV. 4995 E

STANZA ammobiliata affittasi a due amici, eventualmente vuota, buon vitto. Via S. Francesco 4, II. 11168 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via S. Francesco d'Assisi 34, I, destra. 4830 E

STANZE (due), una vuota, affittansi. Machiavelli 16, primo, sinistra. 11170 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Scorcola-Coroneo 687, II, vicino autogarage. 5104 E

STANZA ammobiliata, due letti, cucina, affittasi. Via Chiozza 4, I. 11257 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Belvedere N. 33, II, porta 12. 11258 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia affittasi a unico subinquilino. Coroneo 3, I. 11192 E

STANZA elegante vuota, eventualmente comodo cucina, casa nuova, mezzanino, affittasi. Gatteri 46. 11191 E

STANZA bene ammobiliata con due letti, affittasi. Piccolomini 6, pianoterra, destra. 5045 E

STANZA ammobiliata con uno, due letti, oppure due vuote, uso cucina, affittasi. Via Fabbri 4, III, 15. 5038 E

STANZA ammobiliata elegante darebbesi anche per scrittoio. Piazza Barriera 4, II, destra. 10746 E

STANZETTA ammobiliata, buon vitto, prezzo mite, affittasi. Torrebianca 16, primo. 11320 E

STANZA ammobiliata, nettissima, affittasi presso buonissima famiglia. Farneto 36, angolo Bachi. 5145 E

STANZA ariosa, eventualmente vitto, affittasi presso piccola famiglia. Massimo D'Azeglio 21, secondo, sinistra. 11318 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi. (Corso) Via San Giacomo 7, I. 5135 E

STANZA ammobiliata oppure vuota, affittasi prontamente. Via F. Venezian 20, quarto. 5133 E

STANZA ammobiliata, splendida, posizione centrale, affittasi. Via Nuova 13, II. 11303 E

VITTO casalingo buonissimo offresi prezzo mite. Barriera 15, terzo, destra. 11276 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERINO vuoto cerca prontamente ragazza onesta assente durante la giornata. Offerte «Maria 11201» Piccolo. 11201 F

PENSIONE completa cerca per se e una bambina signore non giovane, indipendente, presso famiglia o persona civile, di cuore, non mestierante, ove trovare massima garanzia per scrupolosa vigilanza e affettuose cure della bambinaia. Condizioni da stabilirsi. Proposte serie, precise, sotto: «Massima serietà» al Piccolo. 5059 F

STANZA grande, oppure due piccole, non ammobiliate, ingresso libero, centro della città (via Ghega, Piazza Ponterosso) cercasi per il 15 giugno. Offerte sub «Herrmann» al Piccolo. 4523 F

STANZA molto grande, bene ammobiliata, buona stufa, gas, vitto, massimo II piano, possibilmente paraggi Carducci-Canale, cercasi 1.o settembre, per signora stabile distintissima. Offerte «Scrupolosa nettezza» Piccolo. 11156 F

TRE giovani signori cercano buon vitto presso famiglia tedesca, centro. Offerte con prezzo «Novara 11227» Piccolo. 11227 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AMMISSIONE Scuole medie: preparazione accurata, assume esperto professore, pratico Ginnasio, Reali, Accademie. Via Sanità 3, I. 11291 G

BERLITZ School lezioni in tutte le lingue moderne private in classe a domicilio quindici docenti delle rispettive nazionalità, grandi ribassi per stagione estiva. Ufficio traduzioni, via Sanità 10, I. 10678 G

CAPODISTRIA in riva al mare affittasi quartiere ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 4533 Q

ENGLISH lessons given by on Englishman. Via Valdirivo 11, I. 9949 G

ISTRUTTRICE materie scolastiche, cognizioni tedesco, possibilmente anche musica, disposta dedicarsi alcune ore giornalmente cercasi. Offerte «Bambini» Piccolo. 5141 G

ITALIANO apprendono tedeschi, celermente, metodo pratico, prezzo modico. Corsi riuniti, singoli. Indirizzo Piccolo. 5114 G

LEZIONI tedesco e sloveno, stenografia, impartisce dottore. Offerte «Giovane» Piccolo. 5081 G

MAESTRA diplomata di pianoforte impartisce lezioni casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 5012 G

MAESTRA di pianoforte brava cerca impiegato per 2-3 ore per settimana, concedendo anche pianoforte per esercizi. Sub «Principiante 25» con onorario, al Piccolo. 11278 G

MAESTRA liceale, istruisce italiano, tedesco, francese. Via Manzoni 4, IV. 5106 G

MAESTRA diplomata tedesco, francese, inglese, piano, cerca occupazione adatta per tutto il giorno. Offerte «V. S.» Piccolo. 4991 G

TEDESCO in 24 lezioni. Metodo sperimentato 10 anni con enorme successo. Madonnina 9, porta 14. 5120 G

VERBO di ogni lingua, in una settimana. Reyer Valdirivo 30. 3960 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CATENA lunga con orologio d'oro da signora con appesi ciondolo con fotografia e ciondolo con la data 23. 10. 906, smarrita. Onesto rinvenitore pregato portarla indirizzo Piccolo verso mancia. 5046 H

FAZZOLETTO di crêpe a fiorami con frangia, smarrito percorrendo tratto Arsenale-Passeggio S. Andrea-Stazione Meridionale. Trattandosi cara memoria, onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo via Boccaccio 27. 11173 H

PORTAFOGLIO smarrito pressi Piazza Goldoni. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 5140 H

SPILLONE oro, smarrito a Sistiana; carissima memoria, grandissima mancia portandolo via Donato Bramante 10, negozio. 5144 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due stanze, cucina, oppure cucina, camera e camerino, cerca inserviente postale senza figli per 15 luglio. Offerte con prezzo sub «F. R. 30», posta centrale. 11187 I

CAMERA e cucina cerca signora sola pressi via Rossetti. Offerte «133» Piccolo. 4997 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, tre, quattro camere, camerino, stanzino bagno, affittansi prontamente o agosto. Via Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 4803 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 4804 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi pel 24 agosto nel nuovo stabile via Aleardi N. Tav. 722 (Piazza Scorcola). Informazioni e distinte fornisce l'amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. Telef. 13-71. 4805 L

APPARTAMENTI signorili 4-6 stanze, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina, cantina, loggia, poggiuoli facciata, luce elettrica, massimo comfort, affittansi per agosto nel nuovo stabile via Scorcola N. Tav. 691-692. Informazioni e distinte fornisce l'amministrazione Clemencich 4806 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno, cinque camere, camerino, bagno, cucina, affittasi agosto. Via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 4807 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, due, tre camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi agosto. Via Acquedotto 86, amministrazione Clemencich. 4808 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, due, tre stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi prontamente o agosto. Via Galleria 15. Amministrazione Clemencich. 4809 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, casa nuova, affittansi agosto. Via Tor San Lorenzo 6. Amministrazione Clemencich. 7810 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, una camera, camerino, cucina, affittansi agosto. Via P. Revoltella 465. Amministrazione Clemencich. 4811 L

APPARTAMENTO bellissimo due, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno affittasi agosto. Via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 4812 L

APPARTAMENTI da tre, quattro camere, camerino, bagno, cucina, affittansi prontamente oppure agosto, casa nuova, comfort moderno. Via Aleardi N. 494 (Piazza Scorcola). Rivolgersi Urizio, Raffineria 7, telefono 2578. 4733 L

APPARTAMENTO bellissimo 3 camere, camerino, cucina, affittasi. Salita Promontorio 23. 9734 L

APPARTAMENTI signorili di quattro, cinque stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, telefono, riscaldamento centrale, comfort moderno, nonchè magazzini casa nuova, via Lazzaretto vecchio, affittansi per agosto. Informazioni all'amministrazione via Canale piccolo 2, I, destra, dalle 10-12 e dalle 5-7. 2548 L

APPARTAMENTI bellissimi, due camere, cameretta, anticamera, stanzino per bagno, cucina, affittansi pel 24 agosto. Via Pasquale Revoltella prolungata 544. Rivolgersi sopraluogo, secondo, porta 6. 10968 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino bagno, ecc. affittasi. Via Raffineria 9, portinaia. 10991 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, bagno e soffitta, via Acquedotto 39; 4 camere, camerino, cucina e soffitta, via Caserma 13 a, uso anche scrittoio; tre camere, ripostiglio e cucina, via Vittorino da Feltre 7, affittasi pel 24 agosto. Rivolgersi a Domenico Negrin, via Zovenzoni 1. 11086 L

APPARTAMENTO via San Marco, vista mare, casa nuova, comfort, prontamente oppure agosto affittasi. Informazioni scrittoio Vasar 17, ore 3-5. 10794 L

APPARTAMENTO 8 camere, bagno, cucina, 2 poggiuoli in facciata, adatto anche per uffici ecc., affittasi. Piazza della Borsa 8. 9742 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, elegante, affittasi via Boccaccio 11. 9743 L

APPARTAMENTO elegante 3 camere, camerino, bagno, cucina, affittasi. Via Canova 2. 9749 L

APPARTAMENTO bellissimo, vista stupenda, 6 stanze, bagno, subaffittasi. Via Michelangelo 727. 11296 L

APPARTAMENTO 5 camere, 2 camerini, 1 ripostiglio, affittasi per 24 agosto, affitto corone 1400 più accessori, Rivolgersi portinaio, via Orologio 6. 12048 L

APPARTAMENTO signorile, massimo comfort, luce elettrica, cinque stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, affittasi 24 agosto, via Commerciale 3. Amministrazione Petech, telefono 1997. 11309 L

APPARTAMENTI signorili quattro, cinque stanze, camerino, bagno, dispensa, cucina, poggiuolo, affittansi 24 agosto, via Rossetti 43. Amministrazione Petech. 11311 L

APPARTAMENTI comodissimi, due stanze, cameretta, camerino, anticamera, cucina, affittansi prontamente o agosto, via Manzoni 15. Amministrazione Petech. 11310 L

APPARTAMENTI stupendi, prezzi modificati, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, giardino, affittansi prontamente o agosto nel nuovo stabile via Galleria 11. Informazioni e distinte fornisce amministrazione Petech, Acquedotto 27. 11308 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, acqua, gas, giardino affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 5029 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, subaffittansi, modico prezzo, verso piccolo servizio. Indirizzo Piccolo. 5001 L

APPARTAMENTO elegante, 4 camere, 1 sala, 1 stanzetta, bagno, cucina, massimo comfort, affittasi. Via Pesce 4, I piano. 11238 L

APPARTAMENTO 3 camere, 1 stanzetta, cucina, comfort moderno, affittasi. Via Pesce 4. 11237 L

APPARTAMENTI ariosi, una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e agosto. Amministrazione: Petronio 1, secondo. 11240 L

APPARTAMENTO sei stanze, due camerini, ripostigli, cucina e closet; posizione soleggiata e bella vista. Piazza Goldoni N. 8, II p. Rivolgersi al portinaio. 9972 L

APPARTAMENTO 3 camere e cucina, affittasi prontamente in villino Alfieri 13 quinto p. corone 650 annue. 5158 L

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, bagno, cucina, poggiuolo, comfort moderno affittasi agosto. Pendice Scorcola 329, primo, (Commerciale). 5160 L

APPARTAMENTI bellissimi, 1, 2, 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi. Via Tiziano 11, rivolgersi portinaio. 11331 L

APPARTAMENTO 12 stanze, 1 sala (da ingrandirsi eventualmente) cucina, bagno, massimo comfort moderno cor. 4500 affittasi. Via Pesce 4, palazzo Fontana. 11236 L

APPARTAMENTO una stanza, ripostiglio, cucina affittasi cor. 460, stabile villa, Eremo 4, angolo Rossetti. 11248 L

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, camerino, cucina affittasi corone 920, posizione centrica. Pondares 6, secondo. 11249 L

APPARTAMENTI una, due tre stanze, camerino cucina affittansi prontamente e agosto. Barriera 8, II, dalle 10-12 e 4-6. 11250 L

APPARTAMENTO signorile, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente corone 650. Petronio 1, quarto. 11251 L

APPARTAMENTO centrico; due stanze, cucina affittasi prontamente, corone 650. Pondares 6, quinto (destra. 11252 L

APPARTAMENTO mezzanino, splendida vista giardino pubblico, 5 stanze, camerino, cucina, bagno affittasi. Via Cologna 2. 11288 L

APPARTAMENTO 2 stanze, 2 ripostigli, cucina a Roiano prontamente da affittare. Exner. - Ruggero Manna 3. 5111 L

APPARTAMENTI una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi, prezzi modici, stabile Petronio 7, angolo Conti. Rivolgersi Petronio 1, secondo. 11242 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, ogni comfort, affittansi agosto, corone 800. Roiano, Ermacora 4, dietro chiesa. 11254 L

BOTTEGA, abitazione, rione centrico, popolatissimo, affittasi, mensili 35. Indirizzo Piccolo. 5089 L

BOTTEGA due fori, affittasi prontamente nel nuovo stabile via Media 48. Amministrazione Clemencich. 4818 L

CAMERE due, cucina, affittansi prontamente. - Cavazzeni 7, p. II, due camere, cucina Cattedrale 12, p. I. 5116 L

CAMERA cucina affittasi prontamente, prezzo da convenirsi. Via Scoglio 3. 5022 L

FORNO di costruzione moderna, con annessa bottega in rione popolatissimo affittasi. Rivolgersi a Domenico Negrin, via Zovenzoni 1. 11085 L

LOCALE bellissimo, tre fori in facciata, con retrolocale, affittasi prontamente. Via M. D'Azeglio 19. Amministrazione Clemencich. 4815 L

LOCALE bellissimo, due fori in facciata, affittasi prontamente. Via Acque 7. Amministrazione Clemencich. 4816 L

LOCALE un foro in facciata, affittasi prontamente nel nuovo stabile in via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 4817 L

MAGAZZINI due, vasti, con retrolocale, affittansi prontamente, prezzi ridottissimi. Via Donatello 529, Amministrazione Clemencich. 4813 L

MAGAZZINO vasto in facciata affittasi 24 agosto. Via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 4814 L

MAGAZZINI affittansi. Via Raffineria 9 e via Foscolo 9. Portinaia. 10990 L

MAGAZZINO un foro, affittasi per agosto, stabile nuovo. Piazza Goldoni. Rivolgersi via Gatteri n. 46, magazzino. 11264 L

MAGAZZINO splendido, quattro porte, con focolaio, cesso, affittasi, via San Giacomo monte 12, altro una porta, stessa casa. 11267 L

PALAZZINA nuova, affittasi elegante appartamentino due camere, camerino, cucina, piccolo giardino. Via Michele 10, affittasi appartamento 5 camere, camerino, cucina, prezzo cor. 1100. Rivolgersi Michele 13. 10071 L

VILLA 5 stanze, tinello, due cucine, affittansi, Pendice Scorcola. Rivolgersi via Belvedere 83, Tosutti. 5117 L

VILLA a Barcola, 7 stanze, cucina, è prontamente d'affittare. Rivolgersi Exner, Ruggero Manna 3. 5112 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIO 4 cassetti con specchio e chiffonnier vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5058 M

BANCHI da falegname vendonsi. Scorzeria 12. 11335 M

BICICLETTA contropedale, nuovissima, vendesi qualunque prezzo quest'oggi. Campanile 1, portinaio. 5161 M

BICICLETTA Puch, mozzo contropedale, vendesi cor. 40. Ponziana 54, p. 19. 4999 M

BICICLETTE nuove vendonsi, rara occasione. Acquedotto 34, negozio commestibili. 4538 M

BIGLIARDO zonetti, quasi nuovo, vendesi mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 5143 M

BICICLETTA corsa vendesi, dalle 11-1. Indirizzo Piccolo. 5109 M

BOLLITORE quadrato nuovo, e sei sedie gotiche vendonsi. Kandler 11, II, porta 5. 11281 M

BOTTIGLIE vuote qualunque qualità comperansi e vendonsi, via Ombrelle 5. 9077 M

CALESSINO quattro ruote, due posti vendesi, prezzo mite. Indirizzo: Lazzaretto vecchio 25, primo. 11119 M

CARRETTO 4 ruote, portata 10-12 quintali, corone 35, nonchè bravissimo canarino vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5073 M

CAMINETTO, letto, lavamano vendesi. Commerciale 346. 11216 M

CANAPE', poltrone, cortine, lambrequins due finestre, vendonsi, esclusi rivenditori, dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 5020 M

CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza. Via Commerciale N. 14, terzo, porta 8. 5155 M

CAMERA pranzo, matrimoniali, moderne, stagionate, grandiosa occasione sposi. - Acquedotto 49, mezzanino. 11325 M

CARRETTINA per magazzino, quasi nuova, vendesi, prezzo buono. Via Ombrelle 5. 11204 M

CARRO per un cavallo a tavolaccio, con suste, in buonissimo stato, vendesi. Deposito bottiglie, via Ombrelle. 11203 M

CAMERA matrimoniale, completa, vendesi prontamente. Conti 20, mezzanino, sinistra. 11196 M

CANE Bulldog, finissima razza, 6 mesi, vendesi. Via Porta 7. 11151 M

DECIMALE, portata 750 kg., vendesi, quasi nuova, prezzo d'occasione. Deposito bottiglie via Ombrelle. 11205 M

DENTIERE vecchie e spezzate acquistansi. Artisti 10, II, destra, Teichler. 8160 M

EBOLLITORE, lira, vendonsi. Molin a vento 72, III p., 17. 11180 M

FORNIMENTI di scansie e banchi uso panetteria, una ghiacciaia, una tenda per soli 3½ metri, un étagère per mostra, singoli pezzi scansie una porta di ferro, vendonsi. Rivolgersi via Conti 12, dalle 1½ alle 2½ pom. 11186 M

GRAMMOFONO Angelo, doppia molla, elegante, quasi nuovo, numerosi dischi, vendesi prezzo mite. Ferriera 35, quinto, destra. 11207 M

GRAMMOFONO, voce forte, con 25 dischi, adatto per locale vendesi. Via Crociera 2, portiere. 11222 M

LETTO con paglione vendesi. Via Tigor 11, III piano, porta 9. 12046 M

LETTO di ferro bello, quasi nuovo, vendesi a buon prezzo. Istituto 4, porta 16. 5041 M

LAVAMANO marmo, specchio, una persona, con fornimento vendesi. Acquedotto 23, interno, primo. 11221 M

LAMPADARIO dorato gas, adatto sala vendesi. Benvenuto Cellini 3, terzo, destra. 11271 M

LETTINO bambina, bellissimo, cercasi. Offerte «Bambina 5015» Piccolo. 5015 M

LETTI completi vendonsi prezzo mite, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5148 M

LETTO, susta, vendonsi in giornata causa partenza, prezzo mite. Via Nuova 35, IV piano. 11259 M

MACCHINA sinistra per calzolaia vendesi buon prezzo. Farneto 22, I. 11171 M

MACCHINA «Victor» americana, scrittura visibile, bicolore, vendesi con garanzia. Stabilimento Grafico Marino Mattulich, via Arsenale (Piazza Verdi) telefono 15-28. 11327 M

MOBILI nuovi e usati vendonsi, occasione. - Paduina 5, Mainardi. 11337 M

MATERASSI nuovi, crina vegetale, vendonsi corone 10. Settefontane 18, p. 41. 11277 M

MACCHINA Singer nuovissima, vendesi corone 54. Via delle Mura 12. 11188 M

MOTORE a nafta, 10 cavalli, ottimo stato, cedesi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4882 M

MOBILI stanza letto vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. Galileo 16, II, scala libera. 5147 M

MACCHINA da taglio per sacchetti carta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5100 M

MACCHINA Singer a mano vendesi cor. 16. Via Boschetto n. 2, pianoterra. 11312 M

MOBILI camera, cucina, acquistansi pagamento condizionale da operaio buona posizione. Offerte al Piccolo sub «Mobilicina». 5126 M

MANIFATTURE, piccola partita, generi diversi vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4592 M

PIANINO cercasi, prezzo corone 150. Indirizzo Piccolo. 4603 M

PIANOFORTE in buon stato, vendesi, prezzo basso. Servola villaggio 228. 11076 M

PARTITA doghercle faggio I e Rovere II vendesi. Deposito legnami Via Media 3. 11270 M.

PIANINO buonissimo Berlino, vendesi ottime condizioni. Vasari 18, terzo, sinistra. 5139 M

PIANINO nuovo, viennese vendesi occasione, visitare fino 5. Belvedere 18, porta 9. 11323 M

PIANOFORTE mezza coda, splendida voce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5039 M

POMPA bronzo (4), aspirante premente, completa, costò 150, vendesi cor. 70. Degrassi: via Malcanton 4, porta 9. 5070 M

STOFFA per vestiti signora, per stagione, vendesi a cor. 1.50. Via Ribrogo 4, primo. 11306 M

STANZE tre, mobili in buon stato, acquista prontamente. Offerte sub «Mobili» Piccolo. 5113 M

STANZA da letto per una persona e cucina vendonsi. Esclusi rivenditori. Via S. Francesco 16, V, sinistra. 5072 M

STANZA da pranzo vendesi. Galleria 5, p. I, sinistra. 11172 M

SPECCHI grandi, adatti per salone da parrucchiere, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5096 M

STANZA da letto da vendere causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5079 M

TAPPETI due, mutande, spolverino donna, 5 fili argento da vendere. S. Sebastiano 7, III. 11316 M

TAGLIO seta verdolina, per bluse e guarnizione vendonsi prezzo occasione. Machiavelli 18, secondo. 11256 M

TORNIO per legno vendesi. Via S. Giovanni 8, deposito vini. 11175 M

TAPPETO cocco, servizio lavamano una persona, ombrellino seta, busto moderno, tutto nuovo, vendesi. Paduina 11, porta 7. 11213 M

VESTITI uomo, signora, spolverini modernissimi, vendonsi a cor. 9, bluse ed altri generi vestiario. Via Scorzeria 1, p. III. 5084 M

VESTITO uomo, misura grande, vendesi buon prezzo. Machiavelli 18, secondo. 11255 M

VESTITO seta cruda ricamato vendesi. Via Tintore 5, III, p. 16. 5011 M

VASCA bellissima, zinco, con scaldabagno a legna vendesi in giornata causa partenza, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 5154 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 5019 M

VESTITI da uomo da vendere. Via Aleardi 320. 11164 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

AZIENDA commerciale esistente molti anni, bene introdotta, son reddito annuo dimostrabile di cor. 10.0000 nette, senza rischi, cerca socio attivo disponente cor. 30.000 contanti. Offerte sub «Commercio 30.000» al Piccolo. 11214 N

BOTTEGHINO vendita frutta, erbaggi, nonchè articoli minuti manifatture, splendida posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4897 N

CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri ecc. il Beamtensparverein, Graz, alle condizioni più favorevoli e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta denaro in deposito verso libretti a risparmio abbuonando l'interesse del 5 p. c. senza del 5¼% con preavviso di 60 giorni e 5½% con preavviso di 90 giorni franco imposta rendita. Interessi vengono capitalizzati semestralmente. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Capitale versato corone 5.200.000. Fondo garanzia corone 6.150.000. Fondo riserva corone 575.000. Rappresentanza Trieste e Litorale: via Ss. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pomerid. 10152 N

CARTOLERIA con latteria vendesi qualunque prezzo causa partenza. Madonnina N. 31. 11328 N

COR. 80.000 prima ipoteca sopra stabile città pieno comfort pressi Piazza Goldoni, cercansi. Offerte «Pressi Goldoni» Piccolo. 11253 N

DECRETO pensione privata, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5136 N

DUEMILA corone impiegherei qualunque lavoro, preferibilmente spaccio tabacchi. Offerte «Qualunque» Piccolo. 12047 N

LATTERIA bene avviata vendesi causa altri impegni. Via Ferriera, angolo Manzoni. 11268 N

MUTUI da corone 100-50.000 per privati, impiegati e negozianti, prontamente e con discrezione. Indirizzo al Piccolo. 5085 N

SOCI per buona caccia presso San Daniele del Carso cercansi. Offerte fino il 15 corr. al Piccolo sub «Caccia». 4788 N

TRATTORIA Buffet centrici, vendonsi buone condizioni oppure appaltansi con cauzione 1000 corone in poi. Indirizzo Piccolo. 5060 N

TRATTORIA centralissima, affitto piccolo, birra Dreher, vendesi od appaltasi. Indirizzo Piccolo. 5110 N

10.000, 20.000, 25.000, 50.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weiss, mediatore, Caffè Nuova York. 11211 N

3000-4000, disponibili prontamente prima intavolazione territorio. Indirizzo Piccolo. 5052 N

60.000 corone prima intavolazione stabile doppio valore, cercasi prontamente. Offerte «Prima 60.000» Piccolo. 11241 N

60.000 corone cercansi in prima intavolazione in sostituzione dello sconto credito, tasso 6 percento. Valore dello stabile corone 126.000, rendita annua corone 12.000. Acquedotto 9, Kremser. 11313 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA territorio, 3 camere parchettate, cucina, cantina, corte, acqua Aurisina, gas, sonerie elettriche, strada carrozzabile, vicinanza tramway, vendesi sole 12.000 corone causa partenza; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3975 O

CASA nuova con quattro locali vendesi. Via dei Porta N. 413. 11161 O

CASETTA quasi nuova 5 locali, 400 tese terreno, 2 buonissimi pezzi nuovi, 5 minuti vicino Stazione Guardiella vendesi 18.000, a conto 10.000 corone. Indirizzo Piccolo. 5090 O

STABILE città vendesi corone 155.000, saldo prezzo 45.000, rende 8 per cento netto. Eventualmente permuterebbesi con terreni agricoli in Friuli. Esclusi mediatori. Scrivere «Capitalista» fermo posta Udine. 13539 O

STABILE città, franco imposte, tutto comfort moderno, vendesi urgentemente saldoprezzo Corone 22.000 rende 12% netto. Offerte «Conseguenze famiglia» Piccolo. 11243 O

STABILE, posizione amena, con giardino, vendesi prontamente; saldo cor. 18.000, rende 16% Offerte «Divisione eredità» Piccolo. 11239 O

VILLINO 3 camere, cucina, bagno, camerino, servitù, closet, soffitta, ripostiglio, giardinetto coltivato, pollaio, pozzo, acqua Aurisina, gas, vicinissimo tramway, vendesi cor. 23.000. Indirizzo Piccolo. 5028 O

VILLA signorile Scorcola, via Commerciale, panorama incantevole vendesi condizioni favorevolissime. Informazioni Zannier, Caffè Chiozza. 5092 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali, palissandro, frassino, noce, mogano, signorili, massiccie, cucina, laccata, salottino moderno, lavorazione accurata, vende intagliatore prezzi vera réclame. Madonna mare 8. 11324 P

ARTICOLI igienici di gomma, buoni, copertine dozzina cor. 1.50, migliori scatole legno, dozzina cor. 2, ottimi scatole celluloide cor. 3 impercettibili colla pesce, dozzina cor. 5, qualsiasi articolo, cure intime, deposito bendaggi, Filiale Richter Comp., Farneto 31. 11588 P

BURRO da te e cucina garantito genuino modici prezzi «Butter-export Halbenrain». 13536 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il Fytosan, tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13299 P

CAMERE letto, pranzo, vario stile, attaccapanni, scrittoi, sedie, mobili salcanesi vendonsi prezzo mitissimo. Solitario 2. 11230 P

CUOCA, sottocuoca «Londiner» per Hotel, cameriera, lavapiatti restaurant; cuoche, domestiche private, cerca agenzia Merlo, Piazza Caterina 2. 11262 P

CHI fa bagni di mare se non vuol perdere i capelli faccia uso del Petrocaptol. 11197 P

CAMERA matrimoniale moderna vendesi, prezzo occasione. Tintore 8, primo, destra. 11160 P

CUCINE signorili, solide, laccate, marmi nonchè singoli pezzi, lavorazione sicura, vendonsi. Canova 22, Cucit. 11224 P

CUCINA completa, moderna, vendonsi metà prezzo. Via Dante Alighieri 3, falegname. 11226 P

CAPPELLI da signora, prezzi convenientissimi, vendonsi presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 11298 P

CUCINA splendida, signorile, con marmi, laccata bianco, vendesi metà prezzo, Via Leo 2. 11293 P

DENTIERE artificiali vecchie e rotte comperansi. Via Canova 14, I, ore 2-3.30. 11195 P

GRAMMOFONI Zaretti i migliori esistenti e con garanzia; dischi enorme scelta, sempre novità, unicamente Emporio Zaretti, via Cavana. 11199 P

GRAMMOFONI Helvetia, i più perfetti grammofoni del mondo! Suprema eleganza. Voce potente. Motori originali svizzeri. Diaframmi Helvetia, voce poderosamente melodica e perfetta, robustissimi. Macchine Helvetia, silenziose, modernissime, indistruttibili, eterne. Dischi proprie specialità, esclusiva assunzione. Novità stupefacenti, esilarantissime. Copertine cartone per conservare bene i dischi; ultimissima novità. Pagamenti rateali. Helvetia, soltanto Barriera 19. 11258 P

IMPORTANTISSIMO! Prima d'acquistare grammofoni, dischi, biciclette, macchine cucire, fotografiche, binoccoli, chiedere convenientissima offerta «Facilitazioni» Piccolo. 11296 P

LETTI massicci Salcano, cor. 25; letti ferro, cor. 10; lettini da bambini cor. 20-50; portafiori laccati cor. 10; tamburini cor. 3; «Buon giorno» cor. 1; modiglioni in legno, lucidi cor. 3; poltrone uso scrittoio cor. 9; scrivania grande cor. 75; sgabelli, specchi, armadi, credenze, stanze da letto complete, cor. 400, merce ricuperata dall'incendio. Carducci 20. Deposito mobili Palma. 3886 P

LENTIGGINI, macchie del sole, scompariscono in un paio di giorni coll'uso Crema Farmacia Rovis cor. 2.50. 11198 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

STANZA da letto, da pranzo, legno massiccio, prezzo réclame, vende falegname. Farneto 41. 11317 P

STANZA matrimoniale, cucina laccata bianco 2 letti, 2 sgabelli vende falegname, Manzoni N. 3. 11332 P

SUSTE, materassi, divani, brande, ottomane, vende tappezziere riva dei Gesuiti. 11163 P

STANZE matrimoniali, mogano, ciliegio, mobili cucina moderni, vendonsi con garanzia. Ferriera 30, falegname. 11167 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13266 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE. VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

CASTELLO Moccò, Borst, affittasi appartamento e stanze ammobiliate. Prezzi miti. 11282 Q

CHERSO! Villeggiatura bagni Hotel Miramar, eccellente cucina, prezzi miti. 10850 Q

CASETTA composta 2 stanze, cucina, campagna Draga, presso stazione, ottima villeggiatura, affittasi prontamente. Offerte «Draga» Piccolo. 5091 Q

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi in campagna per la stagione. Visitare dalle 5 alle 7 pom. Via di Chiadino 581, S. Luigi. 5037 Q

CAMERA, camerino, cucina, giardino affittansi per villeggiatura. Guardiella, dietro chiesa 915. 5002 Q

LIDO, Venezia. Affittasi, per stagione estiva, elegante appartamento moderno, ammobiliato, in villino signorile, presso Viale Grande, giardino, entrata libera, telefono. Via Negroponte 10. 88456 Q

LIDO, affittasi luglio, agosto, settembre, piccola famiglia, appartamento 5 stanze, cucina, bellissima posizione, giardino. Casella 93, Venezia. 88271 Q

MARIA-Trost presso Gras, Pensione Teichhof. Villeggiatura preferita, prezzi modici. Prospetti gratuiti. 88348 Q

MATTERIA presso Erpelle. Villeggiatura diverse stanze ammobiliate, cucina, giardini, prati, splendida posizione, aria salubre, affittasi. Decleva. 13533 Q

OBERLAIBACH. In una villa affittansi 1-7 stanze, ammobiliate con due cucine, bagni caldi, freddi, e di sole, grandissimo giardino e prati. Rivolgersi Vittorio Oroszy, Oberlaibach. 13527 Q

S. Pietro presso Gorizia affittasi abitazione ammobiliata o anche senza, di tre camere, camerino, cucina, bagno e giardino. Informazioni: S. Pietro presso Gorizia. 13584 Q

S. Pietro d'Isonzo. Affittansi 1-4 stanze, cucina, uso giardino, campagna per villeggiatura eventualmente per tutto l'anno. Indirizzo al Piccolo. 5040 Q

STANZE quattro, cucina, ammobiliate, giardino affittansi Barcola 71, vis-a-vis bagni. 11208 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

MATRIMONIO contrarrebbe distinto tedesco, indipendente, signorina o vedova di bella presenza. Sub «Mondain» posta centrale, scontrino. 11177 R

MATRIMONIO contrarrebbe esercente trentenne, con ragazza, vedova o divorziata, qualsiasi religione. Scrivere con fotografia posta Stadion «Sincerità». 5018 R

L'espérance est malade. Senza un saluto, un b.....! Soffro, ma ho fiducia in te: ti sarò sempre vicino. Infiniti, tuo. 11245 R

CONVENGO, è una situazione intollerabile, attendo da Voi uno scritto per un colloquio. 5026 R

A. B. Perchè così.... dopo avermi fatto intravvedere la speranza di felicità? Mi dica almeno ciò che pensa e desidera; preferisco la cruda verità a questa atroce incertezza! La prego ancora, scriva mie iniziali posta centrale. 11266 R

29 Giugno. A tutta la mia esistenza invio il dolce e puro saluto del mio cuore. Ricordami sempre quanto ti ricorda e ti desidera quanto mai all'infinito, tutto, ma tutto tuo. 5014 R

ERODIADE 1911. Il mio silenzio angelo adorato ti avrà palesato quanto soffro per te, pel tuo immenso dolore. Oh! quanto è triste non poterti esser appresso, pianger con te, mia martire adorata. 11269 R

MEMORE sera 9.6.912. molo S. dispiacente dover mancare. Saluti. 11289 R

SPALATO. Il tuo silenzio non lo comprendo. V. B. 5128 R

MATRIMONIO contrarrebbero due simpatici amici, ventenni, onesti, con carriera assicurata, con due signorine pari condizioni. Lettere non anonime, possibilmente con fotografia, sub «Amici» fermo posta Monfalcone, scontrino. 11297 R

E. M. Non posso venire; ritira lettera B. M. 5153 R

ETERNO E. F. ti attendo. 11333 R

STRANO!.... Misterioso!.... Cara immagine seguemi ovunque.... Crudele!! Posta nulla trovai... Nella V.... 11336 R

FILIPPO, perchè mancare all'abboccamento 5 pom.? 5164 R

18 aprile. E' felice con l'altra... della sorte mia! Perchè ho dovuto e voluto preferir questa.... sa Dio solo! Di tutto.... grazie a quel caro cuore! Iddio mi aiuta! 11338 R

NICCU'.... Nel sogno in cui vivo nella nebbia che mi circonda, che la luce delle tue parole non dilegua, il pensiero fulgido del nostro amore mi sostiene. La lotta non mi stanca; ma spesso mi vice lo spasimo di non vederti, di non dirti tutto quello che ho nel cuore... 11339 R

EDELSTEIN: Quanto immenso sia il desiderio di tue notizie risulta luminosamente dal fatto che l'ultima tua tanto triste e sconfortante mi è riuscita arcigradita. Benedetta la mano che la scrisse e la mente che pensò all'amico lontano dagli occhi, ma non dal cuore. Mille cose affettuose e la preghiera di continuare a relazionarmi. Tutto tuo.... 11178 R

NON badarci alla mia inurbanità apparente! Ci sarà il perchè che me la consiglia. Vieni tu, come già consigliato, preavvisando la iscritto casa mia tua venuta. P...o undici. 11174 R

NON faccia giudizi temerari sul mio conto! Se fui vista parlare giovedì, era però con mio parente. 11223 R

SIGNOR Carlo H. Avete prelevato lettera? - Desidero parlarvi. I. 11154 R

VITTORIO. P. Felicità! 1913. ritiri lettera. 11020 R

VARESE 1000 tua di oggi portommi balsamo; adorandoti e per sempre b... 5367 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane trentaseienne, commerciante, privo conoscenze, conoscerebbe distinta signorina, signora, avente dote. Scrivere «Amsterdam» posta centrale. 5019 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo 39.nne, avente due bambini, proprietario negozio, buona rendita, di cuore, scrupolosa moralità, con signorina di famiglia distinta, anche povera, indifferente se provinciale, purchè buona, di illibata condotta, brava donna di casa, in una parola, abbia qualità provette, massima discrezione, non anonime, prelevansi 14 corr. Scrivere «Virtuosa, felice» posta Piazza Borsa, verso scontrino. 5032 R

A. Grazie dell'accoglienza. Sei un angelo. Il programma tracciatomi mi conforta e mi riconcilia con la vita. Ti bacio appassionatamente. O. 5068 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Oggi 10 corr. dalle ore 9-12, vendita a mano libera di bambole, pianini, automobili, colletti, ferrovie, sonagli ed altri giuocattoli.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 11 corrente dalle ore 9-11 ant.

Chiffonniers con e senza specchio, lavamani per due persone, credenze con marmo grigio, pianino, divano, bicicletta, sgabelli, sedie, orologio regolatore, tavolo d'allungare, quadri, modiglioni, attaccapanni, statuette, orologi e catena, anelli e orecchini d'oro.